Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 294

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 12 dicembre 1939 - XVIII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 · Semest. L. 38 · Trim. L. 20. Estero: Anno L. 155 · Semes. L. 80 · Trimes. L. 40 · Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 · Direzione e Amministrazione: Via Carducci 7 · Tel: 1-15 e 8.80 · I manoscritti non pubblicati non si restituiscono · Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza larghezza una colonna: Commerciali L. 2, Finanziari, assemblee concorsi, aste, ecc L. 3 · Necrologie L. 2.50 · Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc L. 3 · Economici e rubrica · Chied. prev. e progetti. Uffici pubbl.: Udine: Via S. Francesco 1 a. Tel 9-50 · Milano: Via Vivaio Tel 70.333

LA GUERRA SUL MARE

Ottantadue piroscafi britannici colati a picco in tre mesi

Trecentomila tonnellate di naviglio perdute
Sette piroscafi affondati nell'ultima settimana

LONDRA, 11.

Si comunica ufficialmente che i seguenti piroscafi britannici sono da considerarsi perduti: *Ashlea* di 4222 tonnellate, *Newton Beech* di 4651 tonnellate; *Huntsman* di 8116 tonnellate e *Trevianon* di 5299 tonnellate. In settembre, ottobre e novembre la Gran Bretagna ha perduto 82 piroscafi mercantili con un tonnellaggio totale di 300 mila tonnellate.

Durante la settimana terminata il 9 dicembre, 7 piroscafi britannici sono stati affondati per un totale di 33.518 tonnellate. Il *Trevianon* del quale si annuncia oggi la perdita, aveva trentatre persone di equipaggio. Di questo piroscafo mancavano notizie dal 17 ottobre mentre le ultime notizie dell'*Ashlea* pervennero il 28 settembre.

Questo aveva un equipaggio di 35 persone. Gli equipaggi degli altri due piroscafi contavano oltre cento uomini.

L'ammiragliato inglese annuncia: «*Il peschereccio armato* Ray of Hope, *è affondato in seguito all'urto contro una mina. Quattro uomini dell'equipaggio sono rimasti uccisi ed altri cinque mancano all'appello. Le vittime del siluramento del cacciatorpediniere* Jersey *avvenuto alcuni giorni fa, sono due ufficiali e otto marinai. Altri due ufficiali e dieci marinai sono rimasti feriti*».

Nelle ultime 24 ore diverse altre navi sono affondate in seguito allo scoppio di mine o ad attacchi compiuti da sommergibili tedeschi.

Secondo un dispaccio da Nuova York il *cargo* britannico *Sant'Alberto*, di 7400 tonnellate, è stato silurato ieri al largo di Land's End in Inghilterra. La petroliera belga *Alexandre André* è accorsa in suo aiuto. Inoltre il piroscafo svedese *Einga*, di 1230 tonnellate, è stato silurato nel Mare del Nord; il trasporto norvegese *Ove Toft* è affondato nel Mare del Nord, e il piroscafo francese *Dinard*, di 525 tonnellate, all'imboccatura di un porto inglese della costa sud-orientale, in seguito alla esplosione di una mina.

Mine e siluri

L'intero equipaggio dell'*Einga* è stato raccolto da una nave danese ed è sbarcato a Odense. Quello dell'*Ove Toft* è stato salvato da un'altra nave norvegese. Infine, l'equipaggio del *Dinard* è stato raccolto da vari motoscafi.

Il *Dinard* veniva in Inghilterra da un porto continentale della Manica ed è andato a cozzare contro una mina o, secondo un'altra versione, è stato silurato. Esso ha cominciato subito ad affondare, ma il capitano è riuscito a far otturare alla meglio la falla e a raggiungere il porto.

La motonave olandese *Immingham*, di 393 tonnellate, ha urtato contro una mina ed è affondata al largo di Callantskog (Olanda settentrionale). L'equipaggio di sette uomini è stato salvato.

Si annuncia che il Governo britannico acquisterà dalla marina mercantile degli Stati Uniti otto piroscafi di tonnellaggio complessivo di 65 mila tonnellate. Queste navi sarebbero il *Presidente Harding* di 14 mila tonnellate, l'*American Farmer*, l'*American Import*, l'*American Merchant*, l'*American Shipper*, l'*American Trader*, l'*American Traveller* di 7500 tonnellate ciascuno.

Mediante questa grossa operazione di compravendita verrà in parte elusa la clausola della legge americana sulla neutralità per cui i belligeranti devono non solo pagare in contanti quanto acquistano negli Stati Uniti ma provvedere al trasporto delle merci acquistate, sui piroscafi non americani.

Il Sovrano ha presieduto oggi un consiglio privato a Buckingham Palace nel corso del quale ha approvato una ordinanza concernente la proibizione di rendere pubblico il dibattito che avrà luogo mercoledì nel corso della seduta segreta del Parlamento.

Tutto lo svolgimento delle trattative fra la Gran Bretagna, la Francia e la Russia per la conclusione di un patto di non aggressione, verrà divulgato, a quanto afferma il redattore diplomatico del *Daily Telegraph*, alla Camera dei Lords da lord Halifax e poi verranno pubblicate in un libro bianco.

Condanna morale

Il *Times* a proposito del conflitto russo-finlandese e della riunione ginevrina, sostiene che invece di fare discussioni accademiche a Ginevra la Gran Bretagna e la Francia dovrebbero agire. «*Una piccola parte delle risorse di guerra anglo-francesi* — sostiene il giornale — *assicurerebbe ai finlandesi il sopravvento nella guerra aerea e conseguentemente la vittoria nella resistenza contro l'aggressore. Se la Finlandia deve essere salvata* — conclude il «Times» — *bisogna agire subito*». Però il *Daily Mail* di parere contrario, sostiene che non è interesse della Gran Bretagna gettare la Russia fra le braccia della Germania.

L'*Evening Standard*, in una specie di rassegna della situazione politica militare quale si presenta oggi, si occupa di proposito dell'Italia per mettere in rilievo il sano realismo che ispirano le direttive italiane mercè le quali è stata mantenuta la pace nel Mediterraneo, nei Balcani e dell'Europa sud-orientale ed il fatto che la politica estera italiana acquista sempre maggiore autorità ed importanza di fronte all'Europa. Il giornale si vanta di avere, a suo tempo, fatta energica opposizione alle sanzioni contro l'Italia le quali, a quanto esso afferma, non rispecchiavano i veri sentimenti del popolo britannico.

Lo straordinario traffico del porto di Genova quale centro italiano del massimo commercio marittimo, è oggetto di una corrispondenza pubblicata sullo stesso giornale dove si esamina, attraverso eloquenti cifre, l'attività dell'eccezionale commercio marittimo dell'Italia.

I prigionieri tedeschi fuggiti ieri da un campo di concentramento, sono stati ripresi ad una trentina di miglia dal campo stesso mentre si dirigevano verso il mare.

Il sommergibile «Thetis»

Oggi si è iniziato al tribunale dell'ammiragliato l'inchiesta sulle cause che produssero il disastro del sommergibile *Thetis* affondato nella baia di Liverpool con la perdita di 99 persone. Alla inchiesta sono rappresentati l'ammiragliato, le famiglie delle vittime, la ditta costruttrice, le autorità portuali e la società dei metallurgici elettricisti, a tutela degli interessi dei congiunti di 12 membri dell'associazione che si trovavano nel sommergibile. Sul tavolo del presidente del tribunale è una riproduzione in miniatura del sommergibile.

Il primo perito chiamato a dare il suo parere sulle cause del disastro, ha detto che quando il sommergibile è stato portato alla spiaggia si è trovato che il boccaporto di salvataggio di poppa era aperto, come pure era aperta la valvola interna della camera di sicurezza dove si chiudono coloro che tentano uscire dal sommergibile con l'apparecchio Davis. In questo modo l'acqua sarebbe entrata a fiotti dentro il sommergibile e ciò spiegherebbe la posizione in cui questo fu trovato dopo poche ore del disastro. La sala delle macchine è stata trovata inondata e con le porte di sicurezza aperte, benchè funzionassero regolarmente. Delle 99 persone che erano rimaste nel sommergibile ne sono state rinvenute 55 che avevano indossato l'apparecchio di salvataggio. Il perito non ha potuto spiegarsi la ragione per la quale il boccaporto e la valvola di sicurezza erano aperti, se non facendo la supposizione che le 55 persone che erano a poppa abbiano ritenuto impossibile aspettare di uscire dal sommergibile nell'ordine prestabilito, e cioè quattro alla volta, e abbiano aperto la valvola di sicurezza per innondare il sommergibile e uscire da esso in fila indiana. L'inchiesta continuerà vari giorni.

Continua la polemica giornalistica per le divergenze di opinioni che da tempo si manifestano tra l'ammiragliato e il Ministero della aviazione circa la opportunità o meno di rendere di pubblica ragione gli affondamenti di sottomarini nemici. L'ammiragliato è contrario alla pubblicazione di tali notizie, osservando tra l'altro che quando il nemico viene a conoscenza che un determinato sommergibile operante in una determinata zona è stato affondato, provvede subito a sostituirlo. Il Ministero dell'aviazione invece adotta un punto di vista contrario e, se un sommergibile è affondato da un aeroplano, annuncia subito il fatto precisando la località.

Parigi non vuol compromettersi di fronte a Mosca

PARIGI, 11.

Un Consiglio di Gabinetto straordinario è stato convocato sotto la presidenza del sig. Daladier. Dopo una lunga e circostanziata relazione del sig. Daladier sui vari aspetti politici e diplomatici del conflitto russo-finlandese, il Consiglio ha constatato all'unanimità che nessun avvenimento si è verificato che possa modificare le istruzioni già date ai delegati francesi mandati a Ginevra.

A quanto si crede nei circoli giornalistici parigini, questo significa che la Francia, come si prevedeva, eviterà di compromettere le sue relazioni ufficiali col Governo di Mosca uniformandosi anche per questo riguardo alle direttive del Governo britannico. Ciò nondimeno anche i giornali della sera invocano una chiara presa di posizione verso il Governo sovietico ed alludendo evidentemente agli inglesi, ammoniscono che coloro i quali sperano di potere utilmente trattare con Mosca con la speranza di accattivarsene l'eventuale collaborazione contro i tedeschi, sono vittime di una pericolosa illusione.

A proposito del vaniloquio ginevrino in corso, l'ufficioso *Petit Parisien* spiega che, ricorrendo alla Lega, il Governo della Finlandia ha sperato di richiamare l'attenzione dei rappresentanti della Francia e della Gran Bretagna sulla sua situazione, ma aggiunge che Francia e Inghilterra non hanno intenzione di prendere alcuna iniziativa pur essendo disposte ad approvare i provvedimenti che venissero eventualmente proposti dalle Nazioni minori.

L'*Excelsior* avverte che quella di evitare qualsiasi responsabilità è la unica direttiva che la Società delle Nazioni sia in grado di seguire, e l'*Action Française* sostiene che se la Francia e l'Inghilterra volessero aiutare la Finlandia non occorrerebbe per questo la riunione ginevrina. Sul *Populaire*, Blum esorta il Governo francese e il Governo britannico a limitarsi all'espressione platonica della loro disapprovazione della iniziativa russa contro la Finlandia, evitando però qualsiasi atteggiamento che possa determinare una rottura con l'URSS. L'*Ordre* rileva che i Paesi scandinavi preferiscono non assumere la responsabilità di un'ostilità diretta e dichiarata contro l'URSS; il *Figaro* infine, che è dello stesso parere rispetto all'atteggiamento degli Stati nordici, esprime il suo desiderio che la Francia e l'Inghilterra mantengano invece un atteggiamento coerente e risoluto.

Si apprende che la manutenzione dei grandi transatlantici franco-inglesi *Normandie* e *Queen Mary* internati presso New York sull'Hudson dall'inizio delle ostilità, costa giornalmente alle rispettive compagnie la fantastica somma di 900 mila franchi per tasse di ancoraggio e spese di guardia.

Secondo una nota dell'Agenzia *Havas*, negli ambienti diplomatici parigini si ha ragione di credere che la corrente favorevole a un atteggiamento energico di fronte all'aggressione russa in Finlandia vada guadagnando terreno a Ginevra. Gli Stati neutri erano giunti a Ginevra non tutti d'accordo sulle misure da concertare, poichè taluni di essi esitavano a compromettersi, mentre altri, per essere lontani dalla zona delle ostilità come le Nazioni sudamericane, erano favorevoli all'applicazione di sanzioni. I delegati francesi hanno avuto parecchi colloqui nella giornata di ieri con la maggior parte dei delegati delle Nazioni neutre europee, e dichiarando di essere venuti a Ginevra per difendere i principi per i quali la Finlandia è scesa in guerra, hanno insistito presso gli Scandinavi particolarmente, sulla necessità che sia adottato un atteggiamento netto. Essi hanno fatto presente che l'appressione alla Finlandia non esclude la possibilità che la Russia premediti altre aggressioni. I delegati francesi hanno pure sottolineato l'identità di principi e di azione tra Germania e Russia.

Questo lavoro di persuasione è stato fatto, dice l'agenzia, d'accordo con gli inglesi. Le discussioni d'oggi permetteranno di vedere quali frutti esso abbia avuto; si sa ora che l'atteggiamento della Svezia sarà identico a quello della Finlandia, e che i Paesi balcanici seguiranno press'a poco la linea seguita dagli Scandinavi.

La Sardegna al Duce

ROMA, 11.

Da Sassari è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«*L'opera di rinascita della Nurra da Voi comandata, segna al suo attivo oggi cento case coloniche costruite ed abitate, cinquanta chilometri di strade e 48 chilometri di canali. Sono in costruzione 65 sili e l'acquedotto rurale con un nuovo sviluppo di 43 chilometri che sarà ultimato entro il prossimo marzo. Le opere compiute hanno richiesto in media l'occupazione giornaliera di 690 operai per complessive giornate lavorative un milione e cento. Oggi in nome Vostro si inizia l'appoderamento di quattro mila ettari di terreno e la costruzione di cento nuove case coloniche che nel prossimo anno agrario accoglieranno altrettante famiglie.*

Altre trecento case saranno costruite nel prossimo triennio. Così sarà integralmente e fedelmente obbedito al Vostro comandamento. NANNINI *sottosegretario di Stato all'Agricoltura.* LOMBRASSA *commissario per le migrazioni e la colonizzazione.* GAVETTI *prefetto.* MEDAS *federale.* ASCIOMA *presidente dell'Ente ferrarese di colonizzazione*».

Maria di Piemonte visita la Mostra degli artisti pugliesi

ROMA, 11.

S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte ha visitato stamane la mostra degli artisti pugliesi disposta nelle sale della Galleria di Roma. Erano ad accoglierla S. E. Benini, il presidente della Confederazione fascista professionisti e artisti, il consigliere nazionale Amato direttore della galleria ed il segretario del Sindacato interprovinciale fascista delle belle arti di Bari.

La Principessa ha ammirato le opere esposte e si è vivamente compiaciuta con gli artisti presenti.

Messaggio al Duce del nuovo federale di Milano

ROMA, 11.

E' pervenuto al Duce il seguente telegramma inviatogli dal nuovo segretario federale di Milano:

«*Gli ordini del Duce si eseguono con fierezza anche quando la gravità del compito affidato faccia dubitare delle proprie forze. La volontà e la fede mi sostengano per tenermi non immeritevole di essere chiamato a procedere nel sacrificio e nella disciplina i camerati del Fascio primogenito.* LUIGI EMANUELE GIANTURCO».

Il generale Pricolo assiste agli esami di ingegneria aeronautica

ROMA, 11.

Il sottosegretario di Stato per la Aeronautica gen. Pricolo è intervenuto oggi agli esami di laurea della scuola di ingegneria aeronautica di Roma in qualità di membro esterno della commissione esaminatrice.

Ricevuto dal preside della scuola generale Crocco e dal preside della facoltà di ingegneria civile ed industriale prof. Giannelli, il gen. Pricolo si è soffermato, prima che avessero inizio gli esami, ad osservare i modelli aerodinamici ed i progetti di laurea dei vari allievi.

Il sottosegretario ha manifestato il suo vivo compiacimento per la perfetta organizzazione della scuola che rappresenta un centro di alta cultura aeronautica, frequentata ogni anno da un numero molto rilevante di ingegneri italiani e stranieri e che già ha fornito al Genio aeronautico ed alla industria aeronautica italiana alcuni fra i più noti progettisti ed ha confermato che il Ministero della Aeronautica ha seguito con particolare interesse l'attività della scuola, non mancherà di continuare a dare il suo valido appoggio perchè la scuola stessa raggiunga un più ampio sviluppo.

Il sommergibile "Bagnolino,, a 104 metri di profondità

TARANTO, 11.

Il sommergibile *Bagnolino* ha eseguito al largo del golfo di Taranto la prova di massima profondità raggiungendo 104 metri. Sono state eseguite anche le prove degli apparecchi di salvataggio che hanno funzionato in modo perfetto.

Il Vicerè ispeziona il commissariato di Ciamo

ADDIS ABEBA, 11.

Oggi il Vicerè ha compiuto una delle sue solite ricognizioni per rendersi personalmente esatto conto delle condizioni delle popolazioni indigene le quali tanto apprezzano queste improvvise visite del Duca d'Aosta che, senza forme superflue, esamina rapidamente sul posto tutto quanto concerne le zone visitate sia sotto l'aspetto sociale che sotto quello economico.

Il trimotore vicereale, scortato da un apparecchio gemello, ha puntato verso il sud sulla direttrice dei grandi laghi e, dopo una brevissima sosta a Soddu, dove il Principe è stato entusiasticamente salutato dalla popolazione italiana accorsa sul campo, ha raggiunto il commissariato di Ciamo uno dei più bei distretti del Galla e Sidamo a sud del lago Ruspoli, nel cuore quindi, dell'Africa che fino a poco tempo fa era considerato accessibile soltanto agli esploratori.

I due aerei hanno preso terra nel nuovo campo di Gardulla, un rettangolo lungo 1200 metri. Ad attenderlo il Duca si trovava il Comandante della nuova brigata e il commissario di governo.

Al Vicerè hanno presentato le armi gli ascari del secondo battaglione coloniale, uno dei più vecchi e gloriosi reparti indigeni. Il Duca, prima di proseguire per il capoluogo di Gardulla che dista dall'aeroporto 4 chilometri, si è trattenuto cordialmente con gli ufficiali del battaglione e quindi coi più vecchi sciumbasci, visibilmente commossi per l'imperiale onore. La strada per Gardulla, mentre per un primo tratto passa tra terreni fertili, ma incolti, traversa poi una zona magnifica nella quale campi di orzo, dura e granturco si alternano ad orti lussureggianti ed a pittoreschi gruppi di alti ginepri e di euforbie in fiore.

Splendido il panorama che si ammira dalla piazza centrale della cittadina. Da essa infatti si domina un grandioso altopiano nel cui sfondo campeggiano maestosi i laghi Ruspoli e Margherita.

Tutta la popolazione di razza galla accorsa subito all'annuncio dell'arrivo del Vicerè si è adunata nella piazza ed è quindi mossa, ai tipici cori delle fantasie, alla vicina sede del commissariato, davanti alla quale si erano schierati i 17 battaglioni indigeni e la banda irregolare locale.

Accolto da alte acclamazioni al Re Imperatore e al Duce della cinquantina di italiani che risiedono a Gardulla, il Vicerè ha quindi assistito alla presentazione dei capi indigeni e si è intrattenuto coi comandanti della Brigata e col commissario di governo sui problemi più interessanti del distretto.

Prima che l'autovettura vicereale partisse, tra la popolazione ammassata dinanzi alla sede del Governo si è scatenato festosissimo il tripudio delle danze e delle canzoni ritmate al suono di rustici flauti. Questa folla esultante ed acclamante il Vicerè ha seguito, correndo ed agitando le lance e gli sciamma, finchè ha potuto l'automobile del Duca che ha visitato infine il nuovo centro di Gardulla i cui uffici sono stati recentemente trasferiti più a valle, nonchè gli impianti di una segheria dove si lavora l'ottimo legno di ginepro. Nel volo di ritorno il Vicerè ha fatto una seconda e rapidissima sosta all'aeroporto di Soddu, donde ha proseguito per Addis Abeba, giungendovi prima di sera.

La sfida del Giappone alla Gran Bretagna

Il «Sanyo Maru» parte oggi da Rotterdam carico di merci tedesche

TOKIO, 11.

Interrogato da un corrispondente straniero sulle trattative nippo-inglesi circa il blocco contro le esportazioni germaniche il portavoce del Ministero degli esteri ha dichiarato che non si sono avuti finora ulteriori sviluppi ma ha espresso la speranza che il piroscafo *Sanyo Maru* in partenza da Rotterdam e con a bordo esportazioni germaniche, dirette in Giappone non incontri difficoltà. A proposito della questione della pesca nipponica nelle acque sovietiche per la quale fu raggiunto un «modus vivendi» che scade alla fine del corrente anno il portavoce del Ministero degli esteri ha detto che si hanno serie speranze per una soluzione ma che non bisogna avere troppa fretta.

Secondo il corrispondente della *Börsen Zeitung* da Amsterdam il vapore giapponese *Sanyo Maru* che ha a bordo un carico di prodotti tedeschi, avrebbe rimandata la propria partenza da Rotterdam a domani, con lo scopo evidente di non usufruire delle agevolazioni previste dall'ordinanza inglese per le navi neutrali che lasciano un porto neutrale prima di tale data.

Si tratta così in sostanza, di una sfida all'Inghilterra avente lo scopo di provocare un precedente che permetta poi al Giappone di regolarsi in conformità all'atteggiamento già annunciato dal Governo di Tokio.

I serbi di Croazia per l'unità dello Stato

BELGRADO, 11.

I serbi dei circondari croati di Glina e Petrinja hanno redatto, a conclusione di una conferenza di notabili, una risoluzione in cui è detto che i serbi croati, oggi come i loro antenati, hanno sempre validamente partecipato alle lotte che, attraverso tre guerre successive e col sacrificio di un milione di serbi, hanno reso possibile l'avvento della Jugoslavia. I serbi di Croazia restano pertanto fedeli alla Jugoslavia, a Re Pietro II, così come alla memoria degli avi e sostengono il principio dell'unità e della perfetta identità fra serbi e croati.

«*Ma poichè il signor Macek* — prosegue la risoluzione — *considera questi due popoli differenti, i serbi di Croazia domandano una uguaglianza perfetta di diritti civici e il richiamo in servizio dei funzionari di origine serba recentemente licenziati nella banovina croata*».

La risoluzione verrà pubblicata in un apposito volume nel quale troveranno posto 40 mila firme.

In una riunione della Gospodarska Sloga (Unione economica) di Zagabria, Macek ha tenuto un discorso sulle questioni che riguardano i contadini croati. Circa la situazione internazionale Macek ha auspicato rapporti di più intima cooperazione e solidarietà tra Jugoslavia, Ungheria e Romania.

Nell'assemblea della federazione dei lavoratori croati, sono state richieste varie riforme di carattere sociale. In una delle risoluzioni approvate dall'assemblea, è stata particolarmente raccomandata la lotta senza quartiere contro ogni forma di propaganda marxista.

Le notizie di fonte straniera, secondo le quali si sarebbero svolte a Zagabria grandi manifestazioni operaie, vengono categoricamente smentite.

La *Pravda* di Belgrado scrive che l'importanza dell'Italia nella politica europea presente, sopratutto nel Mediterraneo, nei Balcani e nel bacino danubiano, è aumentata di molto dopo l'inizio della recente guerra. La Jugoslavia comprende pienamente la politica della sua potente amica e vicina, e riconosce i meriti che le spettano per la salvaguardia della pace. Nel tutelare i propri interessi vitali, l'Italia difende anche quelli generali di tutto questo settore europeo. L'atteggiamento dell'Italia è di garanzia per tutti i Paesi danubiano balcanici.

I lavori ginevrini

GINEVRA, 11.

Si è riunita la assemblea della Società delle Nazioni che dopo la nomina delle varie commissioni ha proceduto alla elezione del nuovo presidente nella persona del rappresentante della Norvegia Hambro. Questi ha pronunciato un breve discorso dicendo che pur con la massima e necessaria prudenza la Società delle Nazioni deve preoccuparsi di venire in aiuto alla Finlandia secondo le norme della assistenza societaria.

Ha parlato quindi il rappresentante della Finlandia Holsti il quale, dopo avere ringraziato a nome del suo Paese per le manifestazioni di simpatia che la Finlandia ha avuto da tutto il mondo, ha rilevato la contraddizione flagrante fra quanto l'U.R.S.S. ha fatto dire dai suoi rappresentanti a Ginevra contro gli aggressori e l'aggressione che essa ha ora compiuto contro la Finlandia. Ricordato che Mosca ha cercato di suscitare il terrore in Finlandia, ma che malgrado ciò il popolo finlandese è rimasto fedele al suo Governo, l'oratore ha stigmatizzato la creazione da parte di Mosca di un pseudo Governo finlandese filosovietico ed ha concluso affermando che in questo momento non bastano alla Finlandia le manifestazioni di simpatia.

«*La Finlandia ha bisogno più presto di assistenza e di aiuti pratici, non di parole. Le risoluzioni* — egli ha detto — *non proteggono dalle bombe, dagli obici e dai gas. La Finlandia si batte per gli ideali politici più alti di tutti i popoli e si aspetta un aiuto da tutte le Nazioni civili*».

L'assemblea si è poi limitata a nominare una commissione per lo studio dell'appello finlandese e per la presentazione di proposte al riguardo.

Stasera questa commissione ha inviato un supremo appello a Mosca per invitarla a riprendere le trattative e a sospendere le ostilità. Il telegramma della Società delle Nazioni dà un limite di 24 ore alla Unione Sovietica.

Stasera frattanto è giunta al presidente della Assemblea una lettera degli Stati del gruppo di Oslo con la quale notificano che intendono partecipare alla attuale assemblea soltanto per quanto si riferisce all'appello finlandese, rifiutandosi di partecipare ad altre discussioni di carattere politico.

Le commissioni legislative approvano per acclamazione il decreto sul latifondo

ROMA, 11.

Si è riunita stamane alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni sotto la presidenza del consigliere nazionale Bisi, la commissione legislativa dell'agricoltura per l'esame del disegno di legge riguardante lo ammasso dell'olio di oliva e di sansa. E' intervenuto alla riunione il ministro dell'Agricoltura e Foreste nonchè il consigliere nazionale Adinolfi. E' stata fatta un'ampia discussione alla quale hanno partecipato molti componenti la commissione sopratutto nei riguardi dei vari emendamenti presentati.

Le commissioni legislative del bilancio e dell'agricoltura della Camera dei Fasci e delle Corporazioni hanno tenuto una riunione comune sotto la presidenza del vicepresidente della Camera S. E. Paolucci per esaminare il disegno di legge «*Colonizzazione del latifondo siciliano*». E' intervenuto il ministro della Agricoltura e Foreste. Ha riferito dettagliatamente sul disegno di legge il consigliere nazionale Ricchioni. Hanno partecipato alla discussione i consiglieri nazionali Biagio Pace, Censi, Feroldi, Aimi. Dopo un'ampia illustrazione del provvedimento fatta dal ministro della Agricoltura e delle Foreste, il disegno di legge, su proposta del presidente, è stato approvato nel testo ministeriale per acclamazione.

Capoferri a Taranto

TARANTO, 11.

E' giunto il presidente della Confederazione dei lavoratori della industria che, dopo aver presenziato in Prefettura ad una riunione delle autorità e gerarchie locali, ha inaugurato le nuove sedi della Unione tarantina dei lavoratori della industria, della cassa mutua, del patronato nazionale ed altre importanti opere. Recatosi poi alla grande scalea prospiciente il Mar grande, ha parlato alla massa dei pescatori che si erano ammassati con le loro imbarcazioni tutte imbandierate.

Il cons. naz. Capoferri, successivamente, si è recato nei comuni di Grottaglie, Martinafranca e Manduria, ove ha inaugurato e ispezionato alcune opere del Regime per la previdenza e la assistenza dei lavoratori. Nei centri della provincia, così come nel capoluogo, le manifestazioni si sono svolte alla presenza di grandi masse di lavoratori, dalle quali vibrante si è elevato il grido di fede e di devozione all'indirizzo del Duce.

La strenua difesa delle truppe finlandesi

Episodi di valore - Anche le donne in prima linea

COPENAGHEN, 11.

Secondo notizie qui giunte i combattimenti di questi ultimi giorni nel settore di Petsamo dove i sovietici continuano ad inviare rinforzi sono stati particolarmente sanguinosi. In un solo attacco i russi hanno perduto oltre 400 uomini e lasciato molti prigionieri nelle mani dei finlandesi i quali viceversa non hanno avuto che quindici morti ed una dozzina di feriti.

Questa enorme sproporzione nelle perdite fra le due parti in lotta è dovuta, riferiscono osservatori esperti, non solo alla tattica degli assalti in massa, seguita con inspiegabile ostinazione dal comando sovietico, ma anche dal fatto che i soldati russi non sanno approfittare delle condizioni del terreno ed avanzano allo scoperto sotto i colpi dei tiratori finlandesi.

I combattimenti nel settore di Petsamo continuano accanitissimi, illuminati da potenti riflettori. La guarnigione della città non solo resiste, ma contrattacca i sovietici che tentano invano di guadagnare terreno.

Un grosso reparto d'assalto russo, che avanzava cautamente tentando di avvicinarsi ad una trincea, è stato individuato e preso sotto il fascio di luce di un riflettore. Immediatamente il tiro delle artiglierie e delle mitragliatrici si è concentrato sul reparto che ha dovuto retrocedere in disordine lasciando sul terreno morti e feriti.

Le operazioni russe nel distretto di Suomisalmi, nella Finlandia centrale, che tendono a tagliare il Paese in due, sono fallite completamente giacchè le truppe finlandesi hanno resistito impedendo ai sovieti di avanzare. Tutte le strade sono state minate e quando i carri armati d'assalto russi hanno avanzato sono saltati in aria.

Sul fronte della Carelia le truppe finlandesi si stanno trincerando per passare l'inverno.

La tenacia della popolazione finlandese nella strenua resistenza contro l'aggressione, diventa ogni giorno più grande. Interessanti particolari giungono da Helsinki sulla partecipazione delle donne alla lotta per la difesa della Patria.

Quasi tutte le donne rimaste ad Helsinki vestono la speciale uniforme delle organizzazioni femminili per la lotta in difesa della Finlandia. Esse sono sopratutto addette alla difesa civile contro gli attacchi aerei, ma molte si trovano anche al fronte dove combattono a fianco degli uomini. Perfino giovanette di 15 anni si sono arruolate nelle organizzazioni femminili ed hanno compiuto atti di vero eroismo.

Si cita, fra i tanti, il caso di una fanciulla di Helsinki che, in un reparto avanzato, è rimasta al suo posto dal quale inviava importanti informazioni alle autorità militari mentre poco lontano da lei scoppiavano le bombe lanciate dagli aeroplani russi.

Volontari continuano a giungere nelle file finlandesi dai Paesi scandinavi.

Si apprende che la Croce Rossa norvegese ha raccolto fino ad ora oltre 600 mila marchi per i profughi finlandesi.

Ulteriori notizie da Helsinki informano che la pressione sovietica esercitata da ieri presso Suomisalmi, ossia nel cosidetto «collo di bottiglia» si è spostata più a sud, verso il golfo di Botnia, attraverso i gran di laghi. In questa regione i finlandesi hanno costruito numerose linee difensive che giungono fino a Oulo, concretandovi grandi forze e grandi quantità di materiali.

Treni carichi di truppe e di armi continuano ad arrivare nella zona per completarne e rafforzarne l'attrezzatura difensiva.

Aviatori sovietici hanno compiuto alcune incursioni sull'isola di Valamo nel lago Ladoga, ma sono stati costretti a battere in ritirata. Due colonne russe hanno attaccato le forze finlandesi nella regione compresa fra Kuolajervi e Kilelatki e nella zona tra Kilelatki e Wuonislahti. Malgrado l'enorme superiorità numerica i sovieti sono stati contrattaccati e respinti.

Accaniti combattimenti si svolgono presso Kamo a 40 chilometri dal confine e ad alcune diecine di chilometri a nord di Nurmi.

Nel golfo di Finlandia, un sommergibile di ignota nazionalità ha affondato il piroscafo estone *Kvaari*. Dei dieci uomini dell'equipaggio 9 si sono salvati raggiungendo in una scialuppa l'isola di Hiiumaa. Uno è morto.

Il bollettino finlandese

HELSINKI, 11.

Il bollettino delle autorità finlandesi dice:

«*Esercito: Il nemico ha rinnovato due volte i suoi attacchi durante la giornata di ieri sul fiume Taipale. Entrambi gli attacchi sono stati respinti con gravi perdite per il nemico. Sette carri armati nemici sono stati distrutti. Rinnovati tentativi nemici di attraversare il sistema difensivo idrico di Vuoksi e Kiniemi si sono rivelati senza successo dall'inizio. Sulle altre parti dell'istmo della Carelia si è avuta soltanto attività di pattuglie. Sono in corso violenti combattimenti lungo la frontiera orientale. Sulla costa settentrionale a nord del lago Ladoga, il nemico ha avanzato verso i villaggi di Piekarania e Loimola. Nella zona di Telvaijörvi gli attacchi nemici sono stati respinti.*

Le nostre truppe hanno avanzato in direzione del villaggio di Ilomantsi e vi hanno distrutto tre compagnie di soldati nemici con un assalto di sorpresa. Dopo duri combattimenti, il nemico è riuscito ad occupare il villaggio di Salla, presso la frontiera russa.

Marina: Le batterie sono state impegnate da unità navali nemiche: malgrado la visibilità difettosa sembra che il loro fuoco abbia avuto dei risultati. Le batterie costiere del lago Ladoga continuano a dare il loro aiuto alle forze di terra.

Aeronautica: Attività dell'aviazione lungo la frontiera orientale. Durante la giornata apparecchi nemici hanno bombardato case finlandesi.

La battaglia si è riaccesa violenta a nord di Petsamo dove le truppe finlandesi mantengono valorosamente le posizioni nonostante gli incessanti bombardamenti delle squadriglie sovietiche. L'aviazione finlandese ha bombardato efficacemente una grossa colonna di carri armati e di autocarri presso Suomisalmi ed ha distrutto, coadiuvata dalla artiglieria pesante, un treno blindato ed una colonna di carri armati in Carelia, sulla ferrovia Terijoki-Viipuri. L'aviazione sovietica ha bombardato i forti della isola di Koivisto nel golfo di Finlandia ed il nodo ferroviario di Rihimeki a 60 chilometri a nord di Helsinki, ma è stata efficacemente controbattuta. E' imminente l'arrivo di altri 1500 volontari finlandesi provenienti dagli Stati Uniti. La notizia del prestito alla Finlandia di 10 milioni di dollari da parte del Governo americano ha suscitato calorose manifestazioni di riconoscenza. Si annuncia che diverse centinaia di svedesi si trovano incorporati nell'esercito finlandese. L'esatto numero di questi svedesi è sconosciuto, ma nei circoli finlandesi si dice che non si tratta di centinaia, ma addirittura di migliaia.

I russi stanno ammassando forze ingenti nel distretto di Petsamo. Durante il recente attacco fatto dai russi in questo distretto essi hanno perduto 500 morti e 200 prigionieri sono caduti in mano dei finlandesi.

Un violento attacco fatto dai russi a Komijarvi è stato respinto avendo le truppe finlandesi contrattaccato con tale violenza da obbligare i russi a indietreggiare di una diecina di miglia. Anche in questa circostanza sono stati fatti 300 prigionieri russi.

Un'incursione aerea è avvenuta nel villaggio di Kaukilimps i russi hanno lanciato bombe contro gli abitanti uccidendone 10. La situazione nell'istmo di Carelia rimane stazionaria.

I russi attendono rinforzi giacchè sembra che una divisione completa sia stata distrutta nei recenti combattimenti svolti in quella località.

Il comunicato tedesco

Due petroliere inglesi silurate

BERLINO, 11.

Il Gran Quartier Generale comunica:

«*Da punti isolati del fronte fra Mosella e il Palatinato deboli tiri di distruzione dell'artiglieria. Sul resto del fronte la giornata è trascorsa tranquilla. Allo sbocco occidentale della Manica sono state affondate due navi cisterna britanniche per una stazza totale di 18000 tonnellate*».

I bollettini francesi

PARIGI, 11.

Il bollettino di stamane delle armate francesi reca: «*Niente da segnalare*».

Il bollettino serale dice:

«*Nel corso della giornata attività molto ridotta sul fronte*».

CRONACHE SPORTIVE

BRESCIA - UDINESE 1-0

I bianco-neri piegati

di stretta misura al «Moretti»

dalla compatta squadra bresciana

Un'azione in area bresciana. Tabanelli, Menini (che calcia) e Degano fra i difensori della porta azzurra (foto Cinegut)

Quello che si prevedeva è avvenuto! L'Udinese ha perso la sua prima partita casalinga di fronte al capolista del girone. Una volta o l'altra doveva pur accadere il fattaccio; è meglio si sia verificato subito; è meglio, perchè servirà ad aprire gli occhi, ora che siamo ancora in tempo, su molte cose che non vanno. Queste cose che non vanno, ci riserviamo di esaminarle nel nostro settimanale commento, per oggi ci limitiamo ad osservare che, in definitiva, perdere una gara in casa, non è poi così allarmante come taluni vorrebbero, anche se si sono lasciati due punti ad una diretta avversaria, che in virtù dei quali ci ha soppiantato di ben tre lunghezze.

Perdere, come ha perduto l'Udinese venerdì scorsa, è cosa che può capitare a tutti, anche ai più reputati squadroni. E' stata una giornataccia di tutta la compagine, ma è stata anche una giornata di nera sfortuna. Con un inizio così travolgente i bianco-neri meritavano di cogliere nei primi il successo con quelle tre o quattro azioni che avevano nettamente sbaragliata la difesa avversaria; con un po' più di calma da parte di D'Odorico e con meno sfacciata fortuna da parte di Romano, il portiere dei bresciani, che per pura combinazione si è trovato sulla traiettoria di due palloni calciatigli da qualche passo, i bianco-neri potevano chiudere il primo tempo in attivo. Ce lo dite voi cosa sarebbe successo nella ripresa se l'Udinese fosse partita in vantaggio?

Non basta: nella seconda parte della contesa l'Udinese, con generoso ardore, si è lanciata all'attacco ed ha costretto i bresciani ad una dura difesa, ma nonostante tutta la buona volontà dei suoi avanti non ha concluso; non ha concluso per mancanza di coesione fra i vari reparti e per l'energica difesa degli ospiti: non ha concluso perchè la porta degli azzurri sembrava stregata: una, due, tre volte il pallone è stato lì lì per entrare in rete, ma ha sbattuto sempre e contro un piede o contro una schiena dei bresciani, o contro il palo.

Per un centimetro

Crediamo anzi che le speranze udinesi, di cogliere almeno il pareggio, siano naufragate proprio al 4° minuto della ripresa allorchè D'Odorico si vedeva respinto dallo spigolo della traversa un irresistibile pallone, che ormai aveva battuto tutti. Un centimetro più in basso, ed il pallone avrebbe colpito internamente il palo e sarebbe schizzato in rete! Si può dire che a questo punto la partita è stata decisa in favore degli ospiti. A nulla sono valsi poi i continui attacchi dei bianco-neri, a nulla hanno approdato i successivi calci d'angolo in favore; ormai la partita era segnata. Il Brescia si è difeso come meglio ha potuto ed ha tenuto duro sino alla fine, sfiorando anzi la seconda segnatura negli ultimi dieci minuti, prima con un calcio diretto di Moretti, che ha sbattuto nella traversa, poi con una azione di Palumbo, che Gremese ha salvato in extremis.

Tutto sommato, dunque, si deve convenire che l'Udinese, anche se molto giù di corda, anche se costretta ad affrontare un Brescia in splendide condizioni, non meritava di perdere. Non meritava... però, nemmeno di vincere, ed un pareggio sarebbe stato un risultato più equo, più confacente a quello che è stato l'andamento della partita.

L'Udinese è stata tradita dalle incertezze iniziali della sua linea attaccante, che non ha saputo sfruttare le prime favorevolissime occasioni. Partita a pieno andatura e con un gioco radente, che ha fatto vedere quanto fragile fosse la difesa avversaria se duramente impegnata, la squadra friulana, ha presso che dominato nei primi venti minuti, ottenendo due [illegible] diretti tirati da De Jesu e da Zorzi all'11', e costringendo il Brescia in angolo al 17', ma senza riuscire a concludere nulla, per il troppo palese sfasamento delle linee. Poi, i bianconeri, anzichè insistere sul gioco raso a terra, hanno cominciato ad alzare i palloni, facilitando il compito dei più prestanti avversari, che gradatamente sono riusciti ad imporre il loro sistema di gioco calmo e riflessivo, mentre l'Udinese andava vieppiù perdendo il suo estro.

E' stato relativamente facile così per gli ospiti portarsi in vantaggio al 33' con un colpo violentissimo di Moretti, che ha colto al volo un preciso passaggio di Dusi, apparso, allo inizio della sua azione, in netta posizione di fuori gioco. I nostri non si sono smontati e sono passati nuovamente in area avversaria; Degano, mentre se ne stava andando ormai verso la rete di Romano, proprio sulla linea dei 16 metri, è stato atterrato brutalmente da Bergamaschi. Punizione contro il Brescia, [illegible] esito da Zorzi [illegible] uscita dal campo del giovane estremo bianco-nero, che è rientrato [illegible]

Nella ripresa l'Udinese ha giocato numericamente con undici uomini, ma praticamente con dieci, perchè Degano, coraggioso, benchè sì malamente conciato, ha voluto tenere il campo sino alla fine, dando tutto se stesso per la squadra. Bravo Degano! Meriti proprio un plauso per il suo spirito sportivo e per l'abnegazione che hai dimostrato.

Il valore di un sistema

Il Brescia ha colto la vittoria a Udine perchè ha saputo imporre il suo miglior sistema di gioco. Non ha rubato nulla, anche se, come abbiamo detto, la fortuna gli è stata spesso alleata. Come squadra ha lasciato una ottima impressione. Come individualità, bisogna riconoscere ai suoi giocatori una buona esperienza e molto mestiere. Il terzetto difensivo sempre pronto su tutti i palloni, la mediana robustissima ed attiva, e l'attacco sbrigativo e velocissimo. Un tutto armonico [illegible] preparazione atletica di primo ordine; sempre primi su ogni palla alta o bassa che fosse sempre prima dei nostri all'attacco ed in difesa, i bresciani non hanno [illegible] fino all'ultimo hanno scorazzato per il campo con continuità ed energia.

Il reparto più forte si è rivelato quello mediano con un Frisoni, che, nonostante gli anni, è sempre quel magnifico elemento che conosciamo, con un Bergamaschi, che è una vera promessa e con un Cervati presente dappertutto. I due terzini, precisi sui palloni alti e potenti colpitori, hanno accusato qualche pecca quando sono stati pressati, all'inizio della partita, dalle fitte triangolazioni dei bianco-neri, mentre il portiere, che non è stato impegnato da difficili palloni, ha accusato una buona dose di fortuna nelle sue parate. In prima linea solo Moretti e Scaramelli, due mezz'ali veramente di classe, hanno giocato con chiare idee; anche Grazioli al centro ha fatto vedere qualche cosa di buono, non così le due ali Dusi e Palumbo, che libere come sono state, potevano fare molto di più.

In complesso, ripetiamo, come squadra, il Brescia è piaciuto molto e si è dimostrato degno del posto che occupa in classifica.

E l'Udinese?

E l'Udinese? L'Udinese di domenica scorsa ci ha lasciato una ben amara impressione. Nessun sistema di gioco, se sistema di gioco ha avuto quest'anno, lenta nei movimenti e completamente sfasata in ogni reparto. I bianco-neri irriconoscibili, benchè avessero stavolta sulle spalle dei numeri.. leggibilissimi, dopo il 20' di gioco sono stati sempre superati dai bresciani che avevano di volta in volta la meglio su di loro.

Sinora l'Udinese — bisogna dirlo francamente — ha vissuto sulle prodezze individuali dei suoi giocatori che hanno dato l'illusione ai più che essa potesse contare su un sistema di gioco e fin che tutto è andato bene, nulla da dire. Le sconfitte esterne, di Padova, di Lodi e di Ancona, hanno potuto essere scusate sebbene la sconcertante sterilità della prima linea avesse fatto aprire gli occhi a molti. Domenica pare. Chi giocatori si sono rivelati stanchi e fuori forma e la squadra non ha trovato il suo estro, non ha potuto manovrare perchè ciascuno giocava per proprio conto senza sapere quale era il suo compito. Scusabili pienamente i giocatori perchè nessuno, quest'anno, ha mai insegnato loro un sistema di gioco perchè nessuno si è preoccupato di dare loro una preparazione atletica adeguata alle esigenze delle partite della Serie B.

Nel marasma ha giganteggiato Ciroi, che, proprio nella giornata più avversa, ha ritrovato di colpo la potenza di un tempo. Accanto a lui Gremese ha salvato l'impossibile e Gallo, benchè sperduto al centro senza nessun aiuto dei mediani laterali, ha assolto un lavoro massacrante con una continuità ed un rendimento ammirevoli. A questi tre giocatori si deve se la sconfitta non ha assunto più vaste proporzioni.

Plinio Palmano

Brescia: Romano; Sala II, Albini; Frisoni, Bergamaschi, Cervati; Dusi, Moretti, Grazioli, Scaramelli Palumbo.

Udinese: Gremese; Zorzi Ciroi; Pozzo, Gallo, De Jesu; Menini, Solvach, D'Odorico, Tabanelli, Degano.

Arbitro: Mazza di Napoli.

Marcatore: Moretti al 33' del primo tempo. Spettatori circa 4000.

Il campionato nazionale di calcio

Bologna e Brescia prendono posizione

SERIE A

Partita	Risultato
*Bologna-Juventus	1-0
*Novara-Venezia	2-0
*Lazio-Napoli	2-0
*Milano-Liguria	1-1
*Genova-Ambrosiana	2-2
*Fiorentina-Roma	1-0
*Torino-Triestina	3-1
*Bari-Modena	1-0

Squadra	G	V	N	P	F	S	P
Bologna	11	7	2	2	19	9	16
Ambrosiana	11	7	1	3	23	10	15
Lazio	11	6	2	3	20	11	14
Genova	11	5	3	3	28	22	13
Triestina	11	5	2	4	16	14	12
Venezia	11	5	2	4	17	19	12
Milano	11	4	3	4	18	14	11
Novara	11	5	1	5	10	11	11
Bari	11	4	3	4	10	14	11
Torino	11	4	2	5	12	13	10
Roma	11	3	4	4	7	10	10
Liguria	11	2	6	3	12	17	10
Juventus	11	4	2	5	12	19	10
Fiorentina	11	4	1	6	17	18	9
Modena	11	1	4	6	7	14	6
Napoli	11	8	0	3	7	20	6

SERIE B

Partita	Risultato
*Padova-Molinella	5-0
*Catania-Pisa	1-1
*Atalanta-Vigevano	6-0
*Alessandria-Livorno	1-1
Brescia-*Udinese	1-0
*Pro Vercelli-Palermo	4-3
*Siena-Verona	5-1
*Lucchese-Sanremese	2-0
Anconitana-*Fanfulla	3-1

Squadra	G	V	N	P	F	S	P
Brescia	11	8	0	3	25	8	16
Atalanta	11	6	3	2	23	6	15
Alessandria	11	5	4	2	17	11	14
Anconitana	11	5	4	2	16	10	14
Lucchese	11	5	4	2	21	14	14
Udinese	11	6	1	4	24	17	13
Fanfulla	11	4	4	3	15	10	12
Livorno	11	5	2	4	21	14	12
Verona	11	5	2	4	20	19	12
Siena	11	5	2	4	17	15	12
Pro Vercelli	11	4	3	4	14	14	11
Palermo	11	4	3	4	14	20	11
Padova	11	4	1	6	24	27	9
Pisa	11	2	4	5	15	24	8
Sanremese	11	3	2	6	9	17	8
Vigevanese	11	3	2	6	10	24	8
Catania	11	1	4	6	9	25	6
Molinella	11	1	1	9	10	29	3

SERIE C

Girone A

Partita	Risultato
*Treviso-Grion	1-1
*Mestre-Sandonatese	2-0
*Marzotto-Schio	5-0
*Fiumana-Pordenone	1-0
Rovigo-*Monfalcone	1-0
*Ponziana-Pro Gorizia	4-1

Riposavano: Ampelea e Vicenza

Squadra	G	V	N	P	F	S	P
Mestre	10	9	0	1	17	6	18
Vicenza	8	7	1	0	33	3	15
Grion	9	4	3	2	17	11	11
Ponziana	8	5	1	3	16	11	11
Sandonatese	9	5	1	3	9	11	11
Rovigo	8	4	1	3	14	10	9
Marzotto	9	3	2	4	18	13	8
Fiumana	9	4	0	5	17	12	8
Treviso	10	3	2	5	12	23	8
Monfalcone	8	3	1	4	11	13	7
Ampelea	8	2	2	4	7	9	6
Schio	8	1	2	5	6	20	4
Pordenone	8	0	2	6	4	19	2
Pro Gorizia	8	1	0	7	7	26	2

I. DIVISIONE

(Venezia Giulia)

Partita	Risultato
Pieris-Crda	1-0
*Ponziana B-Codroipo	1-1
*Valvasone-Basiliano	1-1
Safrec-*Fortitudo	1-0
S. Daniele-*Cormons	3-1
*Serenissima-Tricesimo	4-3
Udinese B-*Triestina C	2-1

Squadra	G	V	N	P	F	S	P
Udinese B	6	4	2	0	17	4	10
Pieris	6	3	2	1	7	4	8
S. Daniele	6	3	1	2	9	6	7
Codroipo	6	2	3	1	12	10	7
Basiliano	6	3	1	2	8	7	7
Safrec	6	3	0	3	8	9	6
Triestina C	6	3	0	3	8	7	6
Fortitudo	6	3	0	3	6	7	6
Cormons	6	2	2	2	8	10	6
Tricesimo	6	2	1	3	14	11	5
Serenissima	6	2	1	3	9	14	5
Crda	6	0	4	2	3	11	3
Valvasone	6	1	1	4	7	10	3
Ponziana B	6	1	1	4	7	14	3

La prima prova del campionato provinciale di corsa ciclo-campestre

Fra pochi giorni avrà luogo la I. prova del campionato provinciale di corsa ciclo - campestre per Giovani Fascisti che verrà organizzata dal Comando Federale della G.I.L. - Sezione Sportiva Giovani Fascisti.

Tale contesa potrà chiamarsi «La leva in massa della «Gioventù Italiana del Littorio» che pratica lo sport del pedale dato che quasi tutti i Comandi della G.I.L. di Fascio hanno aderito inviando l'iscrizione dei loro atleti.

L'ambitissimo titolo di Campione provinciale di corsa ciclo - campestre per l'A. XVIII sarà disputato in tre prove, ed ogni Comando Gil nulla tralascierà perchè i propri organizzati, che hanno probabilità di affermazione, siano coltivati per la bella vittoria.

SPORT INVERNALI

L'attività degli sciatori

Il Gruppo Sciatori Monte Canin di Udine ha organizzato domenica due riuscite gite sciatorie, una a Studena alta e Glazzat e l'altra al Monte Lussari alle quali hanno partecipato una quarantina di soci. Per la prossima domenica saranno organizzate altre interessanti escursioni per gli sciatori.

Il campionato di prima divisione

Le squadre in trasferta colgono significativi successi

Solo la Serenissima vince sul terreno amico

Udinese B - Triestina C 2-1 — Anche allo Stadio del Littorio, contro i minori della Triestina, i cadetti bianco-neri sono passati vittoriosi. Il successo dei compagni di Faini è stato netto, più di quanto non lo dica il punteggio e così evidente è stata la loro superiorità che solamente la bravura dei difensori triestini ha permesso il mantenere la sconfitta nei limiti dell'onore.

Dell'Udinese molto bene Cantoni, Dianti, Faini e Del Cet, dei triestini ottimo Donda e Castellan. I primi ad andare in vantaggio sono stati gli ospiti che al 9' pervenivano alla segnatura con Del Cet. Sulla reazione dei triestini, questi conseguivano il pareggio al 12' ad opera di Castellani. Nella ripresa gli udinesi coglievano il loro punto della vittoria al 6' ancora con Del Cet.

Arbitro: Petrich.

Udinese B: Cantoni; Pressacco, Silvestri; Dianti, Feruglio, Barbot; Bertoli, Faini, Del Cet, Baldassi, Michelutti.

Triestina C: Donda; Versa, Baldi; Lonzar, Davide, Madol; Covi, Castellani, Vici Zaiotti, Franco.

Sandanielese - Cormons 3-1. — I rossi sandanielesi, calati con una bella schiera di sostenitori, l'hanno fatta da padroni sul campo del Cormons cogliendovi una clamorosa e netta vittoria. Diciamo subito che il punteggio rispecchia con chiarezza i valori in campo inquantochè gli ospiti sono apparsi superiori in tutte le linee ai loro avversari marcando una leggera ma costante superiorità. Nel complesso i sandanielesi hanno dimostrato molta compatezza e assieme di squadra nonchè in possesso di un sestetto difensivo veramente forte. I «diavoli rossi» sono andati in vantaggio al 12' con Pettovello, vantaggio che allo scadere del tempo veniva aumentato da Chiarandini su calcio di punizione. La ripresa vedeva i locali al contrattacco e al 6' su calcio di rigore Ferlat diminuiva le distanze. Era ancora Pettovello al 34' che con una nuova rete consolidava la vittoria dei suoi compagni. — Arbitro Forza.

Sandanielese: Miani; Morosi e Tion; Chiarandini, Scialino, Polano; Vignuda I, Dreosto, Pettovello, Modotti, Ronco.

Cormons: Clemente; Marini, Olivo I, Ferlat, Olivo II, Brandolini; Chiarvesio, Brioschi, Colaussi, Tomadin, Donda.

Safrec - Fortitudo 1-0. - Contrariamente alle previsioni della vigilia, gli ospiti sono riusciti a spuntarla e portarsi in sede una preziosa vittoria. La partita, giocatasi sul campo «Visentin», è stata quanto mai combattuta ed interessante ma la vittoria della squadra friulana è stata pienamente meritata, sia per l'accortezza dei suoi uomini, sia per la migliore omogeneità nel sestetto difensivo che ha presentato un ostacolo veramente insormontabile per i triestini.

Degli ospiti molto bene gli attaccanti Michelutti e Turus, nonchè il centro mediano Pantanali. Il primo tempo, alquanto equilibrato, si è chiuso a reti inviolate. E' stato nella ripresa che la Safrec, passata al contrattacco, ha ottenuto la sua rete con una azione individuale di Turus. Le azioni dei triestini si sono poi infrante sui piedi dei difensori in maglia gialla. Arbitro Vittori.

Safrec: Zannier; Franzolini, Danelutto; Molinari, Pantanali, Zuliani; Duratti, Pez, Turus, Tosolini, Michelutti.

Fortitudo: Semi; Pischianz, Longo; Hauser, Viezzoli, Martin; Sever, Vardabasso, Ulcigrai, Bergamo, Dama.

Pieris-C.R.D.A. 1-0 - Alla rete segnata al 34' da Miniussi che concludeva un intricato groviglio sotto la rete degli azzurri, questi non hanno saputo reagire ed hanno dovuto quindi abbassare bandiera. Così, la terza partita casalinga, si è risolta in un nuovo insuccesso dei monfalconesi che rimangono ancora privi della soddisfazione di una vittoria. La squadra ospite, molto combattiva e volitiva, ha giocato una partita maestra, attaccando con decisione senza mai dare un attimo di tregua ai difensori avversari e il suo successo avrebbe potuto anche esser di maggiore entità. A riscontro del comportamento degli isontini, gli azzurri hanno giocato una partita passiva e priva di mordente il che è costato loro la giusta sconfitta. Arbitro: Span.

Pieris: Zotti; Feghis, Urizzi I; Bertogna, Battigelli, Burlini; Fedri, Miniussi, Virgulin, Urizzi II, Civran.

C.R.D.A.: Morocutti; Marchiol, Fridel; Spitz Lui, Civran; Tripodi, Bernadel, Pangaro, Zanolla, Sartori.

Ponziana B - Codroipo 1-1. - Ad un quarto d'ora dalla fine, i ponzianini sono riusciti a pareggiare le sorti, grazie ad un calcio di rigore. La massima punizione, se pur giusta, ha privato i friulani di una meritata vittoria. Il Codroipo infatti, oltre ad esesre mancante di due giocatori nella linea attaccante, ha dimostrato ugualmente l'omogeneità della sua squadra e un gioco chiaro e veloce, tanto da marcare una netta superiorità e prova ne sia i numerosi calci d'angolo avuti a favore e le numerose parate del portiere triestino per salvare la propria rete. Molto bene degli ospiti Cosmo Sandri e Gorin. Il primo tempo si è chiuso a reti inviolate ma al 15' della ripresa, con un forte tiro al volo Gorin portava in vantaggio i rossi. Era al 34' che Bram su calcio di rigore ristabiliva le sorti. Arbitro Giorgini.

Codroipo: Di Brazz; Cosmo, Mansutti; Di Giorgio, Sandri, Boscolo; Peresson, Venier, Gorin, Baldassi, Bacchetti.

Ponziana B: Rizzi; Braini, Scher; Colliva, Pagani, Lasca; Babini, Zago, Macor, Rigutti, Busat.

Valvasone - Basiliano 1-1. - L'occasione di conseguire il secondo successo casalingo, è sfuggita ai valvasonesi che si sono lasciati raggiungere nella ripresa dopo aver condotto e comandato il gioco. Dopo un bell'inizio, che aveva fruttato un punto di pregevole fattura, i locali non hanno molto insistito e di questo ne traevano profitto i basilianesi per contrattaccare con decisione e pervenire infine al meritato pareggio. Il primo tempo è stato di netta marca del Valvasone e la sua superiorità veniva conclusa al 25' con una rete ottenuta da Barbieri. Il contrattacco degli ospiti era ben contenuto e su questo punteggio terminava il primo tempo. Nella ripresa il Basiliano ripeteva i suoi attacchi e al 25' su calcio piazzato battuto da Chiarandini, Contesotto trovava la via della rete battendo il pur bravo Paluffo.

Serenissima - Tricesimo 4 - 3. — Partita ricca di reti e vittoria meritata dei verdi. Finalmente i palmarini sono riusciti a cogliere la vittoria sul proprio terreno, ma hanno dovuto faticare non poco per contenere l'energico serrate degli ospiti mai rassegnati alla sconfitta. La Serenissima, pur mancando di due dei suoi migliori uomini ha svolto un buon gioco, specie la linea attaccante apparsa in giornata di grazia. Già al 5' Ferigutti aveva modo di sbagliare un calcio di rigore ed erano gli ospiti che al 10' si portavano in vantaggio con Janiz. Al 35' però Brugnola ristabiliva le sorti. Nella ripresa i verdi si stendevano molto bene all'attacco e nel giro di dieci minuti concretavano la loro superiorità con tre reti ottenute al 12', 20' e 24' da Bozza, Lavaroni e Piva. A questo momento i tricesimani passavano al contrattacco e al 31' e 39' battevano per due volte Garbin con tiri irresistibili di Del Fabbro e De Agostini. Arbitro: De Marchi.

Serenissima: Garbin; Tortolo, Zorzi; Poletto, Ferigutti, Ceciliato; Lavaroni, Piva, Bozza, Brugnola, Silvestri.

Tricesimo: Franz; Feruglio, Del Bianco; Giordano, Dri, Furlan, Ianiz, Toffoletti, Del Fabbro, Tosolini, De Agostini.

Verso il primato del girone?

Le Giovani fasciste vincono a Venezia

Gil Udine - Gil Venezia 29 - 25

Queste magnifiche ragazze ci danno continuamente le più grandi spettacolari vittorie.

Già lo scorso anno prima dell'arresto accidentalmente col quintetto di Milano, si notava in esse qualcosa che passava la bravura e la tecnica.

E in questo campionato la squadra s'è fusa e maggiormente rafforzata con elementi nuovi, ma che hanno subito dimostrato di saper giocare e di dare alla compagine quella solidità, che in forma chiara le ha portate alla vittoria contro il Bologna e contro il Venezia.

Se contro Bologna il fattore campo (che troppo spesso diventa elastico) ha potuto influire, domenica le fondamenta della Misericordia di Venezia non erano certo un campo facile.

Ma le friulane hanno vinto, anche se qualcuno ha visto l'inizio confuso, arruffato di esse.

Infatti tra i due quintetti in campo, uno solo, e il più meritevole, è uscito con la palma della vittoria: l'Udinese. Perchè ha tenuto la partita e ha stroncato con chiarezza le «granata».

Vittoria questa indubbiamente significativa e che apre ogni speranza di successo col Bologna (questa rappresentativa fu sconfitta anche a Venezia) e del girone.

Vittoria senza discussioni: le nostre erano in vantaggio alla fine del primo tempo e lo hanno aumentato alla fine della contesa.

Se smarrimento ci fu all'inizio, questo non fu sfruttato dalle veneziane, le quali hanno dovuto subire la migliore inquadratura e solidità delle ospiti. Il gioco delle friulane fu migliore, esse furono più precise, più varie nel costruire e più pratiche nello sfruttare le situazioni che andavano loro offrendosi e queste sono le conclusioni del risultato: 29 a 25.

La migliore in campo è stata la De Marchi, la conduttrice di ogni attacco e quella che ha deposto, insaccato maggior volte la palla nel canestro; ritorna a quella sicurezza di tiro degli scorsi anni.

Delle altre, tutte si sono comportate bene ed egregiamente hanno collaborato alla conquista di questo nuovo successo.

Con la Degano, assente perchè indisposta, sicuramente la rappresentativa femminile del C. F. di Venezia avrebbe conosciuto una più severa sconfitta.

Le cestiste friulane sono attese ora a Bologna, dove scenderanno temute e dove, debbono dimostrare a qual punto sia la loro superiorità e quanto meritino nella complessità del campionato. A Venezia hanno giocato con la seguente formazione e i punti sono stati segnati da: De Marchi (19), Fogagnolo (2), Bearzotti, Pinino (4), Scortegagna (2), Rebolini, Tagliariol (2), Barone e Grevi.

PALLA OVALE

Chiara vittoria dei Giovani fascisti udinesi

GIL Udine - G L Treviso 6-3

Nella mattinata di domenica si è svolta al nostro Moretti la partita amichevole di ritorno fra le squadre di palla ovale di Udine e di Treviso e la vittoria ha stavolta arriso ai bianco neri del nostro Comando federale che sono così riusciti a prendersi una meritata rivincita della sconfitta patita precedentemente a Treviso. Gli udinesi hanno liquidato gli avversari con lo stesso risultato di 6-3, ma la loro superiorità di campo è stata notevole tanto che una vittoria a maggior punteggio non avrebbe meravigliato. La squadra udinese, che attraverso questa partita cercava l'assestamento definitivo delle sue linee, non ha badato tanto al risultato e con tutta la buona volontà dei suoi componenti ha giocato in modo da raggiungere un buon affiatamento ed una maggior cognizione dei vari sistemi di gioco; solo così si spiega l'esigua marcatura di punti.

Nel complesso il quindici bianconero ha dimostrato notevoli miglioramenti specie negli uomini di mischia che gradatamente vanno acquistando esperienza di gioco e potenza nel rendimento. Gli otto avanti infatti hanno sovente fornito ottimi palloni ai tre quarti i quali, invece, non sempre ci sono apparsi a posto. Con il ritorno del mediano di mischia Querzuola, capitano della squadra, si è potuto vedere un maggior ordine nel gioco di distribuzione. L'estremo Tonsigh, come al solito, ha rivelato le sue indubbie qualità di elemento potente ed accorto ed ha tenuto in iscacco gli attaccanti avversari che mai sono riusciti a superare la sua linea di meta.

I trevigiani, attivissimi e complessivamente meglio impostati, hanno però difettato in qualità atletiche e non hanno tenuto alla distanza.

Il primo tempo si è chiuso alla pari (0-0) nonostante una leggera prevalenza degli ospiti, i quali non hanno concluso per la ferrea barriera costituita dai difensori udinesi.

Al 2' della ripresa i celesti su calcio di punizione da una ventina di metri coglievano i loro tre punti con il mediano di apertura Rami. Gli udinesi si riordinavano subito ed iniziavano una violenta reazione che li portava ben presto al pareggio: ottenevano anche essi infatti un calcio di punizione che Zorzi, al 12', con bella precisione mandava fra i pali: 3-3.

La partita da questo momento assumeva un carattere estremamente deciso e gli udinesi non si lasciavano però sopraffare dai trevigiani; anzi al 22' riuscivano a segnare una meta con Chiarandini che Zorzi non poteva trasformare: 6-3.

Sino alla fine i nostri giovani fascisti hanno imposto il loro gioco ed hanno bravamente tenuto testa ai focosi avversari i quali mai si rassegnavano alla sconfitta.

I migliori bianco neri ci sono apparsi Tonsig, Querzola, Scaranaro, Gerli, Franceesconi, Fabbro e Zorzi.

Le squadre:

G.I.L. Udine: Tonsigh, Carli, Scaranaro, Chiarandini, Feruglio, Gerli, Querzola, Fabbro, De Stefano, Flore, Gallina, Franceesconi, Zorzi, Ceccati, Cella, Uliana.

G.I.L. Treviso: Batig, Pizzo, Sartoretto, Bandiera I, Bandiera II, Rami, Berto, Gobbo, Bassi, Malatesta, Fantin, Schiavoni, Maddalozzo, Busatto, Testiner.

LA NOVELLA

Un piano eccellente

— Quella donna mi piace — diceva Giancarlo Piauzi, dongiovanni famoso, a Corrado Nandi mentre, quella sera, uscivano insieme dalla casa di Donna Ottavia. — Certamente non fallirò il colpo.

— Dimmine! E quando mai hai fallito il colpo, tu, con le donne?...

— Vedova... da quanto tempo?

— Quattro anni. E non ne ho neanche ventotto, lei...

— E tu giuri che s'è serbata sempre fedele, così bella com'è, al suo defunto marito?

— Non giuro niente. Ma, per conto mio, lo credo. E' una donna di sani principii. Ha ricevuta una educazione severissima. Conosco la sua famiglia. Ecco perchè credo...

— Benone!... Tenterò io. Il colpo non può fallire.

— L'hai già detto. E... qual'è il tuo piano?

— Cercherò di rivederla. Le scriverò.

— Ecco: ottima idea. Scrivile. Anzi, vuoi un consiglio? Dille che t'ha trattato male. Anche se non è vero, la lettera avrà maggiore efficacia. Queste cose non si debbono insegnare a te; che tu sai troppo bene come non vi sia donna la quale non si reputi lusingata dal fatto che un uomo abbia creduto scorgere nel suo contegno una particolare freddezza...

— Ma bravo: verissimo!...

— Ti dirò di più, Giancarlo: seppure questa freddezza non è mai esistita (e come, del resto, una donna potrebbe rimanere fredda dinanzi ad un... Narciso come te?)...

— Sbaglio, o hai l'aria di prendermi in giro?

— In giro te, io?!... Siamo troppo buoni amici, perchè tu possa supporre simili enormità!... Dicevo che anche nel caso in cui tale freddezza non sia mai esistita, questa è una ragione di più perchè la donna replichi immediatamente chiarendo l'equivoco e protestando la propria benevolenza per il dubitoso scrivente. E come lo scopo era soltanto quello di allacciare rapporti di amicizia e di salire di un gradino — meglio: d'una rampa — la scala dell'appena iniziata intimità, questo è pienamente raggiunto. Dico bene?

— Benone, Corrado. Tu sei un amico che sa dare davvero consigli preziosi!

— Ma tu non ne hai bisogno. Di fronte alla tua esperienza in tema di avventure galanti, c'è sempre da imparare, da te; e non so davvero come mai io mi trovi stavolta a suggerirti delle piccole furberie alle quali necessariamente tu dovevi già aver pensato. Ma dal momento che sono su questo binario, voglio votare tutt'il sacco. Ascoltami: secondo me, può essere arma di buona tattica dimenticare nella lettera, che pur chiede una risposta, l'indirizzo dello scrivente. Così, la signora dovrà dubitare che, in fondo, lo scrivente abbia tutta la premura che pretende...

— Questo stimolerà il puntiglio di Donna Ottavia, che è una signora altera: ma che ciò nonostante — vedrai! — andrà ad informarsi da sè dell'indirizzo dimenticato... E tu avrai, con la risposta, vittoria doppia.

* * *

Si lasciarono più cordiali amici che mai. Corrado gli aveva lanciato l'emozione e in bocca al lupo a Giancarlo, udendoselo ancora ronzare nelle orecchie mentre apriva il portone di casa sua, si ripeteva, ora che l'ascensore lo portava al suo appartamento elegante:

— Ecco un piano veramente ben congegnato. Quel ragazzone di Corrado non ne ha l'aria: ma la sa lunga. Stavolta mi ha dato dei punti!...

E l'indomani Donna Ottavia, subito dopo colazione, riceveva una lettera così concepita:

«Cortese Signora: Vi garantisco che ho passato molte ore, da quando v'ho conosciuta, iersera, ad ora che vi scrivo, domandandomi che mai potessi avervi io fatto per venir trattato così male da voi. E non ho saputo trovare una risposta. Voi mi direte: io sono stato sognato: io non l'ho mai trattato male. Peggio ancora: vorrebbe dire che il vostro contegno non è stato suggerito da una deliberata premeditazione, ma è stato così spontaneo che voi nemmeno vi siete accorta di ciò.

Ieri sera, signora, eravamo in sette amici; io ero il solo che non aveva avuto ancora la ventura di conoscervi personalmente. Ebbene, voi avete conversato tutta sera con gli altri, e mi avete lasciato solitario e abbandonato, in compagnia dei miei pensieri, come una cosa trascurabile. Non lo avete fatto apposta? Significa che io ero davvero tanto trascurabile da non valer la pena di una frase gentile detta sia pur per semplice convenienza.

Voi signora, non siete di quelle che si possano dimenticare. E che Dio mi abbia dipinto con colori calunniosi mi par poco probabile poichè non poteva esistere tanto pericolo in me da avventarsi preventivamente, a tal modo.

E allora?

Questo è il problema che mi tormenta e che mi ha indotto a scrivervi oggi questa lettera certamente inopportuna, certamente incompatibile con la nostra conoscenza vaga e superficiale e recente. Ma volevo averne la coscienza illuminata. I dubbi sono per me come le zanzare: non mi lasciano dormire. Perdo le notti a dar loro la caccia.

Semplice antipatia?

Dice un proverbio che le simpatie come le antipatie sono reciproche. E se tanta antipatia posso aver suscitato al primo incontro, dovrei trovarne il riflesso in quel che provo io. Ebbene, signora, se debbo osar di dir la verità, confesserò che in me trovo precisamente il rovescio dell'antipatia, per voi. Se questo [illegible] la mia apprensione per il vostro contegno di ieri sera. E vorrei sapere con che viso potrò ripresentarmi davanti a voi, senza temere di essere importuno od intruso.

Mi è stato detto che voi siete altera e diffidente; queste sono, per me, qualità singolari. Mi assicurano che la vostra amicizia non sarà donata al primo perdigiorno che vi dica tre galanterie melense: ma che forse può essere il premio per chi sa conquistare la vostra fiducia. Per questo vorrei essere un po' meglio conosciuto da voi; m'illudo di poter crescere nella vostra stima e di poter battere allora con maggior baldanza alla porta segreta dell'anima vostra.

Poichè io ho già infranto le barriere delle convenienze con questa mia lettera sincera, ma, come tutte le cose sincere, eccessiva, completerò l'audacia dicendovi che spero di ricevere una vostra risposta che mi rassicuri e rinfranchi.

Vi bacia la mano devotamente.

Giancarlo Piauzi»

* * *

La lettera non portava l'indirizzo del mittente. Ma esattamente l'indomani il mittente distratto diveniva destinatario della seguente risposta:

«Gentile amico: non posso ammettere che delle zanzare turbino le vostre notti neanche sotto forma di dubbi e, come vedete, mi precipito a liberarvi dalle vostre pretese insonnie. Non che io creda una parola sola di quanto voi mi avete scritto, ma poichè voi sembrate divertirvi ad accendere una schermaglia di frasi innocue e di menzogne mondane, non sarà mai detto che io fugga davanti a un simile attacco: presento le armi e rispondo. Attenzione a chi sarà il primo ferito! Perchè il combattimento sia più onesto vi farò delle premesse, e non saranno delle finte per fare che voi vi scopriate maggiormente (attraverso la vostra lettera c'era già la buona intenzione di scoprire anima e cuore), ma dei patti leali per non indurvi in fallaci tentazioni. Io non accetterò mai un tè nel vostro studio o appartamento o buen retiro. Comunque voi lo abbiate battezzato. Non sono affatto curiosa della collezione di stampe antiche o di maioliche o di ventagli che voi certamente potrete invitarmi ad ammirare. Non verrò a fare escursioni artistiche in luoghi misteriosi conosciuti soltanto dalla vostra perizia di intenditore. Non mi farò accompagnare a casa da voi, dopo feste di ballo copiosamente battezzate di spumante. Non vi inviterò nella mia villa d'estate, non vi riceverò in casa mia nei giorni nei quali per avventura io possa essere sola. E non verrò con voi a visitare nè le catacombe, nè la Domus Aurea di Nerone. Siamo d'accordo?

Da queste mie premesse formali voi non dovete trarre la conclusione troppo lusinghiera per la vostra vanità, che io abbia talmente timore del vostro fascino da voler evitare questi luoghi perchè, in tali occasioni galeotte, non potrei esser sicura di me. No: disilludetevi. Io ho la massima fiducia in me, ma non ne ho altrettanta in voi. E, a differenza delle mie simili, ho un profondo orrore per gli attacchi frontali anche quando so di saperli facilmente respingere: anzi ne ho orrore soprattutto per quelli che debbo respingere. Questo voi vedete, non dimenticate, è tutta dalla mia parte. Ma a renderla così perentoria avete contribuito proprio voi con la vostra lettera fantasiosa... Ma come? Io l'altra sera avrei dimenticato i miei doveri mondani fino al punto di trattarvi con la parzialità che voi lamentate? Trascurare un ospite a beneficio di tutti gli altri, sarebbe una prova di distinzione equivalente all'occuparsi di quello solo a danno di tutti. No, signore. Voi vi siete ingannato: io ho parlato con voi allo stesso modo che con i vostri amici. Vi ho sorriso come ho sorriso ai vostri amici. Forse la vostra presunzione avrebbe voluto che io facessi spreco della mia benevolenza per lusingare unicamente la vostra avidità un poco esclusivista? No. So benissimo che tutto ciò è soltanto un amabile pretesto per gettare un richiamo verso una sconosciuta, che ha forse qualche fascino ancora appunto perchè è sconosciuta. Ed io apprezzo questa specie di prefazione che voi avete inventato per il presunto romanzo della vostra immaginazione; la apprezzo e la conforto di questo seguito prolisso.

Io non sono la donna che voi pensate. Non ho alcuna tendenza alle complicazioni. Amo la vita pacifica e lineare. Aborro le lettere come i discorsi cosidetti salaci. Non so scusare le *pretese* passioni fatali.

Se tutto ciò non ha mutilato la vostra velleità, e se la prospettiva di una buona, quieta, pacata conversazione accanto al mio caminetto vi seduce ancora, venite a trovarmi dopodomani verso le cinque del pomeriggio. Forse sarò sola.

Ottavia de G. ».

* * *

— Sola! Solaaa! Dopodomani!... — si ripeteva Giancarlo gongolando; — Ho vinto! Ho stravinto! Il colpo non poteva fallire! Ah, quel grullo di Corrado che giurava su la... invulnerabilità della vedovella!... Un semplicione, un ragazzo: ecco tutto.

Ma quando, il dopodomani, fattosi precedere da un gran cesto di rose Giancarlo fu in casa della «vedovella», si trovò dinanzi a una curiosa sorpresa: Donna Ottavia non era precisamente sola: con lei erano due amici. Il primo dei quali s'alzò subito, insieme con donna Ottavia, e gli venne incontro:

— La mia fidanzata — gli disse col più cordiale dei sorrisi — ti ringrazia vivamente con me per le bellissime rose augurali. Giungi proprio a puntino. Domani dobbiamo andare a fare il giuramento. La mia fidanzata ed io avevamo fatto conto su te pel secondo testimonio. Come vedi, i due più cari amici miei: uno Giovanni De Claudis; l'altro, te.

Ottavia avrà per testimoni un suo zio carissimo e il marchese d'Albagna, che tu conosci. Ci sposeremo entro il mese.... Accettato? Grazie. Ed ora si beva alla salute del più simpatico Dongiovanni del secolo, e magari al suo prossimo matrimonio se per avventura il suo dongiovannismo dovesse essere in... decadenza...

Giancarlo era rimasto, sì, un tantino disorientato su le prime, ma fece presto a riacquistare la padronanza su sè stesso. Un amabilissimo sorriso e dichiarò:

— Tu, Corrado, sei un birbante e me l'hai fatta. Dongiovanni accusa il colpo, ma Giancarlo Piauzi è ben lieto della sconfitta di Dongiovanni se questa è valsa a corroborare la felicità dell'amico suo Corrado...

Al cui orecchio aggiunse:

— Il «tuo» piano è stato infatti eccellente e il suo obiettivo è raggiunto; giacchè la mia lettera ad altro non doveva servire che a confermarti... l'incrollabilità di una torre che non crolla. Non è vero? Auguri!

Alessandro De Stefani

Visioni africane: cammelli al bagno nella ubertosa zona dell' Uebi Scebeli

OMBRE E FIGURE DELLA STORIA

L' avventurosa vita dell' imperatrice TEODORA

Nella Chiesa di S. Vitale a Ravenna, un mosaico di squisita fattura rappresenta il corteo della imperatrice Teodora con alcune dame di corte, avvolte in ricchi paludamenti, recinta la fronte di un prezioso diadema, ha nell'insieme una lieve melanconia che ne rende la bellezza ancora più soave; nel volto ovale, sotto gli archi sottili delle sopracciglia, brillano due grandi occhi soffusi di tenerezza; da tutta la persona traspare una maestà quasi ieratica e nello stesso tempo un invito affettuoso all'abbandono.

Dalla Suburra al trono

Guardando a questa figura, alla più celebre imperatrice d'Oriente pare quasi impossibile che bellezza e intelligenza congiunte abbiano potuto portare Teodora dalla Suburra di Bisanzio al Trono.

Eppure lo storico Procopio, vissuto nello stesso torno di tempo, ci narra esplicitamente che Teodora era figlia di un guardiano di orsi addetto al circo e nacque nei primi anni del VI secolo d. C. mentre era imperatore Giustino. Il padre si chiamava Acacio, la madre era una di quelle artiste comparse che partecipavano alle rappresentazioni delle pantomime; Teodora vide la luce in un antro dell'Anfiteatro come le sue sorelle Comito e Anastasia. Morto Acacio la vedova passò a nuove nozze con un compagno d'arte e, per poter meglio sbarcare il lunario, avviò le sue piccole allo stesso genere di spettacoli costringendole a vivere in un ambiente malsano ricetto di amorali e di disperati.

In questo triste luogo si iniziò e si sviluppò la vita di Teodora, che, in un primo tempo, sembrò impersonare ogni bassezza. Agli inizi del VI secolo d. C Bisanzio, la capitale dell'Impero romano di oriente, contendeva alla stessa Roma il primato dell'opulenza e della vita gaia Le strade risonavano di un intenso traffico, splendidi palazzi adornavano le piazze, sontuose ville ricche di marmi si adagiavano lungo il litorale marittimo.

La città era divisa in tredici quartieri e nei punti principali si elevavano grandiosi circhi dalle cui gradinate quasi quotidianamente i cittadini assistevano alle corse di carri, a rappresentazioni con animali feroci alle quali si accompagnavano cori, danze, esercizi di funamboli e di giocolieri e recitazioni di pantomime

A questo genere di spettacoli come dicemmo, Teodora con le sorelle, era stata avviata, in principio come una delle tante comparse, in seguito, date le qualità fisiche eccezionali, divenne una delle più abili e applaudite funambole.

Il fatale incontro con Giustiniano

Era di statura media, il corpo snello ed assai aggraziato il volto di un ovale perfetto acquistava una strana bellezza dagli occhi luminosissimi e profondi, a queste altre qualità fisiche si aggiungevano una intelligenza aperta e un brio esuberante

Ben presto, quando appena era giunta alla pubertà, conobbe l'amore mercenario: potè contare a centinaia gli amanti, compagni d'arte, patrizi, soldati, schiavi, a poco a poco venne a personificare tutta la bellezza e l'orgia degli antichi. Chi la incontrava per via la scansava come temesse il contatto di una bestia immonda. Un certo Gubolo, allorquando fu nominato Governatore in Cirenaica, partendo per l'Africa, prese con sè Teodora, ma poi, stancatosi di lei, la abbandonò nella miseria e la giovinetta conobbe una vita irta di stenti e di fatiche. Sola e senza appoggi e priva di mezzi, dopo giornate tormentate giunse dalla Cirenaica ad Alessandria d'Egitto; ed in questa città Teodora tornò alla vita spensierata d'un tempo passando alternativamente periodi di folle prodigalità e di oscura miseria. Potè tornare finalmente alla nativa Bisanzio; aveva da poco compiuto i venti anni, stanca della vita trascorsa, si ritirò in una casetta modesta, intenta alle faccende domestiche e a filare la lana. In questo periodo un sogno la scossa tutta: si vide potente e padrona incontrastata di immense ricchezze. Erano trascorsi pochi mesi dal sogno; quando Teodora si imbattè in Giustiniano, nipote dell'Imperatore e presunto erede dell'impero. Egli aveva 40 anni (era nato nel 482), lei 22, l'innamorarsi fu fulmineo; tanto che alcuni vollero spiegarlo come dovuto ad arti magiche.

Perdutamente preso dalla passione amorosa, Giustiniano ottenne per l'amata il titolo di patrizia e contro la volontà dei familiari la fece sua sposa Il 1. agosto del 527, morto Giustino, Teodora col marito, fra le più grandi feste e acclamazioni del popolo, salì solennemente incoronata sul trono. Nella regia che si estendeva a perdita d'occhio sulla cima di una collina all'ovest di Santa Sofia, Teodora si comportò con gran de dignità, accrebbe lo splendore della corte, a poco a poco, colla sua acuta intelligenza penetrò nei segreti dello Stato e con abilità sorprendente seppe sorreggere varie volte la debolezza dello sposo.

Mentre i giureconsulti appositamente scelti compilavano la celebre revisione delle leggi romane, mentre Belisario nelle estese regioni dell'Impero domava rivolte e manteneva i confini inviolati, a Bisanzio i malcontenti pullulavano, e di tanto in tanto causavano delle insurrezioni ben presto represse dalla guardia imperiale. Giustiniano e Teodora nel Palazzo rimanevano isolati come in una dimora inaccessibile; a loro non giungeva il lamento della plebe angariata da magistrati corrotti e avidi di denaro.

Alfine stanco il popolo, durante una festa all'ippodromo, si ribellò; il tumulto che avvenne fu pauroso, Giustiniano intimorito, si rifugiò nella Reggia Cercando di porre un rimedio a quella marea che minacciava di travolgerlo, destituì vari magistrati invisi al popolo, ma ormai era troppo tardi, i rivoltosi raccoltisi nuovamente all'ippodromo, proclamarono imperatore Ipazio. Giustiniano allora riunì tutti i dignitari e preparò la fuga; a quell'adunanza intervenne Teodora che indignata per la viltà e debolezza del marito e dei dignitari pronunziò le virili parole:

«Anche se non vi fosse altra via di salvezza che la fuga, non vorrei fuggir. Non siamo noi tutti destinati alla morte fin dalla nascita? Chi ha portato una corona non deve sopravviverne alla perdita. Se tu vuoi fuggire, o se hai tesori, la nave è pronta e il mare è libero, quanto a me rimango. La porpora è un bel sudario».

Il predominio

Le infiammate parole di Teodora rincuorarono gli astanti, la guardia Imperiale circondò l'Ippodromo nel quale erano raccolti i ribelli; sbarrò tutte le uscite e riuscì a domare i rivoltosi e a fare prigioniero lo stesso Ipazio. Da allora il predominio di Teodora fu assoluto. Fu un predominio buono, in gran parte inteso a risollevare le condizioni dell'Impero. Gelosa custode del potere, convinta della sua potenza, l'Imperatrice non tollerò nè opposizione nè resistenza ai suoi ordini, spietata contro i nemici colmò di favori i fedeli; spesso capricciosa senza ragione ebbe a mutare ordinamenti e magistrati; durante il periodo del suo regno (vent'anni) si occupò di tutto: dell'amministrazione, della diplomazia e della religione, desistette dall'interessarsi dello Stato, solo quando fu costretta a porsi a letto abbattuta dal cancro. Si spense il 29 giugno del 548 e per l'ultima volta, dinnanzi alla sua salma, fra nuvole d'incenso, tutta Bisanzio sfilò oppressa dal dolore.

Gino Beltramini

PER I NOSTRI BIMBI

Il giocattolo italiano

Il giocattolo, che nella storia dell'uomo ne ha accompagnato l'infanzia fin dalle più remote epoche ed è stato fino a pochi anni fa fine a sè stesso, è oggi invece la finalità di una delle industrie più fiorenti italiane al cui sviluppo ed incremento ha concorso e concorre il più esteso senso dell'autarchia.

Non è lontano nella nostra memoria il tempo in cui i nostri mercati in questo campo erano signoreggiati dalla produzione straniera, che ogni anno riusciva a piazzare in Italia molto della sua abbondante produzione, specialmente perchè col prezzo modesto, al quale ben poteva uniformarsi per la fabbricazione in serie cui quella scarsa italiana, singola ed, esclusivamente artigianale, non poteva reggere in concorrenza, si metteva alla portata di tutti i compratori. Inoltre questa produzione straniera, sapeva sapientemente sfruttare il gusto e le tendenze del pubblico italiano con un'abile organizzazione propagandistica e commerciale che da noi era quasi sconosciuta.

Ma il nuovo spirito che il Regime fascista ha saputo infondere in tutti i rami della produzione e del lavoro ha in breve pervaso anche il campo del giocattolo sospingendolo a creare una vera e propria industria nazionale che oggi non solo soccorre al fabbisogno o, meglio, al consumo della Nazione, ma ha potuto tentare con felice ed incoraggiante esito l'esportazione nei Paesi finitimi e anche, da qualche tempo su lontani mercati stranieri, per esempio in Inghilterra e nell'America del Sud, ove il giocattolo italiano è apprezzato e richiesto.

E' stato il passaggio dalla produzione di artigianato a quella di fabbrica metodicamente organizzata a produrre questo miracolo che ha ottenuto il brillante risultato di rovesciare addirittura una situazione, passando dalla importazione a una completa autarchia, per le materie prime e gli attrezzi adoperati, e quindi alla esportazione.

In tutte le regioni d'Italia dal Trentino alla Sicilia, dal Piemonte alla Campania, da Venezia al Salento, dalla Liguria alla Sardegna sono sorte in pochi anni fabbriche di giocattoli che in differente e originale lavorazione, sempre artistica, si sono ormai trionfalmente imposte sì da poter non solo sovvenire a tutte le esigenze interne, ma a formare il gusto del consumatore. E' questo il fatto più saliente da rilevare. Difatti oggi corrono ricercatissime per l'Italia e pel mondo le bambole di stoffa di Torino che vanno sotto il nome di «Lenci» i giocattoli meccanici di Padova, quelli originalissimi della Sardegna per i ricchi ed armoniosi costumi, i carrettini siciliani e delle Tre Venezie, le bambole della prima fabbrica italiana, sorta nel 1870, a Canneto sull'Oglio, i prodotti del Lazio e dell'Abruzzo dai fantocci in costume alle «conche» in lamiera battuta, quelli cartonacei e i «giuochi di pazienza» di Milano e della Liguria, quelli ceramici dell'Umbria, le piccole fisarmoniche a soffietto o rigide marchigiane, i corredini bamboleschi uscenti regolarmente da fabbriche napoletane.

In Italia le fabbriche di giocattoli regolarmente organizzate hanno raggiunto il confortevole numero di circa 200 e la loro potenzialità produttiva ascende a una cospicua cifra di nominativi varianti a seconda delle stagioni e delle provincie, con un movimento di capitali che si aggira intorno ai 200 milioni in costante tendenza all'aumento.

A questi mirabili risultati hanno contribuito anzitutto il miglioramento tecnico che dalla iniziativa artigiana è passato alla organizzazione regolare industriale, frutto non ultimo dell'insegnamento industriale a cui il Regime ha molto opportunamente dedicato tante cure nelle graduali riforme scolastiche, e poi il raffinamento di gusto che gli intensificati contatti fra regione e regione dell'Impero Italiano e l'elevazione del tenore di vita nazionale ha portato agli italiani di Mussolini.

Un incremento maggiore di questa industria nella sua sicura linea ascensionale si potrà facilmente raggiungere perfezionando i mezzi di propaganda interna ed esterna, giacchè il giocattolo italiano si è fatto per merito proprio una strada che nulla potrà mai più arrestare.

La Radio

La Radio egiziana ha trasmesso un interessante programma su Haendel in Italia. Allontanatosi amareggiato dalla Germania, Haendel venne in Italia. Quivi si impregnò della mentalità dei circoli italiani di allora, di carattere essenzialmente drammatico, rispecchianti l'anima nazionale dell'epoca. Sotto questa influenza compose le sue Cantate drammatiche e i suoi Oratori italiani, molto più vicini all'Opera che alla Cantata e sopratutto potè realizzare uno dei suoi voti più cari: la composizione di un'opera in italiano abbandonando per sempre la forma ibrida germano-italica che era stato costretto a seguire ad Amburgo. Il successo clamoroso del suo «Rodrigo» e il trionfo della sua «Agrippina», che sollevò l'entusiasmo nel difficile pubblico veneziano, fissarono in lui definitivamente la vocazione drammatica. Le sue relazioni romane riuscirono a farlo proteggere dalla Corte di Hannover dove restò per poco tempo, poichè prese immediatamente congedo per recarsi in Inghilterra, dove, sbarcando a 25 anni, doveva distruggere l'arte nazionale inglese, in quanto, dopo la morte del Purcell, la tecnica italiana vi dominava sovrana e Haendel si trovava quindi nel suo migliore elemento. In quattordici giorni scrisse la musica di una delle più belle opere italiane «Rinaldo». Fu un trionfo che preluse alla sua nomina di compositore ufficiale della Corte in Inghilterra. Poco dopo si naturalizzò inglese arricchendo la musica britannica di molti capolavori musicali.

Il Direttore aggiunto al ramo igiene nelle scuole di Nuova York nell'estate scorsa dopo avere presieduto all'esame di 4 mila studenti, metà dei quali avevano seguito i corsi radiofonici e l'altra metà i corsi regolari destinati agli alcunni delle scuole superiori, ha pubblicato un interessante rapporto. Egli dichiara che gli studenti che hanno seguito il corso per Radio hanno ottenuto risultati migliori di quelli che hanno seguito il corso regolare, e che i piccoli gruppi di uditori hanno dato migliori risultati di quelli numerosi.

Le Stazioni radio di Saarbrücken e di Francoforte hanno rievocato con una recita dal titolo: «Il re cieco di Boemia» di Erich Kiesf e musicata da Bernhard Köhler, la leggendaria ed eroica figura di Giovanni, re di Boemia e conte di Lussemburgo che ebbe la grande sventura di essere colpito dalla cecità. Le sue spoglie riposano nel romitaggio di Serring in cima ad una collina, chiamata «Tomba reale sulla Saar».

Una interessante rievocazione ha trasmesso la Radio jugoslava intitolata «Beograd 1839-1939 cento anni di una città». Da una piccola borgata, che vivacchiava a fatica e di cui tanti conquistatori avevano stroncato lo sviluppo, Belgrado è divenuta nel corso di un secolo una grande città di importanza geografica, un centro culturale, politico ed economico. E' in sintesi la storia di Belgrado.

Una recente pubblicazione cinese «China at War» informa che fin dal maggio 1939 il Ministero cinese delle Informazioni aveva acquistato più di 2500 apparecchi riceventi destinandoli all'educazione delle masse in provincia. Tali ricevitori muniti di un amplificatore vennero installati in scuole, biblioteche, sale di conferenza, parchi e luoghi pubblici. Quattro volte alla settimana, dopo che la guerra è scoppiata in quel lontano Paese, la «Central Broadcasting Station» trasmette un programma speciale, che comprende discorsi relativi alla guerra, altri rivolti alla gioventù, altri alla coscrizione ed alle misure da adottarsi contro le incursioni aeree del nemico. La nota dominante di tali emissioni è il dovere che ogni individuo ha in tempo di guerra verso la Nazione. Dal 1935 al 1938 tali principii fondamentali furono oggetto di corsi speciali di insegnamento organizzati dalla Società radiofonica cinese. Oltre 340 studiosi specializzati sono incaricati di questo corso di insegnamento, diviso in quattro classi.

Il numero già imponente di radioascoltatori tedeschi, è nel mese di settembre aumentato da 12 milioni 766.348 a 12.943.165. Nel mese di ottobre il balzo non è stato altrettanto considerevole ma l'aumento è continuato, sì che oggi il totale dei tedeschi in possesso di un apparecchio ricevente ha superato i 13 milioni. Da notare che in queste cifre non sono compresi i territori orientali tornati in seno al Reich.

La storia delle fiabe di Wilhelm Grimm. La Stazione radio di Amburgo commemorando Wilhelm Grimm, poichè il 16 dicembre ricorre l'anniversario della sua morte avvenuta nel 1359 ha fatto conoscere al popolo tedesco come Grimm abbia raccolto tali fiabe dalla bocca del popolo, fiabe tramandate, come in tutti i Paesi, oralmente, di generazione in generazione, in qual modo le abbia portate a conoscenza di tutto il mondo, e come queste si siano diffuse conquistando gli adulti ed i piccini. Già nel dicembre del 1812 il primo loro volume non solo aveva visto la luce, ma figurava su larga scala fra i regali natalizi dei bimbi tedeschi.

Ai primi di novembre la N. B. C. ha inaugurato un nuovo trasmettitore dalla potenza di 50 kw della Stazione KDKA a Pittsburg. Le registrazioni dei discorsi tenuti per l'inaugurazione da Lenox R. Lohr, presidente della N.B.C. e da altre personalità sono stati rinchiusi nella cosidetta «Boite en crystal de deman» che sarà aperta fra venti anni.

Monteceneri ha diffuso una serie di scene radiofoniche dedicate a Vincenzo von Gogh. Nella drammatica sintesi l'autore radiofonico ha voluto tracciare un parallelo tra la tormentata esistenza del celebre pittore e il sorgere e lo svilupparsi della civiltà moderna, meccanica, industriale, della seconda metà del 1800. Quella di von Gogh fu una vita violenta, movimentata, curiosa Von Gogh cominciò come pittore, ma all'improvviso fu preso da una febbre di misticismo e si dedicò allo studio della teologia andando in giro a predicare il Vangelo e a cercare di salvare le anime fra i minatori del Borinage. Ma poco dopo tornava all'arte sempre febbrile, sempre scontento. Si recò a Parigi e si diede a lavorare per un mercante di quadri mettendosi a contatto con le estreme correnti artistiche del tempo. Fu quasi invaso dalla febbre del colore e dall'ansia dell'espressione Per lui, il colore era grido e musica e nessun pittore, realmente, è riuscito a dare a talune «nature morte» tanta profondità di significato e tanta novità nel disegno che trascendeva non di rado sino al caricaturale. Ma la mania di persecuzione lo ossessionava, per cui si diede a vagare qua e là. Dopo un breve soggiorno al manicomio si avviò melanconico verso Anvers sur-Oise dove troncava la sua esistenza: 1893.

CINEGIORNALE

Parlar bene - Guerra fotogenica e sentimentalismi - Malignità

AMEDEO NAZZARI E POLIDOR in una scena del film della Manenti «E' sbarcato un marinaio»

Chi ha visto «Le sorprese del divorzio» oltre ad essersi divertito deve aver notato l'enorme sforzo che faceva Bice Parisi per parlare «passabilmente» l'italiano. Bice Parisi era la signora Bonivard, vale a dire la suocera: e suocera per antonomasia, doveva — naturalmente — riempire del suo «cinguettio» tutta la colonna sonora ogni qualvolta si trovava in scena. Non è che ci sia sembrata sgradevole (la parte lo voleva e lei stessa non ha mai posato — nè sulla scena, nè nella vita — ad apparire graziosa o tanto meno leziosa) ma quella attenzione continua di non cadere, per il tanto chiaccherare, nel suo dialetto veneziano, abbiamo dovuto notarla e temevamo di momento in momento di sentire l'artista in errore.

E' questo — della pronuncia italiana — un problema grosso, grosso che anche in cinematografia (come sulla scena ed alla radio) ha le sue esigenze non fosse altro che per il motivo semplicissimo che se noi perdoniamo tutte le storture linguistiche all'amico od alla persona che parla con noi, confidenzialmente, non possiamo essere indulgenti con colui che, dalla ribalta o da un palco, si metta in condizioni di far convergere su se stesso l'attenzione di chi lo ascolta. Allora, dal suono delle sue parole, si capirà subito l'enorme importanza che assume la pronuncia corretta e l'esatta accentazione delle parole.

Il guaio è uno solo, ma quell'uno è molto grave che se è vero che l'italiano si pronuncia come si scrive è altrettanto vero che moltissimi sono i vocaboli che si scrivono nella stessa maniera ma che variano di significato a seconda dell'accento o della pronuncia aperta o chiusa delle vocali e dolce o aspra delle consonanti.

Ma qual'è questa pronuncia? A meno di non essere laureati in

ASSIA NORIS nel film «Dora Nelson»

belle lettere, nessuno si è mai preoccupato di saperlo. «Già tanto si vive egualmente!» anche senza sapere che «pesca» (frutto) vuole la «e» larga e «pescare» la vuole stretta o che ancòra ed àncora vogliono essere accentate.

Ha detto una volta uno scrittore britannico che la mostruosa disparità fra la grafia inglese e la sua pronuncia non può avere altra ragione che politica «quando il cittadino inglese da bambino ha appreso che scrivendo *teacher* deve leggere press'a poco *tiiceh*, e scrivendo *enough* deve leggere press'a poco *enof*, divenuto adulto, il governo può dargli ad intendere ciò che vuole».

Noi, grazie al Cielo, non ci troviamo in queste condizioni perchè se il napoletano invece di contento scrive *condendo* o il veneziano invece di bello scrive *belo* ce ne voglion poche a far capire l'errore ma — e rientriamo nel circolo vizioso — quando non è questione di grafia, come fra moro (muoio) e moro (bruno), ci vuole dell'altro che la semplice attenzione.

Ad ogni modo, e qui ritorniamo allo spunto che ci ha dato Bice Parisi, l'inconveniente maggiore è dato dall'accento dialettale che molti devono saper correggere prima di... farsi sentire.

* * *

Dalla Germania sappiamo che l'industria cinematografica tedesca stampa settimanalmente qualche cosa come «un milione» di metri di pellicola per i giornali cinematografici di guerra, giornali che vengono distribuiti in tutte le sale di proiezione del Reich per una programmazione di oltre 20 minuti ciascuno.

Un milione di metri settimanali è qualche cosa e devono essere nella quasi totalità dedicati alla guerra marittima poichè sulla linea Sigfrido dev'esserci ben poco da fotografare. Infatti ogni nave da guerra e da carico tedesca è dotata di una macchina da presa e di un operatore. In tal modo i giornali cinematografici riescono dei veri e propri documentari, che se oggi hanno solo sapore di spettacolo, domani saranno dei veri e propri documenti utilissimi alla storia di questo conflitto.

E' fanno bene i tedeschi a limitarsi ai soli giornali sulla guerra sfuggendo ogni e qualsiasi trama con sfondo guerresco poichè se è vero — com'è vero — che la guerra sia fotogenica è altrettanto vero che le pellicole di guerra intese nel senso commerciale sono aberrazioni di origine americana. (Vedi «Grande Parata», «Gli Angeli dell'inferno», «Il mondo

ORETTA FIUME nel film «Gli ultimi della strada»

cambia» ecc.) dalle quali è consigliabile rimanersene lontani.

E' così gli studi tedeschi lavorano sì, in pieno, ma niente guerra, nemmeno alla lontana. Proprio il contrario di quanto si sta facendo in Francia dove tutto è grigio-bleu e dove autori, registi ed attori si stanno sforzando di dimostrare — attraverso il cinematografo — le ragioni per le quali la Francia si trova in conflitto con la Germania.

Saremmo curiosi di conoscerle anche noi queste meditatissime ragioni.

Intanto i lavori tipo «Settimo cielo» o «Angelo delle tenebre» vanno per la maggiore in Francia e Duvivier sta pensando che c'è una favola che racconta di undici fratelli tramutati, per sortilegio, in volatili: essi potranno riprendere le loro forme umane quando la sorella sarà riuscita a cucire per essi undici camicie di foglie d'ortica. Ma il termine scade senza che la sorella abbia compiuto il lavoro. Ad una camicia, infatti, manca una manica, per cui uno dei fratelli avrà un'ala al posto di un braccio.

Da questa favola, a ricollegarsi al motivo del soldato che ritorna sì, dalla guerra, ma mutilato ce ne vuole poche. E lo spettatore è lieto e commosso ad un tempo.

Proprio come volevasi dimostrare.

* * *

In fatto di titoli di pellicole, in Germania non si vuol essere coerenti: Si desiderano o non si desiderano i titoli classici?

La «Tobis» produce un lavoro che intitola «Le allegre comari di Windsor» e comunica che detta pellicola non ha nulla a che vedere con la commedia di Shakespeare e che si limita solo ad ispirarsi ad alcuni episodi di vita del compositore Nicolai.

Qui si vuol sfruttare la popolarità della commedia e della musica.

Il nostro «Ettore Fieramosca», invece, va in Germania e gli vien cambiato il titolo in «Tempesta sul Monreale».

...che non conoscano d'Azeglio?

* * *

Avete visto «Delirio»? Chissà perchè «Orage» è diventato, in italiano «Delirio»; forse per non confondere con «Uragano» di Doroty Lamsur.

Se lo avrete visto avrete imparato che quando si ha una moglie giovane ed una nave in costruzione non si va a Parigi a perorare presso una bella donna la causa perduta di un cognato. In quei casi è meglio perdere il treno e rimanersene al paesello.

E, poi, ve l'immaginate voi un uomo che regala alla cameriera le pellicce dell'amante perchè rappresentano doni di un altro uomo? E ve l'immaginate voi una donna che fra uno che le regala pellicce e l'altro che gliele butta via sceglie il secondo?

Incongruenze anche perchè... dove lo prendono il denaro i personaggi del film? L'avete mai pensato voi? Essi sono agitati da un cumulo di sentimenti ma il denaro è la cosa che li preoccupa meno.

Coerente, invece, è «L'isola dei coralli». L'isola c'entra sì e no: poche scene all'inizio e giusto il tempo di farci venir voglia di andarci ad abitare. Infatti il lavoro si occuperà solo di andare in cerca di due persone di sesso diverso che avendo la coscienza sporca — ma non tanto — riescono a lavarsela attraverso una sequela di avventure e sono interessanti per il solo fatto che vengono vissute da Michele Morgan, da Gabin e da Renoir.

Ma anche queste sono malignità.

Gigi Piva

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

FRIULI PROLIFICO

Le tessere e i distintivi ai capi di famiglie numerose

Il Prefetto alla cerimonia della consegna

Si è svolta domenica mattina con l'intervento del Prefetto, nel salone delle adunanze del Palazzo della Provincia, la cerimonia della consegna dei distintivi e delle tessere ai capi delle famiglie numerose del Comune di Udine. Quasi tutte le famiglie numerose del Comune — circa settecento — erano rappresentate: padri e madri, appartenenti alle più disparate categorie sociali, in età avanzata alcuni, in floride condizioni altri, con la loro presenza alla cerimonia, dimostravano di ben comprendere l'importanza ed il valore morale e politico assunto dalla Associazione così cara e vicina al cuore del Duce. Nel contempo essi rendevano palese anche la loro fierezza e il loro intimo orgoglio di far parte di una così eletta e benemerita schiera che oggi, in tutta Italia, conta oltre centomila componenti.

Oltre al Prefetto, erano presenti il Vice Federale Zanello per il Federale, un generale in rappresentanza del Comandante il Corpo d'Armata, il Podestà, un Rettore della Provincia per il Preside, il R. Provveditore agli Studi, un rappresentante del Direttorio del Fascio di Udine, la Vice Fiduciaria dei Fasci Femminili e altri Gerarchi e autorità.

L'arrivo del Capo della Provincia, è stato salutato dalle note della Marcia Reale e di «Giovinezza», nel mentre si levava alto il saluto al Duce. A ricevere le autorità era il delegato provinciale dell'Unione fascista fra le famiglie numerose della nostra provincia che rivolgeva loro a nome dei presenti il saluto ed il ringraziamento.

Un'orchestrina eseguiva l'inno dell'Unione: versi e musica del socio Giuseppe Spriani da Asti, ascoltato con attenzione e compiacimento.

Il delegato dell'Unione col. Giordano, rivolgendosi ai camerati friulani, esprimeva la propria letizia e la propria commozione nel vederli riuniti e partecipi alla cerimonia «che racchiude un così profondo significato politico e che emana una così pura luce spirituale». Il Delegato Provinciale rilevava poi il significato della tessera e del distintivo, il segno cioè «che distinguerà fra tutti gli associati, per le benemerenze verso la Patria e verso il Regime nella campagna demografica, nella quale ancora una volta, la forte gente del nostro Friuli, si è imposta all'attenzione dell'Italia plaudente, superba delle sue tredicimila famiglie numerose».

Il col. Giordano, ha illustrato quindi l'alta missione e la «vivente realtà, l'attualità di questa causa, così intimamente connessa, auspici le parole del Duce, con l'avvenire e l'integrità della nostra romana razza, attraverso le venture generazioni ed i nuovi secoli di gloria». Poi, accennato al valore etico e politico dell'istituzione fino dall'epoca romana, affermava come il Fascismo, a distanza di secoli, abbia ripreso questo concetto facendo del problema demografico, un caposaldo del suo indirizzo politico, adottando tante provvidenze, indirizzate sopratutto ad alleviare quei sacrifici che potrebbero in parte conturbare la gioia e l'orgoglio di una numerosa e gagliarda prole; provvidenze che rappresentano il segno tangibile della benevolenza, non solo, ma anche del vigile, ansioso interessamento del Governo, per la condizione di questi ceppi familiari cellule attive e feconde del complesso pulsante organismo della Patria.

Elevato un inno alla poesia santa della famiglia, il col. Giordano dichiarava che «il vostro orgoglio, o camerati friulani, deve essere quello di portare fieramente il distintivo, che indica in voi gli araldi di una nuova fede, i pionieri di una nuova lotta, i cittadini più onorati e più degni».

Infine il col Giordano, invitava i presenti ad elevare un pensiero al Duce che vuol grande la nostra bella e cara Italia e che per essa, veglia nella sua diuturna fatica, sotto gli auspici dell'invitto segno del Littorio.

Il duplice saluto al Re Imperatore ed al Duce, coronava il discorso del delegato provinciale dell'Unione famiglie numerose, nel mentre i presenti applaudivano a lungo.

Il Prefetto, dopo essersi vivamente compiaciuto con il col. Giordano, non solo per le opportune parole dette ma anche e sopratutto per l'opera pregevole che va svolgendo con amore ed intelletto a favore dell'organizzazione, s'intratteneva affabilmente con i capi delle famiglie numerose, esprimendo loro tutta la simpatia, assicurandoli che essi sono molto vicino al cuore del Duce ed affermando di essere ben lieto d'interessarsi dei problemi che riguardano le famiglie numerose.

Le cordiali espressioni del Prefetto suscitano vivissime acclamazioni al Duce nel cui nome si è concluso il significativo raduno.

La distribuzione delle tessere e dei distintivi sarà effettuata alla sede dell'Unione.

I Corpi alpini G.I.L.

Il panorama d'attività per i nostri giovani

Le disposizioni del Segretario del P.N.F. per la costituzione dei Corpi alpini G.I.L. e per l'addestramento invernale hanno trovato pronta realizzazione nella nostra Provincia per merito del Comando Federale di Udine. Questo è fin d'ora in piena attività organizzativa per le istruzione ai giovani nelle diverse branche della attività invernale.

Istruzione premilitare

E' stata decisa la formazione di un battaglione alpino GG. FF., di una Coorte Avanguardisti e di una Coorte Balilla; sono così circa un migliaio di giovani delle zone montane della nostra Provincia che verranno inquadrati nelle nuove formazioni. Bisogna notare che questo numero aumenterà perchè l'attività della G.I.L. che è essenzialmente dinamica; è un'attività di massa che tende ad inquadrare tutti i giovani delle zone montane nelle formazioni alpine.

Sono state disposte 35 sedi d'istruzione in tutti i centri di una certa importanza da Cimolais a Tramonti, da Forni a Tarvisio lungo tutto l'arco delle nostre montagne. Gli istruttori esplicheranno la loro attività per l'addestramento dei giovani nelle sedi loro destinate e saranno all'uopo chiamati ad Udine per avere tutti i chiarimenti e le istruzioni necessarie in maniera che non si verifichino dei deviamenti nella loro attività che sarà:

Presciatoria: Ginnastica con e senza sci, istruzione generale di conoscenza della montagna e del terreno, pronto soccorso.

Sciatoria: Esercizi sul campo per l'insegnamento degli elementi base della tecnica e dello stile, escursioni.

Militare: Marcie con sci e senza con completo equipaggiamento, in media ed alta montagna a formazioni militari con esercizi di tattica e tiro, con istruzioni per lo sfruttamento del terreno in azioni di guerra. A conoscimento della stagione invernale saranno effettuati dei concentramenti in massa per una dimostrazione della capacità dei comandanti e degli elementi reparti giovanili.

Attività sportiva ed agonistica

Parallelamente alla istruzione a carattere militare si svolgerà anche quella sportiva perchè bisogna fissare chiaramente che senza una buona conoscenza dello stile non si creano dei buoni reparti militari sciatori; è chiaro che quanto più un soldato è pratico della manovra degli sci, tanto più rende potendo spostarsi rapidamente e con sicurezza assieme alle armi e dotazioni pesanti e del corpo del quale fa parte, nel caso di eventuali azioni belliche. L'insegnamento dello stile comprenderà oltre esercizi base sui campi anche allenamenti per disputa di gare su percorsi tipo di pendenze e discesa; inoltre verrà quest'anno particolarmente curato il salto, finora negletto nella nostra zona. Oltre ai trampolini già esistenti di Ravascletto, Pontebba, Malborghetto e Tarvisio di media portata, ne verranno costruiti degli altri più piccoli a scopo di allenare i giovani.

Verranno fatte disputare d'accordo col Direttorio FISI delle gare eliminatorie per gruppi di sedi d'istruzione, ed i meglio classificati parteciperanno ai Campionati di Zona FISI nonchè ai Campionati provinciali GG. FF. ed inoltre saranno tenuti a cura del Comando Federale dei primi 15 giorni a Tarvisio sotto gli ordini di tre istruttori per le diverse specialità ed ottenere gli atleti da mandare ai campionati nazionali GG. FF. che avranno luogo in località da designare verso la metà di febbraio. Il gruppo di Avanguardisti che verrà selezionato a Pontebba parteciperà ai Campionati Nazionali di Bormio ai primi del mese di gennaio.

Nel campo femminile verrà intensificata la propaganda per poter mantenere e possibilmente migliorare l'ottimo piazzamento dello scorso anno ai Campionati Nazionali di Dobbiaco.

Corso di sci

Si avvertono le interessate che dal giorno 26 dicembre al giorno 2 gennaio mattina p. v. si svolgerà a Tarvisio il terzo campo sciatorio riservato a dirigenti ed organizzate della G.I.L. Le partecipanti alloggeranno nella nuova bellissima colonia e saranno particolarmente curate dalle dirigenti. Avranno ottimo trattamento famigliare e ambienti riscaldati.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Casa della G.I.L., via Fabio Asquini.

Nuovi soci

Le latterie turnarie di Malano, di Faria di Malano e di Pers di Malano, si sono iscritte a soci temporanei della G.I.L.

Corso di equitazione

Sabato p. v. avrà inizio un corso di equitazione per avanguardisti. Gli organizzati che desiderano parteciparvi, dovranno presentarsi al Comando Federale di Udine (ufficio Av. BB.) muniti del consenso scritto del padre.

Le adesioni si ricevono a tutto giovedì 14 c. m.

G. U. F.

Corsi di preparazione politica

Questa sera alle ore 21 nella sede del G.U.F. via Carducci, avrà luogo la 44. lezione dei Corsi di Preparazione Politica con la conversazione del prof dott Giacomo Meneo sul tema «Dottrina del Fascismo».

Si ricorda agli iscritti che la frequenza è obbligatoria e che sarà scusato solamente chi invierà una giustificazione scritta.

Fasci femminili

Rapporto alle Segretarie della I e II Zona di Cividale

Domenica mattina la Fiduciaria Provinciale dei Fasci femminili ha tenuto rapporto nella sede del Fascio femminile di Cividale alle Segretarie della I e II Zona di Cividale per dare le direttive inerenti all'attività da svolgere nel Fascio femminile e nella G.I.L. femminile per l'A. XVIII.

Rapporto alle Segretarie del Fascio Femminile di Palmanova

Ieri nel pomeriggio la Fiduciaria Provinciale ha tenuto rapporto nella sede del Fascio femminile di Palmanova, alle Segretarie dei Fasci femminili di Palmanova, per dare le direttive inerenti all'attività da svolgere nel Fascio femminile e nella G.I.L. femminile per l'A. XVIII.

ATTI FEDERALI

Zona di Comeglians

Nomino Ispettore della Zona di Comeglians lo squadrista dott. Giuseppe Mulloni — legionario di Spagna — in sostituzione dello squadrista Renato Gressani.

Zona di Tolmezzo

Nomino Ispettore della Zona di Tolmezzo lo squadrista Renato Gressani in sostituzione dello squadrista Otello Candoni che reggeva la zona durante il richiamo alle armi dell'Ispettore Lucchini.

Ho ringraziato lo squadrista Candoni, che ha chiesto di essere sostituito per ragioni di salute, per la valida collaborazione offertami: egli verrà successivamente destinato ad altro incarico.

Le consegne avverranno mercoledì 13 c. m.

Fascio di Bicinicco

Nomino Segretario del Fascio di Combattimento di Bicinicco il fascista Cesare Baldin in sostituzione del fascista Aldo Cocetta che cessa dalle funzioni a suo tempo affidategli, in omaggio alle disposizioni che vietano il cumulo delle cariche.

Fascio di Gemona

Incarico il fascista Vecello Barnaba — Ispettore Federale — di assumere la temporanea reggenza del Fascio di Combattimento di Gemona in sostituzione del fascista Ermanno Simonetti che ha chiesto di essere esonerato dalla carica di Segretario del suddetto Fascio, avendo portato la sua residenza a Udine.

Fascio di Cimolais

Nomino Segretario del Fascio di Combattimento di Cimolais il dott. Gottardo Gregori in sostituzione del fascista Luigi Bressa che ha portato a termine il mandato di Commissario Straordinario del Fascio stesso.

Fascio di Comeglians

Nomino Commissario del Fascio di Comeglians lo squadrista Giuseppe Mulloni — legionario di Spagna — in sostituzione dello squadrista Giuseppe Serem, che eventualmente verrà destinato ad altro incarico.

Le consegne avverranno giovedì 14 corr. alle ore 16.

Fascio di Erto Casso

Nomino Segretario del Fascio di Erto Casso il fascista Nicolò Lanzi, in sostituzione del dott. Gottardo Gregori che ha chiesto di essere esonerato perchè residente in altro Comune.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Fascio di Udine

Il Natale del Soldato

I versamenti a favore delle famiglie povere dei richiamati, nella misura di L. 15, 10 e 5, si possono effettuare oltre che presso la sede del Fascio di Udine, anche presso le singole sedi dei Gruppi Rionali fascisti, presso la Federazione dei Fasci Femminili (via Liruti n. 22) e presso la sede del Dopolavoro Provinciale (via Roma).

I cittadini devono sentire l'orgoglio ed il dovere di questa forma squisitamente fascista di assistenza, diretta a favorire i richiamati che vigilano in armi per la grandezza della Patria.

Fiori del Segretario del Partito in memoria di Giovanni Gorin

Ricorreva domenica il diciassettesimo anniversario della morte di Giovanni Gorin, giovanissimo Squadrista che alla fede ha offerto la vita. Il Segretario del Partito, per onorare la Sua memoria, ha fatto deporre sull'Ara dei Caduti per la Rivoluzione un fascio di fiori.

Nel Sacrario alla Casa del Littorio, presenti un componente del Direttorio Federale, un componente del Direttorio del Fascio di Udine e dei Gruppi Rionali, è stata deposta una corona di alloro ed è stato fatto l'appello del Caduto.

La Madre di Giovanni Gorin, fatta segno alle più affettuose premure di tutti i camerati, ha presenziato al rito di ricordanza.

Ieri, lunedì, alle ore 8,30, nella chiesa di San Giacomo, a cura della Associazione famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione è stata celebrata una Messa in suffragio. Presenziavano le rappresentanze dell'Associazione con labaro del Direttorio, degli Squadristi, dei Gruppi Rionali e del Fascio Femminile.

L'arrivo del gen. Roux nuovo comandante il Corpo d'Armata

E' giunto ieri nella nostra città il nuovo Comandante il Corpo di Armata di Udine, S. E. il Generale Matteo Roux. Egli ha subito assunto il suo alto ufficio.

All'illustre Generale, che la Capitale della Guerra si sente onorata di accogliere, il nostro deferente benvenuto.

Per la giornata della Madre e del Bambino

Significativo gesto del Prefetto

Per la Giornata della Madre e del Bambino è pervenuta al Fascio Femminile gentilmente offerta dal Prefetto e dalla gentile Sua consorte, una bella culla, completa e un bellissimo corredino.

Manifestazioni fasciste in Val Cellina

Il Federale presenzia il rapporto del Fascio di Montereale e visita Andreis, Barcis e Claut

Le genti della Val Cellina hanno accolto domenica con vibrante entusiasmo il Segretario Federale, il quale ha recato loro la voce amica del Partito che è fraternamente vicino al popolo.

Il Gerarca è giunto a Montereale Cellina alle ore 10, accolto dalle autorità e gerarchie locali con a capo l'Ispettore Federale, il Podestà e il Segretario del Fascio, e salutato alla voce dalle organizzazioni fasciste, schierate ordinatamente, e tra le quali notavansi le massaie rurali in costume e il gruppo dopolavoristico della Centrale elettrica.

Il Segretario Federale si è recato a rendere omaggio all'Asilo monumento ai Caduti, deponendo una corona di alloro, ed ha assistito quindi allo sfilamento delle forze fasciste, svoltosi in forma impeccabile e chiuso da dieci aratri, alcuni dei quali recavano sterpi e altri messi a simboleggiare la situazione agraria locale prima e dopo la grande opera di redenzione terriera.

Tutte le organizzazioni si sono ammassate quindi in piazza, ove era convenuto anche il popolo in folla, per assistere al rapporto del Fascio. Tutto il paese era partecipe in concordia di spiriti e con unanime slancio.

Al giungere del Gerarca, che nel frattempo aveva visitato la nuova Colonia costruita a Montereale, si sono levate dalla folla entusiastiche acclamazioni al Duce.

Ha parlato per primo l'Ispettore Federale, al quale ha fatto seguito il Podestà. Entrambi, dopo di aver porto il saluto della Zona e del Comune al Federale, hanno messo in evidenza — accanto alle realizzazioni nel campo organizzativo — la grande opera di bonifica dei magredi.

Il Segretario del Fascio ha fatto quindi una breve sostanziosa relazione, rilevando la piena efficienza delle organizzazioni di Montereale e la loro assoluta dedizione al Duce.

Ha preso poi la parola il Federale illustrando — con un rapido giro di orizzonte — la situazione attuale, compiacendosi per l'ottimo inquadramento delle forze fasciste di Montereale ed impartendo le direttive per l'attività da svolgere. Si è detto lieto di vedere tutto il popolo sotto i segni del Littorio e ligio alla consegna del grande Nocchiero: lavorare in silenzio per essere pronti ad ogni evento.

Le parole del Gerarca, spesso interrotte da applausi, sono state coronate da una vibrante e prolungata manifestazione con rinnovate ardenti acclamazioni al Fondatore dell'Impero.

Dopo di aver assistito alle danze e ai cori eseguiti dai gruppi del Dopolavoro — ad un certo punto anche il popolo si è associato al canto delle canzoni fasciste — il Federale è andato a visitare la terra redenta e la Centrale elettrica intrattenendosi con cordialità cameratesca in mezzo ai dopolavoristi di quella fiorente Sezione.

Il Gerarca si è recato poscia nella pittoresca vallata, facendo una prima sosta ad Andreis, ove, accolto dalle autorità, dalle organizzazioni e da tutta la popolazione inneggiante al Duce, ha visitato il Municipio e la sede del Fascio, interessandosi dei problemi economici locali e soffermandosi affabilmente in mezzo al popolo, al quale ha rivolto parole cordiali ed espressioni di elogio.

Anche a Barcis il Federale è stato salutato con vivo entusiasmo durante le visite al Municipio e al Fascio, ove ha ricevuto fascisti e pubblico, prendendo diretta conoscenza delle necessità ambientali. Quindi ha sostato tra la popolazione che inneggiava al Fondatore dell'Impero.

Analoghe dimostrazioni si sono avute a Claut, ove tutto il paese è andato incontro al Gerarca, acclamando al Duce. Con gli organizzati vi erano gruppi di sciatori e di sciatrici del Dopolavoro.

Nella sede del Fascio il Federale ha preso contatto con le autorità, interessandosi dei problemi economici, ed è quindi uscito sulla piazza, ove ha detto affettuose parole al popolo acclamante. La visita è stata suggellata da canti festosi.

Al ritorno il Federale ha sostato nuovamente a Montereale, ove gli sono rinnovate entusiastiche dimostrazioni.

Il Federale tiene rapporto al Direttorio ed agli Ispettori federali di Zona

Ieri mattina il Segretario Federale ha tenuto rapporto, presso la Casa del Littorio, ai Componenti il Direttorio Federale ed agli Ispettori Federali di Zona.

Erano pure presenti: il console comandante la 55ª Legione M.V.S.N., il I. seniore comandante la 63ª Legione M.V.S.N., il capo di S. M. del Comando Federale della G.I.L., la Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili, il Segretario Provinciale dell'O.N.D., il Presidente della Federazione Friulana Associazione Nazionale Combattenti, il Vice Segretario del Fascio di Udine, il comandante del Collegio Magistrale della G.I.L. ed il vice comandante il Centro Federale di M. C.

Il rapporto si è iniziato alle ore 10 con il saluto al Duce ordinato dal Federale.

Sono stati discussi vari argomenti, e, particolarmente, quelli riguardanti l'iscrizione al P.N.F. dei Legionari Fiumani e degli ex Combattenti, l'assistenza morale e materiale ai richiamati, l'organizzazione nel capoluogo ed in Provincia del «Natale del Soldato».

Il Federale, alla fine, ha riassunto i punti principali del rapporto, impartendo, per ognuno, precise e dettagliate direttive.

Prima di rompere le righe, tutti i presenti, alla unanimità e con simpatico e significativo gesto, hanno chiesto che tutti i gerarchi friulani, da Segretari di Fascio in su facciano l'abbonamento personale al «Popolo d'Italia».

Il Federale ha accolto con vivo compiacimento l'iniziativa e ne ha dato immediata comunicazione al Segretario del P.N.F. ed al Direttore del «Popolo d'Italia».

Dopo il rapporto, che è durato circa tre ore e che si è chiuso con il saluto al Duce, il Federale ha ricevuto i gerarchi che desideravano conferire con lui.

Simpatico gesto dei componenti il Direttorio e degli Ispettori federali

Dopo il rapporto tenuto ieri dal Segretario Federale, i Componenti il Direttorio e gli Ispettori di zona hanno consegnato al Federale la somma di lire 500 per onorare la memoria del Padre del loro Gerarca.

Il Federale ha vivamente ringraziato i suoi collaboratori per il significativo gesto e, accogliendo il desiderio espresso, ha destinato l'importo per il «Natale del Soldato».

Provvedimenti a carico di commercianti

L'apposita squadra della locale R. Questura, proseguendo nella sua opera di sorveglianza sulla applicazione delle norme annonarie, ha elevato contravvenzione e denunciato all'autorità giudiziaria, i seguenti negozianti di Nimis perchè vendevano generi varii, a prezzi superiori a quelli fissati dal listino ufficiale dei prezzi:

Antonio Comelli fu Francesco di 37 anni, per vendita di carne di vari tagli.

Antonio Colutti fu Gio. Batta di 47 anni, per vendita di pane in ragione di lire 2,40 anzichè 1,90 al chilogrammo.

Elisa Comelli fu Fedele di 53 anni per vendita di pane in ragione di lire 2,40 anzichè di lire 1,90 al chilogrammo.

Augusto Comelli fu Gio. Batta di 32 anni, da Attimis, per non aver applicato i piombi sui musetti esposti in vendita e per non aver apposto i cartellini coi prezzi sulle rispettive merci.

Luigi Picco fu Pietro di 55 anni, per vendita di pane a lire 2,40 anzichè a lire 1,90 al chilo.

Luigi Grassi fu Luigi di 45 anni, per vendita di pane in ragione di L. 2,30 anzichè a L. 1,90 al chilo.

Leonardo Tullio fu Luciano di 54 anni, perchè vendeva musetti ai quali non era stato applicato il piombo regolamentare.

Corso di lingua tedesca per i dopolavoristi

A cura del Dopolavoro Provinciale, nella Scuola di Lingue Moderne avrà inizio il giorno 15 corrente, un corso di lingua tedesca per dopolavoristi. Il corso sarà di complessive 60 ore con lezioni bisettimanali serali della durata di un'ora e mezza ciascuna. La tassa di frequenza è stata fissata in lire 120 versabili in due quote di lire 60, una all'atto della iscrizione e l'altra dopo le prime 30 ore di insegnamento. La tassa di iscrizione è di lire 20. Per qualsiasi informazione gli interessati possono rivolgersi al Dopolavoro Provinciale di Udine, via Roma n. 2.

I prezzi del latte e del burro in vigore da domani

Il Consiglio provinciale delle corporazioni comunica:

Con domani 13 dicembre il prezzo all'ingresso del latte alimentare viene stabilito, per merce resa franco caseifici o produttori della provincia, in lire 84 all'ettolitro.

I prezzi di minuta vendita per il Comune di Udine vengono così stabiliti, pure con decorrenza da domani 13:

Lire 1,10 al litro per il latte venduto dagli spacci muniti di licenza di commercio fisso; lire 1 al litro per il latte venduto dalle villiche (non munite di licenza per il commercio fisso, per il Comune di Udine), per merce consegnata al domicilio dei consumatori.

Sempre con decorrenza 13 dicembre il prezzo del burro viene così stabilito: ingrosso lire 17 al kg per merce resa franco caseificio: lire 17,50 per merce resa dal caseificio o dal grossista, franco negozio del minutante del Comune di Udine.

Nella minuta vendita, il prezzo per il Comune di Udine viene stabilito in lire 19 al kg.

Protrazione di orario pei negozi di giocattoli

L'Unione Fascista dei Commercianti, informa che oggi martedì 12, l'orario di chiusura dei negozi di giocattoli potrà essere protratto di tre ore e cioè fino alle ore 22.

Corso per bibliotecari

Si avverte che il termine per la presentazione della domanda d'ammissione al corso per bibliotecari che avrà luogo prossimamente presso la Civica Biblioteca «Vincenzo Joppi» è stato prorogato fino al 20 corrente.

Le domande devono essere fatte in carta da bollo da L. 4; però il certificato comprovante la qualità d'insegnante elementare in possesso di abilitazione magistrale può essere in carta semplice.

Domestica friulana asfissiata dal gas a Milano

La domestica ventenne Amelia Nolon, friulana, alle dipendenze della famiglia Spinetti, residente a Milano in piazza Piola 12, prima di coricarsi nella branda collocata in cucina, si dimenticava di chiudere il rubinetto del contatore del gas, cosicchè nel corso della notte il fluido ha invaso il locale e la domestica è rimasta asfissiata durante il sonno. Soltanto stamane la signora Spinetti, recandosi in cucina, avvertiva le esalazioni mortali e dava l'allarme, ma troppo tardi perchè ormai la ragazza era cadavere.

MADONNA DI LORETO

La festa degli aquilotti celebrata con opere benefiche

Ricorreva domenica la festa della Madonna di Loreto, la celeste Patrona degli aviatori. Domenica al solenne pontificale celebrato nel Tempio di Loreto dal Nunzio Apostolico, sono ritornati — come ogni anno — gli ufficiali e gli aviatori a prestare servizio d'onore, vicino all'altare splendente di luci.

La festa è stata ricordata in tutti i Campi d'Aviazione, compreso l'aeroporto «Luigi Gabelli» di Campoformido. Quivi alle ore 9.30, il parroco di Bressa ha celebrato nella piccola e graziosa Cappella eretta nel Campo stesso, la Messa. Presenziavano tutti gli ufficiali liberi dal servizio con a capo il Comandante dell'Aeroporto nonchè tutta la truppa.

La giornata celebrativa, è stata caratterizzata da uno squisito gesto di bontà, da una manifestazione di solidarietà umana: la distribuzione di circa un centinaio di pacchi contenenti generi alimentari, ad altrettanti indigenti del Comune di Campoformido ed offerti dagli ufficiali e dagli avieri del Campo.

La distribuzione ha suscitato fervide manifestazioni di riconoscenza da parte dei beneficati all'indirizzo dei nostri intrepidi aquilotti.

Scuola di Cultura Cattolica

La conferenza Tessitori su S. Ambrogio

La Scuola di cultura cattolica attrae un numero sempre maggiore di uditori: domenica sera alla conferenza dell'avv. Tiziano Tessitori la sala di via Treppo era al completo. L'oratore, premessi alcuni cenni biografici su S. Ambrogio, vescovo di Milano, ritiene che, di fronte agli altri grandi campioni cristiani del sec. IV, Ambrogio sia il rappresentante migliore di coloro che si sforzarono di trasformare in cristiano l'Impero richiamandolo a novella vita sotto l'influsso dell'idea cristiana. Rievocando con felice sintesi i fatti salienti dell'attività di Ambrogio, l'oratore dimostra il suo assunto riuscendo a darci la fisionomia geniale e simpatica di un Vescovo, che ha letteralmente dominato il suo tempo. L'avv. Tessitori chiude citando alcuni brani di carattere sociale tolti dalle opere di S. Ambrogio e proclamando la legittimità della commemorazione di una figura, che è simbolo perfetto di romanità, cristianesimo e italianità.

La conferenza, che ha un'altra volta rivelato nell'avv. Tessitori una profonda erudizione storica e teologica, riscosse applausi veramente meritati. Certo il pensiero sociale di S. Ambrogio meritava un esame più profondo ed esteso, che, se il tempo l'avesse permesso, l'oratore stesso avrebbe fatto e allora sarebbe apparso che anche il concetto di proprietà di S. Ambrogio è quello comune a tutti i Padri della Chiesa e cioè: Iddio, costituendo il diritto naturale, ha prima creato la materia, la quale anteriormente alla divisione è negativamente comune cioè indivisa, ma diventa oggetto di proprietà privata dopo la divisione, pur conservando la sua funzione sociale. Che questa sia anche la mente di S. Ambrogio appare dal carattere di esortazione alla carità proprio delle sue omelie dirette ai ricchi, senza negazione del diritto di proprietà. Quando poi egli asserisce che la proprietà privata derivò da usurpazione, evidentemente prende il termine «usurpazione» nel senso della classica latinità, che è quello di legittima occupazione.

Onorificenza spagnola a un sacerdote friulano

L'avv. don Aristide Baldassi, per la illuminata e zelante opera sacerdotale svolta e per l'elevato senso di dovere dimostrato per 27 mesi quale cappellano capo con i legionari in Ispagna, è stato nominato canonico onorario della cattedrale primaziale di Toledo ed inoltre è stato insignito della Croce dell'Ordine Militare di Spagna.

A mons. Baldassi i nostri vivissimi rallegramenti.

Giubileo sacerdotale di mons. Cossettini

La parrocchia del Tempio Ossario ha celebrato domenica con solennità il 25° di sacerdozio del rettore cav mons Clemente Cossettini. Al mattino sono state celebrate varie Messe. Alle ore 10, per la solenne Messa prelatizia, il Tempio era affollatissimo. Ha celebrato mons. Cossettini con la assistenza di monsignor dott. Giovanni Buttò, Rettore del Seminario Maggiore di Gorizia, di mons. Margreth e di mons. Bosco; presenti molti diaconi e parroci.

Mons. Buttò ha ricordato l'opera sacerdotale svolta da mons. Cossettini dal 1914 in poi. Ha poi comunicato la benedizione papale e quelle inviate dall'Arcivescovo di Udine e dall'Arcivescovo Mons. Nigris, delegato apostolico di Albania.

Durante il sacro rito la cantoria del Tempio ha eseguito la «Secunda Pontificalis» del Perosi.

Molti i telegrammi e, tra i doni, notato un bellissimo artistico ostensorio; i tappeti per l'Altare del Santissimo ed altri addobbi.

Nella occasione, mons. Cossettini ha offerto ai poveri della parrocchia 50 chili di carne.

Alle 17 è seguito il Te Deum di ringraziamento, celebrato dal festeggiato e infine la benedizione eucaristica.

Una serata familiare al Dopolavoro ferroviario

Questa sera, martedì, con inizio alle ore 21, avrà svolgimento al Dopolavoro Ferroviario una interessante serata familiare con trattenimenti di prestidigitazione e di magia.

Ciclista investita e ferita da un veloce triciclo

Ieri, poco prima di mezzogiorno, la domestica Anna Della Pria di 21 anni dimorante in via Veneto, mentre circolava in bicicletta per una via cittadina, allo sbocco della stessa via, veniva violentemente investita da un veloce triciclo e gettata a terra. Nella caduta la donna riportava una forte contusione al ginocchio sinistro e la probabile frattura della estremità distale dell'avambraccio sinistro. E' stata accompagnata più tardi all'Ospedale Civile ed ivi trattenuta guaribile in una quindicina di giorni salvo complicazioni.

Una "Topolino" depredata di due ruote

Maurizio Marchetti fu Antonio di 33 anni dimorante in via gen. Cantore, constatava l'altra mattina, che durante la notte ignoti erano penetrati facilmente nella rimessa ove si trovava la propria «Topolino», dalla quale asportavano due ruote con relativa gomma e con disco, arrecandogli un danno di circa 300 lire. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di via Gemona.

IL GIORNO

Martedì 12 dicembre (346-19)
S. Amalia regina

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Campaner Paola di Marco, Bronzin Mario di Giusto. Illegittimi 3.

Pubblicazioni: D'Odorico Gino idraulico con Monaro Elda modista, Mascherin Giovanni fonditore con Bulatti Assunta casalinga, Stalteri Manlio impiegato con Zanuto Alice casalinga, Follero Giuseppe caporale maggiore R. E. con Tenani Angela impiegata, Canciani Giuseppe impiegato con Gover Wilma casalinga, Tonutti Olivo agricoltore con Specogna Norina casalinga.

Matrimoni: Fontanini Alessandro viaggiatore con Romanello Adele casalinga, Pellizzari Severino fu Domenico bracciante con Trangoni Giuditta tessitrice, Pedrotti Elio sottufficiale milizia confinaria con Querini Rosa casalinga, Chiarandini Luigi commesso con Zuliani Ilva tessitrice, Asquini Ubaldo milite confinario con Bello Cesira casalinga, Tonetti Erminio operaio con Zamparutti Luigia casalinga, Liva Valentino ferroviere con Temi Pierina casalinga.

Morti: Zoffo Gioachino fu Gioachino anni 57 muratore, Micelli Luigi fu Antonio anni 64 orticoltore, Buccino Marcellina di Luigi di anni 14, Purinan Marsiglia di Guido anni 20 studentessa, Cucchini Italia vedova Martinis fu Domenico anni 62 casalinga, Baldassi Augusto fu Dionisio anni 53 pensionato, Cozzi Giuseppina di Ferruccio di giorni 11, Tomat Mirna di Maria di mesi 2.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, alle ore 19 del giorno 11 comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 4.6, alle ore 11.10; minima 4 alle ore 8.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Molto perturbato per piogge anche a carattere di rovescio, sulle regioni settentrionali e sull'alto e medio versante adriatico. Nevicate lungo le Alpi e qua e là sull'Appennino, altrove instabile con venti forti e alternative di annuvolamenti e schiarite. Qualche pioggia lungo i rilievi montuosi.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù, minestra in brodo, manzo brasato, maiale al latte, contorni.

Sera: riso e patate, pasta al sugo, vitello fritto, contorni.

Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno — Ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso) — 10.30: Trasmissione per le scuole — 11: Dischi di canzoni, Orchestrina Gnecco — 12.20: Melodie gradite — 18: Radio sociale — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Venezia - Verona - Napoli II - Tripoli Milano III - Torino III

Ore 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto sinfonico diretto dal m.° Angelo Questa col concorso del violinista Giulio Bignami. Indi musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Firenze II - S. Remo - Roma II

Ore 21: Trasmissione dal Teatro della Scala di Milano: «Conchita» opera in quattro atti da «La femme et le pantin» di Pierre Louis, adattamento scenico di Maurizio Vaucaire e Carlo Zangarini, musica da Riccardo Zandonai, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Antonio Guarnieri, maestro del coro: Achille Consoli. Dopo l'opera: musica da ballo.

Una culla

La casa del camerata Abner Sandri, nostro valente zincografo, è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto, al quale sarà imposto il nome di Luigi.

Al camerata Sandri e alla sua gentile signora vivissimi rallegramenti e fervidi auguri.

STATO CIVILE DI UDINE

10-11 dicembre 1939 XVIII

Nati	5
di cui appartenenti ad altro Comune n. 3.	
Morti	8
Matrimoni	7

Riassunto settimanale

dal 4 al 10 dicembre XVIII

Nati	28
più 1 nato morto e più 1 nato vivo e morto prima della denuncia.	
Morti	22
Matrimoni	22

"Il Grande Varietà 1940" all'«Odeon»

Un grande avvenimento sta preparando la Direzione dell'«Odeon» per il pubblico udinese: due rappresentazioni straordinarie della Compagnia Radio Sidet, il grande complesso del varietà 1940 allestito da Raimondo Farrel del Casino di New York che furoreggia sui teatri della Penisola. Capeggiano l'eccezionale spettacolo il famoso Quartetto Funaro nelle sue ultime creazioni ed un brillante stuolo di artiste di primo ordine come Vittoria Marino della Radio di Londra, Renita Kramer godibilissima nella «danza degli amanti» gli equilibristi volanti Lambard Wonder, il radio cantante Vittorio Belelli, la fantasista Paola Paola, le danzatrici americane Clara Laszlo e lo stesso Farrel nelle sue creazioni americane. La Compagnia presenterà due balletti e cioè il Danubio Balletto ed il Georgea Balletto ed inoltre i quattro saltatori cubani e l'orchestra «Radio Side» composta di dodici elementi diretta dal m.o Bergamini.

La Compagnia si fermerà a Udine le sere del 19 e 20 p. v.

La Compagnia "Rosa d'arte" al «Puccini»

Giovedì 14 al Teatro Puccini avremo invece la compagnia «Rosa d'Arte americana» con le famose Sorelle Rays, gli acrobati dinamici Michey e Jo, i Lovely Ladies danzatrici, e Maxime, di «Paprica» di Hollywood, nei suoi indiavolati ritmi acrobatici. Allo schermo «Dimmi di sì».

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - LA BRIGATA SELVAGGIA - Capolavoro drammatico con Charles Vanel e Vera Corene. Ore 17.

SAVOIA - LA VERGINE FOLLE - Passionale con Annie Ducaux e Victor Francen. - Successo. Ore 17.

IMPERO - UN CASO FAMOSO. - Capolavoro con Charles Vanel e Suzy Prim. Ore 17.

CECCHINI - LA GUARNIGIONE INNAMORATA. - Brillante commedia con James Ellison e Terry Walker. Ore 17.

Pordenone

FASCIO DI COMBATTIMENTO

Per il Natale del Soldato

Presi gli ordini dal Federale, il Segretario Politico, domenica mattina alle ore 10, ha convocato presso la Casa del Fascio i dirigenti delle Organizzazioni della città, ed ha illustrato le precise direttive per il «Natale del Soldato», mettendo in rilievo la grande importanza e l'alto significato dell'iniziativa voluta dal Partito che sarà accolta dalla cittadinanza tutta con viva simpatia. Lo slancio generoso e la spontaneità di Pordenone fascista sarà confermata con le offerte di lire 5, 10 o 15 che verranno fatte alla Segreteria Amministrativa del Fascio di Combattimento.

Tutti i presenti hanno aderito con particolare entusiasmo, e ciò è certo incitamento per il popolo in Camicia nera che è costantemente vicino ai nostri gloriosi soldati.

La convocazione ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Rapporto

L'altra sera alle ore 20.30 il Segretario Politico ha convocato, presso la Casa del Fascio, i componenti il Direttorio.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

La Madonna di Loreto celebrata al Campo di aviazione

All'aeroporto Pagliano e Gori di Aviano, è stata celebrata la ricorrenza della Madonna di Loreto, celeste Patrona dell'Aeronautica Italiana. Sul campo, tutto pavesato di tricolori, si sono schierati i reparti del 18° Stormo e della Scuola di Bombardamento, agli ordini del capitano pilota Levi, mentre il numeroso gruppo degli ufficiali aveva preso posto a destra, ed a sinistra si erano disposti i sottufficiali e le rappresentanze dei vari corpi del Presidio militare pordenonese. Erano presenti anche un manipolo di avanguardisti, allievi del Collegio don Bosco di Pordenone, col loro gagliardetto. Erano intervenuti anche il Podestà di Aviano, la Segretaria del Fascio Femminile, il Comandante del Deposito Aeronautico di Roveredo col il Capo gruppo dell'A.F.P.I. e A.A.I.S. del Presidio di Aviano. Ha comandato le forze e diretto la cerimonia, il comandante il Reparto servizi magg. R. E. cav. uff. Tebaldo Nardi in assenza del col. Boschi, comandante l'Aeroporto, assente per ragioni di servizio.

Venne dapprima distribuiti multi pacchi di generi alimentari a cento famiglie bisognose del Comune di Aviano. I beneficati che erano stati trasportati sul luogo con uno speciale servizio di autocorriere, hanno espresso la loro viva riconoscenza agli ufficiali ed agli avieri per questa generosa distribuzione che è diventata una gentile consuetudine dell'Aeroporto. Ha avuto quindi luogo l'inaugurazione di un edificio che comprendeva anche una suggestiva cappella votiva dedicata alla Madonna di Loreto, la cui immagine è opera veramente notevole del sott. pilota prof. Angelo Agostinetto.

La bellissima Cappella è dovuta alla iniziativa ed al particolare interessamento del Comandante col. Boschi. Ha celebrato la messa il cent. prof. don Carpene, Direttore del Collegio don Bosco di Pordenone, che al Vangelo ha esaltato il significato dell'elezione della Madonna di Loreto a Patrona dell'Aeronautica.

La scuola corale del Collegio, diretta dal prof. cav. don Pasa, e accompagnata dall'ottima orchestra della «Cornerata orchestrale pordenonese» ha eseguito scelta musica religiosa del Vittadini e del Caudana. Alla fine il sott. pilota Masetti ha recitato la «preghiera dell'aviere», e la Scuola di canto ha intonato l'inno del 18° Stormo su musica dello stesso prof. don Pasa.

La celebrazione ha avuto termine col saluto al Re Imperatore e al Duce. Ha avuto quindi luogo l'inaugurazione del nuovo magnifico Circolo Sottufficiali.

Nella sala centrale il Cappellano dell'Aeroporto ha impartito la benedizione e poi ha detto brevi parole il camerata Francesco Pesante ha quindi portato il saluto delle Camicie nere dell'Aeroporto ai camerati dell'Aeronautica. Un rinnovato saluto al Duce ha concluso la suggestiva cerimonia.

Pro assistenza

Direzione, impiegati, tecnici e amministrativi della Filatura di Torre, per onorare la memoria di Elda Ciani, figlia del sig. Italico, procuratore del Cotonificio Veneziano, hanno versato per le Opere assistenziali del Partito L. 60 e pro refezione scolastica per i bambini poveri L. 60.

Campo per sciatori

Il Comando Federale GIL — Ispettorato Femminile — di Udine avverte che dal giorno 26 dicembre al giorno 2 gennaio p. v. si svolgerà a Tarvisio il III campo sciatorio riservato alle dirigenti ed organizzate della GIL.

Le partecipanti alloggeranno nella nuova bellissima colonia, e saranno particolarmente curate dalle dirigenti. La quota di partecipazione, compreso il viaggio, è di L. 125.

Un furto

Ignoti ladri l'altra notte hanno potuto entrare nell'abitazione dell'agricoltore Giordano Ruagosi, 52enne, abitante a Pescincanna di Fiume Veneto. I malandrini entrati in cucina attraverso una finestra vi poterono asportare 50 chili di salame non stagionato, un tegame di alluminio, due paiolo e 5 lire trovate in un cassetto.

Non contenti di questo, rubarono allo stesso Ruagosi una bicicletta da donna, che alla mattina venne rinvenuta da un contadino abbandonata in un campo nei pressi di Cusano, e precisamente al Crocevia dei vedovi. La bicicletta però era rimasta sprovvista di sella e di fanale. Il furto è stato denunciato. Il danno patito dal Ruagosi è di 700 lire circa.

Listino dei prezzi

Ecco il listino dei prezzi praticati sulla nostra piazza del mercato settimanale di sabato 9 dicembre: fagiuoli da lire 220 a 340; patate da 65 a 70 il q.le; vino comune da pasto all'hl. da lire 90 a 120; fieno da lire 32 a 38 il q.le; stramaglie da 18 a 20; legna da ardere a 16.50; uova alla dozzina 7.80; polli e galline a peso vivo al kg. da lire 7 a 7.50; capponi e tacchini da 6.50 a 7.60.

PORCIA

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto camerata Giovanni Beggi, hanno offerto all'Ente di assistenza:

Gabriele Mancini lire 5; Anacleto Girolami lire 5; Antonio Pin lire 5. Mario Gerarduzzi 2; Valentino Lovadina 2; Giuseppe Biandi 10; Antonio Simon 5; Carlo Frisacco 10; fam. Arreghini 10; Eno Favero 10; Ado e Maria Savoia 5; Nello Vianello 5; famiglia Crivellari 10; Mario Ciganotto 10; Giuseppe Novello 5.

SACILE

Funebri Zoldo

Ieri si svolsero in Francenigo i solenni funerali del camerata Toldo Alessandro, reduce delle Patrie Battaglie che prese pure parte alla presa di Porta Pia.

Il carro di prima classe su cui poggiava la salma con sopra un grande cuscino di fiori freschi, omaggio dei figli, era preceduto dalle insegne religiose, dal clero, dalle scuole elementari, dall'Asilo infantile e da un plotone armato del 21° Fanteria.

Erano rappresentati il Fascio, il Comune, e l'Associazione combattenti.

Il lungo corteo sostò in chiesa per le solenni esequie e proseguì compatto per il cimitero dove, dopo il saluto fascista, la salma venne tumulata nella tomba di famiglia.

Decesso

Ieri di ritorno da Polcenigo, dove erasi recato per ragioni della sua professione di lattoniere, poco dopo spirava nella sua casa l'industriale Pietro Bet di 54 anni, uomo probo ed onesto che lascia di sè largo rimpianto.

Alla famiglia sentite condoglianze.

Tarcento

Esempi da imitare

Il camerata cav. Addon Salvadori, segretario capo del Comune, in occasione della celebrazione di «Balilla» ha offerta al Comando della GIL una divisa completa per caposquadra avanguardista.

Nella G.I.L.

Con recente provvedimento del Comando Generale della Milizia, il camerata Giovanni Cosenza è stato nominato Aspirante sottocapomanipolo della Milizia, ruoli GIL, ed assegnato all'inquadramento dei GG. FF. di questo Comando Gil di Fagacio.

Tre arresti per un furto di campane

La notte dal 4 al 4 corr. dal campanile della Chiesetta di Pecolle in Cergneu di Nimis come è stato reso noto venivano asportate due campane del complessivo peso di circa 3 quintali.

Un caso fortuito fece rivelare uno dei ladri il quale con triciclo carico del materiale ricavato dalle campane ridotte in pezzi si dirigeva da Cergneu a Nimis a moderata andatura per non destare sospetti.

Il mariuolo era stato raggiunto dal parroco di Cergneu don Augusto Patriarca, il quale avvertito del furto si recava in bicicletta, mentre il tizio andava verso Tarcento per avvertire la Benemerita.

Oltrepassato il tizio, faccia a lui nuova, ebbe qualche sospetto e, precedendolo di qualche centinaia di metri, lo teneva d'occhio.

Giunto alle prime case di Nimis scendeva dalla bicicletta e intimava allo sconosciuto di fermarsi per vedere cosa vi fosse sul triciclo coperto con una tela cerata.

L'individuo si fermava, ma vista la mala parata abbandonava il triciclo e di corsa si eclissava nei boschi fra Torlan e Monteaperta.

Don Patriarca, affidato il triciclo al primo arrivato in suo aiuto, inforcava ancora la bicicletta e si dirigeva nuovamente verso Tarcento per recarsi alla stazione dei carabinieri.

Il vice brigadiere Angelo Galantino, comandante della nostra stazione e l'appuntato Imprano, appena informati, si dirigevano prontamente verso Cergneu e dopo un intelligente appostamento fermavano l'autore del furto, tale Adolfo Querin di 18 anni, pregiudicato, residente a Udine.

In seguito a diligenti indagini si poteva stabilire che al furto, oltre al suddetto, avevano pure partecipato i pregiudicati udinesi Luigi Sabbato di 31 anni e Rinaldo Svettoni, di 32 anni non nuovi ad imprese del genere.

Tutti e tre sono stati arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria.

Cade in un canale

La giovane Delfina Culino fu Giovanni di 19 anni da Pradielis di Lusevera costeggiando il canale che porta le acque alla Centrale elettrica di quella borgata, colta da improvviso malore, vi cadeva dentro e periva annegata.

SPILIMBERGO

Beneficenza

Il mezzadro Romare dell'Azienda Alessandro Garlatti, ha versato lire 300 pro assistenza invernale. Allo stesso Ente per onorare la memoria della signora Ida D'Ettore ved. Pinzani i camerati Antonio Fioretto e geom. Pietro Cozzi hanno versato lire 220. Per onorare la memoria di Anita Cantarutti e Lino De Biasio il concittadino Sante Chivilò ha versato lire 20 alla Casa di riposo.

SEQUALS

Funebri Fabrici

Si sono svolti i funerali del compianto camerata dott. Daniele Fabrici R. Notaio di Spilimbergo, morto in Sequals il giorno 6 corrente. Alle onoranze hanno partecipato le rappresentanze del Fascio con il gagliardetto della Gil ed uno stuolo di sequalsesi e amici dei paesi vicini. Nell'antica chiesetta di San Nicolò si è svolta la cerimonia religiosa. Nel sagrato della chiesa, prima che il feretro venisse caricato sull'autofurgone il vice Segretario del Fascio ha eseguito il rito dell'appello fascista; il camerata dr. Giacomo Del Bianco, compagno di lavoro dell'estinto, ha ringraziato i presenti ed ha dato al camerata Daniele Fabrici l'estremo saluto.

Il feretro accompagnato dai parenti ha poi proseguito per Clauzetto paese natale ove si sono svolti i funerali.

Il camerata dott. Daniele Fabrici aveva appena compiuto il 66° anno d'età e sorpassato i 40 anni di proficua esemplare intelligente attività di notaio di cui per qualche lustro a Spilimbergo.

La sua dipartita lascia in ricordo un esempio di rettitudine, di probità e di profonda onestà.

Ai parenti, sensi di cordoglio.

GEMONA

Ammasso grano

Per il Mandamento di Gemona sarà ripreso il ricevimento del frumento per le partite residuate dalle semine ed eccedenti il fabbisogno familiare.

Gli interessati potranno consegnare il loro prodotto nella mattinata di sabato 16 corr. presso il Magazzino granario in Piovega di

In Pretura

Pretore: cav. Marasco - P.M. cav. Mattiussi - Cancelliere: cav. Bombi.

Per false generalità - Felice Ermenegildo di Pietro da Buia viene condannato a L. 200 di multa con i benefici di legge.

A mesi dodici di reclusione e 1200 lire di multa, viene condannato, malgrado protesti la propria innocenza, quel tale specializzato in furti di biciclette avvenuti nella zona di Gemona dal 14 ottobre al 13 novembre scorso e cioè Martinuzzi Narvilio, Cornelio di Pietro da Cividale.

Cividale

Rapporto Fasci prima e seconda Zona

I Segretari dei Fasci della 1ª e 2ª Zona di Cividale sono convocati a rapporto presso la Casa Littoria di Cividale per il giorno di giovedì 14 dicembre 1939-XVIII, ore 14.30.

Campo invernale per la G.I.L.

Anche quest'anno il Comando Federale svolgerà a Tarvisio, dal 2 al 18 gennaio p. v. un campo sciatori riservato a Giovani fascisti, Avanguardisti, e Balilla Moschettieri. I partecipanti saranno ospitati nella attrezzatissima Colonia Alpina del Comando Federale e godranno di un trattamento signorile sia come vitto, alloggio e servizi vari.

Per i partecipanti che ne saranno sprovvisti il Comando Federale metterà a disposizione sci e bastoncini. La quota di partecipazione — compreso il costo del viaggio Udine-Tarvisio e ritorno — è stata fissata in lire 125.

I campeggisti — divisi secondo la categoria cui appartengono — saranno posti sotto la sorveglianza di Ufficiali per la parte disciplinare e di capaci istruttori per quella addestrativa.

Gli organizzati che intendono partecipare al Campo invernale devono far pervenire la loro adesione al locale Comando GIL entro il giorno 18 del corrente mese.

Refezione scolastica

Sono pervenute al Comando Gil per la refezione anno XVIII offerte da parte di: Sezione Tiro a Segno lire 50, Pietro Rosina 50, Pio Boccolini 50, Ditta F.lli Brolli 50, Cesare Costantini 20, mons. Ettore Panna 10, Orazio Pozzi 10. A tutti il Comando della Gil rivolge il più vivo ringraziamento, ringraziamento che è quello dei piccoli che ne beneficieranno.

La sede dell'ufficio imposte di consumo

Da ieri l'Ufficio Imposte di Consumo è stato trasferito nei nuovi locali di piazzetta de Puppi (di fianco dello spaccio vini della ditta De Feo) che, per la loro ubicazione al piano terreno si prestano maggiormente all'uso cui sono destinati. I nuovi uffici sono stati arredati decorosamente.

Corso per infermiere

Sabato 9 u. s. presso la Sede del Fascio Femminile ebbe luogo la lezione inaugurale del terzo corso per infermiere. Vi presenziarono l'Ispettrice federale della Croce Rossa co. Amelia della Porta, il cav. dott. Giovanni Tarantini, la capo gruppo delle crocerossine nonchè Segretaria del Fascio Femminile, la Vice Segretaria e la collaboratrice addetta all'attività culturale. Premesso il saluto al Duce il camerata Tarantini mise in evidenza l'importanza del corso e tratteggiò i doveri delle infermiere. Per gentile concessione, la seconda lezione avrà luogo presso la sede dell'Amministrazione dell'Ospedale Civile, domani mercoledì 13 corrente alle ore 17.

Mortale investimento presso Remanzacco

Una mortale disgrazia è avvenuta l'altro ieri nelle vicinanze del passaggio a livello di Remanzacco. Tre motociclisti si portavano a Udine verso le ore 17 quando giunti nei pressi del passaggio a livello di Remanzacco incrociarono un ciclista, Antonio Tomè fu Giuseppe di 55 anni domiciliato ad Orzano, bracciante. Il ciclista, dopo il passaggio della seconda motocicletta credendo che la strada fosse libera, si portava nuovamente dalla sua destra verso il centro della strada, ma questa sua mossa avveniva proprio quando la terza moto era già a pochissimi passi da lui.

Il motociclista, sebbene abbia cercato in tutti i modi di evitare lo scontro, non riuscì a schivare il ciclista che, investito in pieno, rimaneva a terra in gravi condizioni, mentre il motociclista riportava ferite più leggere.

I due feriti vennero trasportati all'Ospedale Civile dove il Tomè cessava di vivere poche ore dopo il suo ingresso. Le ferite del motociclista non destano apprensione.

CERVIGNANO

Riunione degli artiglieri in congedo

Nella Sede del Dopolavoro «P. Zorutti» in via Roma ha avuto luogo la riunione di tutti i componenti la Batteria di Cervignano del Reggimento Artiglieri d'Italia in congedo. Alla riunione che è stata presieduta dal capitano Bruno Chiozzi era presente il rappresentante del Segretario del Fascio il quale ha aperto la riunione col saluto al Re Imperatore ed al Duce.

Il camerata Chiozzi ha illustrato i fini cui si prefigge l'Associazione d'Arma esaltando lo spirito di Corpo che sempre tiene desto in ogni italiano l'amor di Patria e la solidarietà fascista. Ha quindi parlato sull'opera di assistenza e sugli aiuti morali e materiali che l'Associazione stessa si propone per i suoi affiliati. Quindi è passato al tesseramento che è stato totalitario da parte dei numerosi intervenuti.

FRIULI PITTORESCO

Una veduta di Chialminis (m. 677 sul mare)

la piccola borgata situata sul monte Bernadia, la quale tra non molto — mercè la grandiosa strada interpoderale della Bernadia scavata in gran parte in roccia — sarà ricongiunta col viver civile. Dietro, coperta di neve, la catena del Gran Monte.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Ad un reduce

Per un breve periodo di licenza, dopo 4 anni di permanenza in Africa Orientale è qui giunto il camerata Erminio Damiani, proprietario della trattoria «Alla Birreria Moretti». Egli è stato molto festeggiato.

Beneficenza

Il Banco Sconto Calligaris e C. in occasione della chiusura definitiva della sua liquidazione ha elargito la somma di L. 400 all'Asilo Infantile e L. 255.30 all'E. C. A. di Tolmezzo.

Mortale disgrazia

L'altro ieri nel pomeriggio a Piedui di Paularo sul torrente «Chiarsò» è avvenuta mortale disgrazia. L'operaio Giuseppe Fachini, alle dipendenze della ditta fratelli Morgante di qui era intento a disporre lo scarico di una partita di borre per essere fluitate nel torrente. Il Fachini di anni 41 da Reana del Roiale che si trovava sulla catasta veniva travolto e trascinato per un tratto di una cinquantina di metri nel greto del torrente da dove fu estratto cadavere.

ARTA

Il mercato di S. Lucia

Come tutti gli anni, domani mercoledì 13 dicembre, giorno di Santa Luica, Arta festeggerà la più tradizionale sagra del paese. Oltre alla solenne festa religiosa che si compirà portando in processione attraverso le vie del paese il simulacro della Santa, si svolgerà anche il più grande mercato della Valle di San Pietro, che richiama da ogni paese della Carnia tutti i mercanti di bestiame e specialmente di maiali. I più piccoli dei quali vengono messi a ruba perchè acquistati da tutti coloro che vogliono allevarne per l'anno venturo. I prezzi raggiunti in tale giornata formano poi l'indice di quelli seguiti negli altri mercati.

Tesseramento

Il Comando GIL avverte tutti gli organizzati dipendenti e specialmente Avanguardisti e Giovani Fascisti, che è aperto il tesseramento per l'anno XVIII ed invita a versare la propria quota entro il 31 dicembre.

VERZEGNIS

Nuovo pastore

Domenica ha fatto il suo ingresso nella parrocchia di Verzegnis il nuovo Economo Spirituale don Graziano Boria che sostituisce il compianto don Tobia Lucardi deceduto l'11 novembre scorso.

Don Boria proviene dalla Curia di Avaglio. Ebbe i natali in questo Comune ed è qui ben noto per le sue doti di pietà e di studioso.

All'ottimo Pastore un cordiale benvenuto.

SUTRIO

Nella G.I.L.

Presso questo Comando GIL sono stati iniziati i corsi capisquadra Avanguardisti e Balilla e i corsi capimanipolo e capicenturia delle Giovani e Piccole Italiane.

I corsi vengono tenuti dal Comandante AA. BB. e dagli insegnanti dirigenti della GIL.

* * *

Al Comando GIL sono pervenute le seguenti offerte per acquisto tessere a favore di alcuni poveri: Sorelle Del Moro L. 60; Sezione Combattenti di Sutrio 30; Del Negro Gio. Batta 20; Bruno e Ennio Del Negro 12; De Reggi Ezio 6; Moro fu Luigi 6; Straulino Luigi di Antonio 6; Carlo Ricci 30.

L'atto di solidarietà fascista merita di essere imitato.

VILLA SANTINA

Oblazioni alla G.I.L.

Per onorare la memoria di Edoardo Donato, sono pervenute alla Gil le seguenti offerte in denaro:

Dott. Ernesto De Prato lire 20, fratelli D'Andrea, Ovaro, lire 20; Carlo Venier 10, Dante Romanin, Forni Avoltri, 10; Nicolò Palma, 5; Marco Covassi 5; Italo Presacco 5; Giacomo Zuliani 5; Battista Da Pozzo 5; Giulio Larice 5; Francesco Brovedani 5; D'Andrea Valle, Ovaro, 5; Giuseppe Micoli 3; Giovanni Pellizzari fu Giorgio 3; Angeli Zamolo 3; dottor Giuseppe Chiussi 3; Strolli Lorenzo 3; Bruno Donada 3; Matteo Bellin 3; Umberto Zuliani 3; Francesco Donato 3; Luigi Annuti 3; Damiani Luigi 2; Pietro Micheletto 2; Riccardo Picotti 2; Lucia Del Fabbro 2; Pietro Zorzi 2; Claudia Gregoratto 2; Eraldo Fant 2; Nicolò Concina 2; Silvio Del Fabbro 2; Pasquale Del Fabbro 2; famiglia Del Degan, Esemon di sopra, 2; Antonio Donada 2; Gio. Batta Polonia Braun 2; famiglia Di Sopra 2; famiglia Tomat Mattia, Avaglio 2; Lino Zuliani 2; Felice Giacomo 2; De Prato Francesco 2, Fortunato Mazzolini 2, Pietro Brovedani 2, De Prato Vittorio 2, Rocco Giuseppe 2, Fiorit Pietro 2, Santellani Giordano 2, Cargnelutti Sante 2, Gresan Tovani 2, famiglia Cimenti Caterina 2, famiglia Pellizzari fu Giuseppe 2, Mazzolini Leonardo 2, Raber Pietro 2, Concina Giovanni 1, Donato Callisto 1, Damiani Bonifaccio 1, Del Negro Anna 1, De Campo Maria 1, Del Degan Florinda 1, Diana Filomena 1, Tavosanis Demetria 1; Damiani Cesira 1, Dario Vergilio 1, Polonia Giuseppe 1, Rugo Leone 1, Tomat Eugenio 1, De Campo Lucia 1, De Campo Maria 1, Castellani Maria 1, Del Negro Luigi 1, Cella Gio. Batta 1, Cella Maria 1, Del Negro Giacomo 1, N.N. 1, Biarzino Annibale 1; Menegon Guerrino 1, Del Degan Giovanni 1, Rossi Ernesto 1, Zanussi Marcello 1, Brovedani Silvio Invillino 1, Dario Maria 1, Gaier Mario 1, Battaglia Francesco 1, Damiani Amalia 1, Molaro Vittorio 1, Filippini Osvaldo 1, Scorchia Pietro 1, Tomat Nicolò 1, Scorchia Venanzio 1.60, Bonitti Ermanno 1, Tonda Aristide 1, Rossi Lino 1, Rossitti Giuseppe 1, Casanova Pietro 3, Donato Fides 0.50, Donato Elena 0.60, Anotipieri Daniele 0.50, Diontalo Luigia 0.50, Dario Giacomo 0.50, Gaier Teresa 0.50, Chiaruttini Giacomo 0.50, Casagrande Luigia 0.50, Travani Leonardo 0.50, Grosso Guerrino 0.80, Fior Zelinda 0.50, Menegon Ida 0.50, Candotti Lucia 0.50, Bottero Elvira 0.60, Menegon Caterina 0.50, Lenna Annibale 1, Morocutti Guerrino 1, Pasquali Omar 1, Giovanni Clapiz 1, Gressani Vittorio 1, Duratti Pietro 1, Dorigo Luigi 1, Lenisa Scalin 1, Dario Luigi 1, Dario Giuseppe 1, Zuliani Angelo 1, Pellizzari Enrico fu Giuseppe 1, Borta Vittorina 1, Nardo Pietro 1, Marmai Vittorio 1, Polonia Maria 1, Antonipieri Antonio 1, Picotti Marianna 1, Del Fabbro Vittorio 1, Tavosanis Irene 0.25. Totale lire 260.75.

Dott. Guido Masieri fini assistenziali lire 10.

OVARO

Curiosità meteorologiche

Nel mese di novembre trascorso, sull'orizzonte carnico, le giornate solari si raccorciarono in media, con ritmo uniformemente decrescente, due minuti e 10 secondi al dì. Il primo era lungo ore 10 e 4 minuti, l'ultimo era di ore 8 e 54'. La diminuzione mensile quindi fu di un'ora e 10.

Il mese in esame fu in complesso discreto: non avemmo che 4 giornate veramente nuvolose, di cui solo due, il 4 ed il 5, con le rispettive notti, piovose che ci diedero in complesso 106.8 mm. d'acqua (nella notte dal 4 al 5 ne cadde ben mm. 83,2) mettendo in piena il Degano ed i suoi affluenti. Altre otto giornate, più che coperte, furono velate a nebulosità alta, leggera, e 18 serene.

In quanto alla temperatura, fino il 17 le massime si scostarono lievemente, in più o in meno, dai +10 gradi e mezzo. Il 18 il termometro salì a +15.5 cent., punta massima del mese, dovuta ad un afflusso d'aria temperata calda, e poscia dal 19 al 24 discese progressivamente, senza riprese, fino a +2 centigradi. Notare che in questi giorni soffiò un vento gagliardo da Nord. Le minime ebbero sbalzi marcatissimi e a periodi irregolari: la fluttuazione fu fra i +7.5 Cent. del 6 e i −3 del 24. Il mese finì con la seguente graduazione: Massima +6, minima −3 Cent. e medie mensili furono: massima +8.81, minima −0,08: generale +4.36 Cent.

L'umidità relativa dell'aria oscillò fra i 49 per cento ed il 101 per cento; la media fu del 72.92 per cento, e la pressione atmosferica si contenne fra i mm. 726 e i mm. 711 e la media mensile fu di 721.3 mm.

E' da segnalare che alle ore 2 e 39' del mattino del 16 si avvertì una sensibile scossa tellurica in senso ondulatorio, durata pochi istanti. Nessun danno.

La giornata solare del primo dicembre corrente, sull'orizzonte locale, è di ore 8 e 52 minuti; il 22 — solstizio d'inverno — sarà di ore 8 e 37 ed il 31 di ore 8 e 43'.

Antonio Toppan

S. DANIELE

All'Orfanotrofio

All'Orfanotrofio parrocchiale sono pervenute le seguenti offerte: in occasione delle nozze della signorina Ada Fiorucci e del camerata Giuseppe Cosmai, L. 330 dalle maestranze del laboratorio Fiorucci; il camerata rag. Angelo Polano e signorina Roma Persello L. 50, in occasione delle loro nozze.

Stato civile

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 4 al 10 dicembre XVIII.

Nati vivi: n. 4, di cui 1 appartenente ad altro comune; morti: n. 1 d'altro comune. Pubblicazioni di matrimonio: Germano Buttazzoni con Rosa Maria Ziraldo; geom. Danilo Contardo con Maria Alberti; matrimoni trascritti: rag. Angelo Polano con Roma Persello; Giuseppe Cosmai con Ada Fiorucci.

Si ferisce lavorando al tornio

Bernardo Buttazzoni, di 29 anni, meccanico, mentre lavorava ad un tornio, si feriva al cavo della mano sinistra. E' stato medicato nell'ospedale e giudicato guaribile in 15 giorni.

Il mercato

Domani, avrà svolgimento il mercato settimanale d'animali da cortile e derrate agricole.

MARTIGNACCO

All'Ente di assistenza

Per le opere assistenziali hanno offerto: lire 1000 il Cotonificio Udinese; lire 120 l'Amm. Eredi conti di Prampero; lire 100 ciascuno Cooperativa Combattenti Martignacco, conte comm. dott. Giuliano di Caporiacco, Previsani Giacomina, N. N., Lucia Stringher-Canali; lire 50 ciascuno Alma e Amalia Angeli, cav. Giovanni Lizzi, Adele Albertazzi, Achille Angeli; lire 30 Romana Milesi e Melchiorre Rizzi; lire 25 ciascuno rag. Aurelio Marinatto, cav. Giuseppe Masizzo; lire 20 ciascuno Luigi Condolo, Tullio Cecchini, Filippo Morandini, cav. Giuseppe Gaspardis, Giuseppe Jesse, Latteria di Torreano; lire 15 ciascuno Alfonso Domini, Luigi Stella, Roboano Dolce, Ugo Piccinini; lire 10 ciascuno Guglielmo Basso, Primo Fioreani, Mario Buble, Luigi Zilli, don Dante Montina, cav. uff. Alfredo Lizzi, famiglia Grossi; lire 8 Maria de Cecco; lire 5 ciascuno Achille Zampa, Celso Pozzetta, Italia Del Negro, Italo Del Negro, Domenico Dolso, Francesco Piatolino, Armando Delendi, Ernesto Codutti, Angelo Lizzi, Pietro Anichini, Evaristo Mingolo, Giuseppe Peressini, Angelo Carievaris, Rinaldo Goos, Elio Antonucci, Mario Armellini, Clemente Pilosio, Maddalena Tozzi, Noemi Busolini, Luigi Passerino.

Sono stati poi raccolti otto quintali di patate e 25 quintali di granoturco.

S. Vito al Tagl.

Munifico gesto degli eredi Morassutti

Gli eredi del fu Morassutti Antonio e Luigi hanno versato al Fascio di Combattimento di S. Vito al Tagliamento l'importo di L. 10 mila ad incremento del fondo destinato all'acquisto della Casa del Fascio «Arnaldo Mussolini».

Il Segretario Federale ha incaricato il Segretario del Fascio di esprimere agli eredi Morassutti il suo vivo compiacimento.

Ispezione al corso premilitare

Sabato scorso il locale Centro premilitare è stato ispezionato da un ufficiale del Comando Federale della GIL.

Elenchi in pubblicazione

Presso la Segreteria dell'ufficio comunale sono in pubblicazione per 15 giorni gli elenchi matricola dei custodi di cicli e motocicli e quello dei dipendenti da botteghe artigiane per l'applicazione dei contributi sindacali obbligatori. Gli interessati possono prenderne visione nelle ore di ufficio.

CASARSA

Gita dopolavoristica

Organizzata dalla Presidenza del Dopolavoro Ferroviario di Casarsa, si è svolta una gita dopolavoristica a Castions di Zoppola alla quale oltre i ferrovieri parteciparono anche parecchi dopolavoristi del Comune.

A Castions è stata consumata una colazione di «baccalà» regnando tra i gitanti il più schietto affiatamento di cameratismo.

Promozione militare

Il camerata Paolo De Lorenzi di Paolo, che sino dall'inizio delle operazioni trovasi in Albania, quale ufficiale nel 9. Alpini, è stato promosso al grado di tenente.

Al Dopol. Ferroviario

Oggi martedì 12 dalle ore 20 la Generalcine presenta «La ragazza di Parigi» con Lilly Pous, Gene Raymonds.

Domani mercoledì «L'Imperial Pictures» presenta «Il 13° invitato» con Ginger Roger.

Giovedì 14 la Scalera film presenta «Inventiamo l'amore» con Evi Maltagliati, Gino Cervi.

Venerdì la Torino film presenta «Si fa così» con Bianca Letto, Kathryn Berg.

Precederà il Giornale Luce Sonoro.

VALVASONE

Festa della Madonna di Loreto

La protettrice dell'Arma Azzurra è stata festeggiata domenica scorsa al Comando Deposito di Arzene, presenti gerarchi e rappresentanze.

La Messa, nella suggestiva chiesetta è stata officiata dall'Arciprete cav. don Ciriani, assistito dal Cappellano del Deposito don Cristante. Un picchetto di avieri e avanguardisti faceva ala all'altare e, durante l'elevazione, presentava le armi.

All'Offertorio il cieco m. Pierobon di Zoppola ha magistralmente cantato una «Lode a Maria» accompagnandola all'armonium — parole e musica dello stesso maestro.

Avieri hanno cantato, sempre con accompagnamento di armonium, mottetti sacri attentamente ascoltati. Al termine della Messa l'officiante ha pronunciato un discorso di circostanza.

Mentre si svolgeva un ricevimento, i bravi avieri preparavano le tavole alle quali si sono assisi oltre 200 poveri del Comune per consumare un pranzo offerto con gesto veramente encomiabile dagli stessi avieri e da loro servito.

Anche durante il pranzo, gli avieri hanno rallegrato il lieto simposio cantando inni della Rivoluzione.

TORRE di ZUINO

Incidenti stradali

Ieri, mentre il Balilla Arrigo Bertossi di 12 anni, frequentava la 5. elementare, si divertiva in bicicletta, improvvisamente cadeva riportando delle abrasioni al naso e una piccola ferita al sopraciglio dell'occhio sinistro. Ne avrà per qualche settimana.

— L'operaio Marpillo Carpin di 20 anni, abitante a Malisana, mentre in bicicletta si recava a casa, scontravasi con un velocipedastro; nella caduta riportava una larga ferita al dito indice. E' ricorso alle cure del medico.

LATISANA

Rapporto Segretari dei Fasci della Zona

I Segretari di Fascio della Zona di Latisana sono convocati a rapporto per giovedì 14 dicembre 1939-XVIII alle ore 19.30 presso la sede del Fascio di Palazzolo dello Stella.

PALMANOVA

Recita filodrammatica per i militari

Domenica 17 corr. nel pomeriggio, al nostro Teatro Garibaldi, la filodrammatica tipo del Dopolavoro Ferroviario di Udine rappresenterà per i militari del Presidio, la bella e divertente commedia in tre atti di Manzari: «Tutto per la donna».

Siamo certi che i militari potranno godersi due ore assai liete, data la felice interpretazione che potrà dare la Filodrammatica del Ferroviario sotto la guida del camerata Batello.

R. Pretura di Cividale

AVVISO

Il cancelliere dell'intestata Pretura rende noto che il giorno 27 dicembre 1939 XVIII, alle ore 15, in Cividale, Borgo S. Domenico N. 5, procederà alla vendita per pubblico incanto di tutta l'attrezzatura e materiali di officina elettrica.

Cividale, li 7 dicembre 1939 XVIII.

IL CANCELLIERE
f.to Riviani

ULTIME — Udine Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE — Telefoni 8-80 1-15

Il dilemma franco-inglese

BERLINO, 11.

Occupandosi della assemblea generale ginevrina questi giornali sottolineano la difficile posizione dell'Inghilterra, la quale vorrebbe figurare come paladina della libertà finlandese ma, nello stesso tempo, non vuole compromettere i suoi rapporti politici ed economici con la Russia.

«E' chiaro — osserva la «Nachtausgabe» — che *Londra può sperare di uscire da questo dilemma soltanto con l'aiuto dei neutrali, i quali però, prestandosi al giuoco britannico, prenderebbero praticamente posizione a favore dell'Inghilterra e a scapito della propria neutralità mentre, opponendovisi, provvederebbero alla tutela dei propri interessi*».

Quanto alla Germania essa si disinteressa completamente dell'esito delle discussioni di Ginevra.

I giornali danno rilievo alla risonanza che ha avuto all'estero la presa di posizione ufficiosa tedesca nei riguardi del conflitto finno-russo e sottolineano che in Italia ha trovato eco favorevole la dimostrazione degli atteggiamenti antitedeschi mantenuti negli scorsi anni da vari Stati nordici.

Il giornale *Münchner Neueste Nachrichten* afferma che questi Stati si sono posti dalla parte delle Potenze egemoniche, dimostrando un interesse eccessivo alla Lega ginevrina. Il *Völkischer Beobachter* a sua volta, rimarca che il comunicato tedesco è stato accolto in Italia quale una chiara e tempestiva messa a punto.

La partecipazione italiana alla Fiera di Lipsia

ROMA, 11.

Anche nel prossimo anno l'Istituto nazionale fascista per il commercio estero organizzerà la partecipazione collettiva italiana alla Fiera di Lipsia, che avrà luogo dal 3 all'8 marzo 1940 XVIII. Allo scopo di facilitare l'intervento dei produttori stessi, le spese di partecipazione saranno contenute nei più ristretti limiti e l'I.C.E. assumerà a suo completo carico, oltre alle spese generali, quelle riferentisi ai trasporti ed alla assicurazione dei campioni da esporre. Le richieste di partecipazione dovranno essere inviate all'Istituto nazionale fascista per il commercio estero in Roma.

Ripercussioni economiche della guerra in Grecia

ATENE, 11.

La guerra europea esercita una influenza notevole anche sugli scambi commerciali della Grecia. Nei primi nove mesi di guerra le importazioni elleniche, nonostante l'aumento dei prezzi di molti prodotti, si limitarono a 825.141.000 dracme contro 967.566.000 nello stesso mese dello scorso anno. Le esportazioni fruttarono rispettivamente 793 milioni e 063 mila e 800.112.000. L'importazione del frumento durante i primi nove mesi del corrente anno si è ridotta a poco più della metà di quelle dell'anno precedente, ossia a 297.765 tonnellate.

La spesa per questo frumento fu di 857.415.000 dracme, mentre nel corrispondente periodo dell'anno scorso si era oltrepassato il miliardo di 950.590.000. Aumentò invece in modo abbastanza sensibile la spesa per l'importazione del legname da costruzione, della nafta, della benzina, del ferro greggio e della lana.

Forti diminuzioni si registrarono negli acquisti di riso e di tessuti di cotone. Nelle esportazioni si registrarono aumenti non trascurabili nell'uva secca sultanina, che fruttò 283.314.000 dracme contro 183.764 nei primi 9 mesi del 1938; nell'olio d'oliva (670.446.000 contro 269.216.000), nel vino (20.455.030 contro 164.785.000), nelle pelli gregge (203.891.000 contro 174.003.000) e nel cotone (42.061.000 contro 375.062.000). Diminuirono invece le esportazioni dell'uva di Corinto, dei fichi secchi, delle carrube, delle mandorle e delle olive. L'Italia ha occupato nei primi nove mesi del corrente anno il quarto posto tra le nazioni che spesero maggiormente per l'acquisto di prodotti greci avendovi speso 403.943.000 dracme, essendo preceduta soltanto dalla Germania, dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna. Fra i fornitori della Grecia noi siamo invece al quinto posto con poco meno di 500.000.000 dracme, essendo preceduti dalla Germania, dall'Inghilterra, dalla Romania e dagli Stati Uniti.

Prossima mostra del libro italiano ad Atene

ATENE, 11.

(Italpress). Durante la seconda quindicina del mese corrente sarà organizzata al Parnaso una interessante esposizione del libro italiano, che comprenderà circa 3000 volumi appartenenti a tutte le branche della vastissima produzione editoriale dell'Italia. Fra i migliori libri italiani contemporanei di ogni genere, saranno presentati, informa l'Italpress, durante tutta la Esposizione esemplari rari delle bellissime edizioni della Libreria dello Stato, fra i quali «La città del Mistero». Una sezione speciale comprenderà le principali edizioni relative alla cultura greca (letteratura, arte, poesia, storia), particolarmente profonda degli autori italiani. Un'altra sezione mostrerà il magnifico lavoro dell'artigianato librario con una collezione delle migliori rilegature e delle composizioni tipografiche più tipiche. Oltre ai libri moderni, saranno esposti esemplari di edizioni a partire dal 1400 e soprattutto volumi che rappresentano degli elementi innovatori nel progresso dell'arte della tipografia. Una collezione di stampe antiche, comprendente cento esemplari e un'altra di medaglie contemporanee orneranno le pareti della sala. Questa esposizione, organizzata dall'Istituto italiano per le relazioni culturali con l'estero di Roma, fa parte del programma inteso a intensificare le manifestazioni culturali e spirituali fra la Grecia e l'Italia, che gli organizzatori sperano non mancheranno di svilupparsi reciprocamente. A tal fine, in occasione dell'Esposizione, il suddetto Istituto ha pubblicato un volume dal titolo: «Italia e Grecia», nel quale i più noti e competenti scrittori italiani illustrano gli aspetti storici delle relazioni e degli scambi culturali italo-greci e il loro contributo fondamentale alla civiltà universale.

Nuova chiesa etiopica inaugurata a Dabat

ROMA, 11.

L'agenzia *Le Colonie* riceve da Gondar che il Governatore Frusci ha inaugurato in forma solenne la nuova chiesa copta di Gabriel in Dabat.

Il tempio che è uno dei più interessanti di tutta la zona dell'Uoghera e dell'Alto Semien per le sue pitture e per i numerosi oggetti artistici e religiosi che vi sono conservati, è stato restaurato a cura del Governo.

Le popolazioni suddite di tutta la vasta e ricca zona si erano date convegno, per l'occasione, a Dabat per assistere alla cerimonia destinata a coronare il loro ardente voto che era appunto quello di vedere restituire al culto la chiesa di Gabriel da essi particolarmente venerata.

La nuova sede dell'Istituto topografico dell'Impero

ADDIS ABEBA, 11.

Stamane alla presenza delle autorità militari, del podestà, del direttore dell'Istituto geografico militare di Firenze, ha avuto luogo la cerimonia di inizio dei lavori per la costruzione della nuova sede dello Istituto topografico dell'Impero. Il nuovo ed importante edificio coprirà un'area di oltre 8 mila metri quadrati.

La trazione animale nell'Impero

ROMA, 11.

Mandano da Addis Abeba all'Agenzia *Le Colonie* che il Governo generale dell'A. O. I., nell'intento di favorire al massimo il traino animale e l'uso delle carrette a mano — mezzi che dovranno avere uno sviluppo sempre più ampio nei trasporti in genere a non grande distanza e nei servizi di cantiere — ha disposto che gli enti competenti al rilascio di autorizzazioni ai prelevi di carburanti per il trasporto di merci in servizio pubblico nell'interno dei centri dell'Impero usino criteri di rigidissima economia, negando sin da ora, ove possibile, ogni autorizzazione. Il consumo dei carburanti per tale scopo dovrà subire una graduale riduzione e, in ogni caso cessare, del tutto col 31 gennaio 1940.

Poichè la riforma del traffico meccanico non può essere improvvisa, onde dar modo alle imprese di adempiere al loro obbligo di attrezzarsi per il traino animale nel più breve tempo possibile, le erogazioni di carburanti per i servizi di cantiere e per i trasporti saranno anche esse gradualmente ridotte e dovranno cessare col 31 marzo 1940.

Il criterio di stabilire le distanze — limite entro le quali il traino a mano o animale può sostituire quello meccanico, resta affidato al prudente giudizio dei singoli Governi, in relazione ai casi ed ai luoghi.

Per casi specialissimi, la facoltà di derogare a quanto disposto, è riservata al Governo generale.

Gli alberghi di masse a Roma

ROMA, 11.

Stanno organizzandosi i lavori per la costruzione degli alberghi di masse in vista dell'E. 42. I tre nuclei occuperanno uno spazio di 128 mila metri quadrati e saranno capaci di contenere 15.130 letti. La costruzione iniziata divisa in due nuclei minori di quattro alberghi ciascuno ha creato a metà della Via Imperiale una vasta piazza esagonale. L'Albergo centrale sarà di otto piani, mentre gli altri avranno cinque piani oltre l'attico. A circa due chilometri dalle Mura Aureliane sorgerà, sempre sulla Via Imperiale, l'altro nucleo di sei alberghi. Questi alberghi uniti a quelli che sorgeranno sulla Via dell'Almone e sulla Via Nomentana dovranno essere ultimati nello spazio di due anni. Altri alberghi sono previsti nella zona della nuova stazione Termini. Un altro albergo sorgerà all'inizio di Via XXIII Marzo formando una delle testate della nuova arteria.

Nuovi provvedimenti per lo sviluppo delle costruzioni navali

ROMA, 11.

L'agenzia *GEA* è in grado di dare alcuni particolari sui nuovi provvedimenti emanati in questi giorni per favorire le costruzioni navali. Sull'ammontare del compenso daziario quale risulta dalla dichiarazione di costruzione per i lavori previsti dal primo comma dell'art. 1 del R. Decreto-legge 10 marzo 1938, n. 330, convertito in legge con la legge 5 gennaio 1939, n. 245, possono essere concessi tre anticipi, ciascuno con ragione del 20 per cento dell'ammontare suddetto, pagabili secondo il grado di avanzamento della costruzione. Per ottenere il pagamento degli anticipi i costruttori debbono compilare apposita domanda-progetto di liquidazione per la quale valgono — in quanto applicabili — le disposizioni degli articoli 104 e 106 del citato regolamento. Per la documentazione e per la trasmissione delle domande-progetto di liquidazione valgono — in quanto applicabili — le disposizioni degli articoli 113, 114 e 116 del citato regolamento.

Qualora il costruttore presenti la domanda-progetto di liquidazione degli anticipi sul compenso daziario contemporaneamente alla domanda-progetto di liquidazione degli anticipi sul contributo di ammortamento da parte del proprietario a termine dell'art. 108 del citato regolamento, potrà essere omessa, da parte del costruttore, la presentazione dei certificati prescritti.

I SACERDOTI DI RITO LUTERANO di Helsinki hanno celebrato alcuni matrimoni nei rifugi antiaerei anzichè nelle chiese ad evitare che le cerimonie potessero essere turbate dalle incursioni aeree sovietiche.

La flotta sottomarina delle maggiori Potenze

ROMA, 11.

Il sommergibile è lo strumento classico per l'attacco mediante siluro perchè alla capacità di lancio del terribile auto-proietto si aggiunge la possibilità di celarsi, mediante immersione, alla caccia avversaria. Come nota l'*Eco di Roma* la offesa del siluro può ritenersi oggi la più grave e la più pericolosa per il naviglio attaccato e risulta quasi sempre esiziale alla unità colpita, in quanto la raggiunge sotto la linea di immersione. Va notato poi che il calibro (mm. 450-550) e perciò la carica di un siluro, cioè il peso dell'esplosivo che esso contiene, sono di un ordine di grandezza alquanto superiore alle dimensioni ed al peso dei proietti di grosso calibro fin qui usati in marina (per es.: 356, 381). A norma dei Trattati di Londra del 1929 e del 1936 i sommergibili comportano un dislocamento massimo di 130 mm. Normalmente i sommergibili si distinguono in due classi o tipi («oceanico», quando supera le mille tonnellate di dislocamento e «costiero», quando è inferiore a tale tonnellaggio ed è di limitata autonomia). Per le potenze belligeranti si hanno, per i sommergibili i seguenti dati: Inghilterra n. 69 per un tonnellaggio totale di 72 mila tonnellate; Francia: n. 98 per 100 mila tonnellate e Germania per un numero di 71 navi e un tonnellaggio di 82 mila tonnellate. La Russia ha 160 sommergibili per un totale di 82 mila tonnellate. Conclude la sua informazione l'*Eco di Roma* notando come l'Italia, tra le grandi marine venga al primo posto con ben 121 sommergibili in piena attività per un totale di 97 mila tonnellate; seguono gli Stati Uniti d'America con 105 sommergibili (per 107 mila tonnellate) ed il Giappone per un totale di 64 navi e 87 mila tonnellate.

Deficienza di navi sulle rotte mondiali

ROMA, 11

(GEA). - La legge nord-americana sulla neutralità ha immobilizzato un considerevole quantitativo di tonnellaggio, ed ha quindi accentuata la deficienza di navi sulle più importanti rotte mondiali. Alcune Nazioni hanno cercato di aumentare il loro tonnellaggio con acquisto di navi all'estero e di noleggiare navi per lungo tempo. Fra i noleggi a lungo termine, occupano il primo posto quelli effettuati dalla Svizzera, la quale, come è noto, ha noleggiato 15 navi per un complesso di tonnellate 15.000. Quest'operazione non darà molto probabilmente buoni risultati finanziari, ma assicurerà alla Confederazione elvetica l'approvvigionamento dai Paesi d'oltremare dei generi di prima necessità che maggiormente le necessitano.

L'accennata deficienza di tonnellaggio ha una ripercussione non trascurabile sul mercato generale dei noli, specie per il trasporto di carichi parziali dell'America settentrionale e meridionale, e tra l'altro si rileva che gli spedizionieri del porto di Genova sono vivamente impressionati da questa deficienza di stive. Anche i noli mediterranei risentono di questa situazione. Un vapore destinato al trasporto dei fosfati da Casablanca all'Adriatico è stato noleggiato a sessanta lire, ed a un piroscafo dal Danubio per l'Italia a sette dollari. Per il trasporto dello zucchero da Cuba all'Europa si parla di dodici dollari e mezzo per Genova e di tredici dollari tanto per Marsiglia come per Anversa. Per i trasporti dal Plata all'Europa si parla di dodici dollari. I noli relativamente più elevati sono però quelli dai porti del Mediterraneo a quelli del Mare del Nord. Alcune marine mercantili continuano a ricavare vantaggi abbastanza considerevoli da questa situazione a dire il vero abbastanza complicata.

Pio XII presiede il suo primo concistoro

CITTA' DEL VATICANO, 11

Sua Santità Pio XII ha tenuto stamane il suo primo concistoro segreto. Vi hanno preso parte 25 Cardinali.

Dopo la consegna della borsa di Camerlengo del Sacro collegio al Cardinale Rossi, il prefetto della Sacra congregazione dei riti, Cardinale Salotti, ha riferito sulle cause di canonizzazione delle beate Gemma Galgani vergine di Lucca e Maria Pelletier fondatrice dell'istituto delle suore del Buon Pastore.

Il Pontefice ha quindi richiesto al Sacro collegio il voto per procedere alle due santificazioni. Ciascun Cardinale ha dato il proprio «placet». Il Papa ha proceduto poi alla nomina di nuovo Camerlengo di Santa Romana Chiesa del Cardinale Lauri penitenziere maggiore. E' seguita l'opzione dei Cardinali Salotti e Sibillia rispettivamente per le sedi vescovili suburbicarie di Palestrina e di Sabina, che erano vacanti.

Si è data quindi lettura delle nomine degli arcivescovi e vescovi già avvenute per breve e quelle di 13 nuovi vescovi stranieri. Terminato così il concistoro segreto, ha avuto luogo la postulazione del sacro pallio. Da parte di arcivescovi e vescovi — dopo di che Pio XII, lasciata l'aula del concistoro, si è recato nella Sala del tronetto dove ha ricevuto il Cardinale Lauri, Camerlengo di Santa Romana Chiesa e mons. Trocchi, vicecamerlengo ai quali ha rivolto fraterne parole di saluto. Erano presenti i prelati della reverenda camera apostolica.

L'importazione del caffè a mezzo pacchi postali

ROMA, 22.

La direzione generale delle dogane ha confermato che è consentita l'importazione dei pacchi postali contenenti caffè spediti gratuitamente a privati consumatori fino al limite di 20 kg. senza vincolo di cessione all'autorità militare o ad altri enti. E' stato inoltre stabilito che il medesimo trattamento potrà essere concesso per i piccoli quantitativi di caffè portati seco dai viaggiatori per consumo proprio e delle proprie famiglie, quantitativi la cui entità sarà determinata dalle dogane tenuto anche conto del paese di provenienza e comunque in misura non superiore ai 20 kg.; a restrizioni più severe dovrà essere soggetta come è ovvio l'importazione di caffè da parte del personale di bordo dei bastimenti per la necessità di impedire che la concessione dia luogo a speculazione o ad abusi. Per la stessa ragione infine non sarà consentita alcuna importazione di caffè da parte delle persone che abbiano occasione di attraversare frequentemente il confine e da parte del personale dei treni e dei battelli lacuali.

I favorevoli risultati della benzina sintetica

ROMA 11

(GEA). - Il processo dell'idrogenazione dei combustibili in Italia ha dato lusinghieri risultati, come risulta dall'ultima relazione all'assemblea dell'A.N.I.C. Basterà tra l'altro ricordare, che gli stabilimenti industriali di Bari e Livorno, hanno trattato in complesso, dall'inizio della loro messa in marcia ad oggi ben 500.000 tonnellate di materie prime, costituite essenzialmente da olii minerali grezzi di qualità scadente, ricavando tonn. 400.000 di prodotti petroliferi con caratteristiche pienamente soddisfacenti. Ma un fatto ancora più interessante agli effetti autarchici è dato sovratutto dalla produzione della benzina per avio, che in relazione a nuove esigenze ha avuto uno sviluppo considerevole. E' infatti noto che in base alla convenzione con lo Stato, l'ANIC doveva provvedere alla produzione annua di 240.000 tonnellate di benzina per automobili, senonchè per corrispondere a dett nuove esigenze si è dovuto trasformare il ciclo produttivo e sostituire parzialmente alla benzina-auto la benzina-avio, provvedendo altresì alla produzione di lubrificanti e di paraffine. Questo nuovo orientamento industriale ha reso necessario l'aumento della capacità dei parchi serbatoi e della portata degli oleodotti, e parallelamente lo sviluppo del programma industriale e finanziario.

Non deve apparire superfluo mettere in luce l'alto significato politico oltre che economico della produzione di benzina avio, anche per il motivo che essa richiede speciali procedimenti, e che soltanto pochissimi analoghi impianti stranieri avrebbero potuto approntare, perchè con una decennale esperienza.

Salvo imprevedibili circostanze che intervenissero in quest'ultimo scorcio di anno, si hanno fondati motivi di ritenere che entro il 1939 l'A.N.I.C. raggiungerà la produzione limite per cui potrà esigere la corresponsione dell'8 per cento da parte dello Stato anzichè del 6 per cento.

Norme per la riscossione dei contributi sindacali

ROMA, 11.

Il Ministero delle Corporazioni ha impartito in questi giorni alcune precise ed importanti disposizioni a tutte le associazioni sindacali professionali in merito alla riscossione dei contributi sindacali e sociali.

Le istruzioni ministeriali rilevano innanzi tutto che con suo «Foglio di Disposizioni» n. 8 in data 17 novembre 1939 XVIII, il Segretario del Partito ha disposto che dalla stessa data deve essere sospesa in attesa di disposizioni, l'applicazione di qualunque accordo intervenuto tra le Federazioni dei Fasci di Combattimento e le Federazioni sindacali, per la riscossione dei contributi assistenziali, sia in denaro che in natura.

Nell'occasione il ministro delle Corporazioni richiama le disposizioni già impartite perchè in tema di contributi, ogni attività delle associazioni sindacali venga limitata alla distribuzione della tessera (quota: lire una) ed alla applicazione dei contributi dei quali, per legge e per espressa autorizzazione del Ministero, l'accertamento o la riscossione siano alle stesse associazioni attribuiti. Viene richiamata inoltre la rigorosa osservanza delle norme che regolano la riscossione dei contributi e di somme, a qualsiasi titolo richieste, comprese le sottoscrizioni, e si conferma che la presentazione di ogni ruolo alle Intendenze di Finanza, compilato dalle associazioni sindacali ed enti collaterali per la riscossione di contributi sindacali e sociali, deve essere subordinata alla autorizzazione ad imporre data dal Ministero.

L'importanza che rivestono le disposizioni ministeriali impartite appare evidente e non ha bisogno di essere sottolineata. Le nuove istruzioni s'inquadrano nell'efficace e valida azione intrapresa dagli organi ministeriali allo scopo di far sì che nessuna contribuzione sia richiesta a datori di lavoro o a prestatori di opera senza un'espressa autorizzazione degli uffici competenti i quali sono i soli ad essere in grado di giudicare la convenienza e l'opportunità. E' da ricordare inoltre al riguardo come la questione abbia formato oggetto anche di un provvedimento legislativo il quale non ha esitato a contemplare gravi sanzioni in caso di inosservanza di questo assoluto principio.

Esercito - Anno XVII

ROMA, 11.

A cura del Ministero della Guerra (comando del corpo di Stato Maggiore - ufficio storico) è uscita la pubblicazione «*Esercito Anno XVII*». Il volume è preceduto da una dedica dell'Esercito al cittadino fascista e alla gioventù dell'Italia imperiale, perchè ne traggano ragione di fiero orgoglio, e da due capitoli, *Il recente passato e la Gioventù Italiana del Littorio*.

Si compone di 411 pagine ed è diviso in tre grandi parti: Reclutamento e preparazione degli elementi che costituiscono l'Esercito; l'organizzazione e le attività di pace; le opere concluse, in una sintesi.

«*Esercito Anno XVII*», che è un'ampia completa e documentatissima rassegna della poderosa efficienza dell'Esercito italiano quotidianamente potenziato nello spirito e nei mezzi dal Regime, è opera di mole assai pregevole e notevole per la ricca messe di informazioni che offre attraverso anche l'illustrazione grafica dell'abbondante materiale, espressa da 33 tavole a colori e da ben 377 fotografie. L'opera infine può considerarsi panorama esauriente e specchio chiarissimo della granitica compagine militare dell'Italia fascista.

Nuova serie di francobolli

ROMA, 11

Per celebrare il primo centenario delle ferrovie italiane è stata emessa una serie di tre francobolli commemorativi nei tagli di lire 0.20, 0.50 e 1.25. I tre francobolli, che sono valevoli per il pagamento delle tasse postali saranno posti in vendita presso tutti gli uffici postali del Regno dal giorno 15 dicembre 1939 XVIII.

La più antica posta da campo

BERLINO, 11

(CE). - I documenti della più antica posta di campo del mondo si conservano a Berlino fra le maggiori rarità del museo delle poste del Reich. Si tratta di alcune lettere del 1585 venute dall'Italia con la posta imperiale. Esse erano state spedite via Basilea, a Colonia, ma trafugate durante il lungo viaggio andarono a finire non si sa in che modo a Francoforte sul Meno ove un caso le fece ritrovare alcuni anni fa nel trasloco della pretura. Anche dal punto di vista del contenuto queste lettere sono assai interessanti. Lettere delle poste di campo del tempo delle guerre di Federico il Grande si trovano inoltre in molti musei della Germania.

Una macchina da lavare che risparmia il sapone

STOCCOLMA, 11

(CE). - Un'invenzione fatta a tempo giusto, quando il sapone comincia cioè a diventare prezioso tanto fra i belligeranti che nei Paesi neutrali, si può dire quella dell'ingegnere svedese Alfred Ekström che ha costruito una macchina da lavare avente la singolarissima prerogativa di ridurre al minimo il consumo del sapone. Il segreto di questa invenzione è dato da una centrifuga che ha il compito di ripulire continuamente l'acqua saponata durante il funzionamento della machina. La lavatura avviene così con una saponata che rimane sempre assolutamente pulita. Il risparmio di sapone risulta però grandissimo in quanto si potrà utilizzare la stessa saponata per un numero indefinito di volte.

Inchieste americane

ZURIGO, 11

(CE). - E' stato constatato nel corso degli ultimi anni in molti degli stati civili del mondo che la nuova generazione è, rispetto alla altezza media, in vantaggio di un buon centimetro su quella precedente. Giunge ora notizia di una inchiesta da poco compiuta in una università americana intorno alle condizioni di salute delle sue studentesse. L'inchiesta ha accertato che in media le studentesse d'oggi sono del 16 per cento più robuste di quelle del 1905. In quell'anno solo il 26 per cento di tutte le studentesse era stato riconosciuto atto alla pratica di tutte le specie di esercizi fisici; oggi solo il 4 per cento di esse non è idoneo agli sport. L'altezza media delle studentesse era 34 anni fa di un metro e 59, oggi esse misurano in media 1.62. Anche il loro peso è cresciuto, sempre in media, di quasi tre chili.

Museo cubano saccheggiato da quattro audaci ladri

L'AVANA, 11.

Un audace furto è stato compiuto al Museo cubano. Quattro individui, impugnando rivoltelle, hanno costretto un guardiano notturno a lasciarli entrare nella sala. Immobilizzato il guardiano, legatolo e imbavagliatolo, si sono poi impossessati di quadri, il cui valore si fa ascendere a circa 250.000 dollari, e si sono allontanati con l'automobile a grande velocità. Ma la polizia, nel frattempo informata, ha dato la caccia ai ladri e, dopo un drammatico inseguimento per le vie della città con scambio di rivoltellate, è riuscita ad arrestarli tutti, ricuperando la refurtiva.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

Cambi	11	6
Parigi	43.90	43.80
Londra	77.48	77.30
New York	19.80	19.80
Belgio	326.60	327.25
Olanda	1051.25	1051.25
Svizzera	444.15	444.25
TITOLI DI STATO		
Rendita 5%	94.45	94.40
Rendita 3.50%	74.90	75.10
Redim. 5% immob.	95.50	95.50
Redim. 3.50% 1934	72.40	72.40
Buoni Tesoro 1940	99.40	99.45
» » 1941	100.25	100.25
» » 1943	92.45	92.10
» » 1944	97.70	97.50
OBBLIGAZIONI		
Venezie 3.50%	91.45	91.45
I.R.I. SIET 4½	639.—	639.—
I.R.I. 4.50%	456.—	455.—
E.L.F.E.R. 4.50%	463.—	463.—
Pubbl. util. 6%	493.—	492.75
Pubbl. util. s. tel. 6%	496.—	495.—
Credito Nav. 6.50%	501.—	499.—
Edison em. 931 6%	504.50	503.50
Emiliana 6%	500.—	500.—
Merid. di elettr. 6%	498.50	498.50
Soc. eser. telef. 6%	490.50	480.50
AZIONI		
La Centrale	1152.—	1144.—
Mediterraneo	573.—	569.—
Meridionale	1007.—	997.—
Coton Cantoni	4050.—	4000.—
Coton Olcese	775.—	759.—
Tessuti stampati	1157.—	1146.—
Linif. Canap. Naz.	752.—	731.—
Manif. Rossari e Varzi	840.—	822.—
Manif. Rotondi	598.—	598.—
Manif. Tosi	95.—	95.—
Manif. Cot. Merid.	337.—	330.—
Unione Manif.	415.—	420.—
Lanif. Gavardo	702.—	702.—
Lanif. Rossi	3240.—	3240.—
Lanif. Targetti	112.25	112.50
Cascami seta	470.—	459.—
Chatillon	109.50	106.25
Snia Viscosa	522.—	501.50
Ansaldo	69.50	68.50
Ilva	283.—	279.50
Monte Amiata	659.—	645.50
Montecatini	224.—	220.50
Dalmine	193.—	192.50
Breda	498.50	494.—
Bianchi	134.—	135.—
Isotta Fraschini	34.50	33.—
Fiat	574.—	557.—
O.M.I. già Reggiane	138.50	137.—
Adriatica di Elettr.	209.25	207.50
C.I.E.L.I.	382.—	380.—
Dinamo	400.—	396.—
Edison	351.50	348.—
Edison Postergate	279.—	279.—
Elettrica Bresciana	378.—	376.—
Valdarno	221.—	220.—
Emiliana	650.—	650.—
Cisalpina priv.	159.25	159.75
Cisalpina ord.	159.75	159.75
Seso	104.25	102.50
Sip	69.75	69.—
Tirso	182.—	177.—
Vizzola	651.—	639.—
Merid. Elettricità	351.50	351.—
Orobia	141.50	140.—
Ovesticino	232.50	231.—
Romane Elettricità	547.—	545.—
Terni	304.—	301.50
Unes	15.10	14.90
Pirelli Italiana	1750.—	1760.—
Pirelli e C.	675.—	670.—
Tecnomasio It. B.B	140.75	138.—

Ottimo inizio di settimana specie per i valori industriali. Delineatasi fin dall'apertura una tendenza piuttosto sostenuta la riunione conserva tale fisonomia per tutta la sua durata. Affari sempre numerosi con una maggiore disposizione alle domande che alle offerte. Le oscillazioni più sensibili si hanno sui tessili in generale più specialmente sulla Snia Olcese e Linificio e sui meccanici e metallurgici specialmente Montecatini e Amiata. I guadagni estesi alla totalità dei comparti sono più notevoli per i titoli maggiormente speculativi e in particolar modo per la Snia. Chiusura a prezzi molto prossimi ai massimi della giornata. Valori di Stato poco variati. Dopolistino animato o stazionario.

Notizie brevi

Dall'Estero

IL GIORNALE COMUNISTA «La Verità» di Charleroi è stato sequestrato.

IL GOVERNO SVEDESE ha autorizzato la Croce Rossa svedese ad inviare in Finlandia un'ospedaletto da campo.

L'IMPERATORE DEL MANCIUQUO' visiterà ufficialmente il Giappone l'anno prossimo in occasione del 2600 anniversario della fondazione dell'Impero nipponico.

LA REGINA MARIA di Jugoslavia che tempo fa, in Svizzera subì una operazione è ora ritornata in Svizzera per consultarvi i medici.

IL TRANSATLANTICO FRANCESE «Colombie» ha investito ed affondato un motopeschereccio salvandone l'equipaggio di 6 uomini.

IL CONSIGLIO MUNICIPALE parigino ha deciso di ribattezzare col nome di via Helsinki l'attuale «Rue de Moscou».

SONO SEGNALATE numerose mine vaganti nelle immediate vicinanze delle coste dell'isola danese di Langeland. E' stato ordinato lo sgombero di urgenza di molte case.

LA NOMINA DEL GENERALE THORNELL a comandante supremo di tutte le forze armate della Svezia è interpretata negli ambienti politici come il preludio alla imminente costituzione di un Governo di coalizione.

IN QUESTI GIORNI si registrano in Russia temperature eccezionalmente calde per la stagione invernale. Nella regione di Taschkent (Usbuchistan) infatti la temperatura oscilla tra 19 e i 23 gradi sopra zero.

E' STATA FORMATA a Cuba una coalizione democratica socialista per sostenere la candidatura del colonnel lo Batista alla presidenza.

LA FRANCIA HA ACQUISTATO alcuni battelli pescherecci americani da adibire allo spazzamento delle mine.

I GIORNALI AMERICANI mettono in evidenza le qualità offensive dei 23 sommergibili americani i cui motori o armamenti si differenziano da quelli in uso in Europa e i cui dettagli sono tenuti segreti.

SEGNALAZIONI DI RIVISTE

E' uscito il n. 3 di «Critica Fascista» diretta da Giuseppe Bottai. Ne diamo il sommario:

«Critica fascista «L'avvenire della Patria» — Gianni Granzotto, guerra civile in Europa «Essere italiani» — Giovanni Fioroli della Lena, Problemi della Scuola, «Disciplina negli studi superiori» — Aldo Airoldi, Meridiano di Roma «Equivoco di una propaganda» — Tomaso Napolitano, Il bolscevismo e l'Europa, «Logica del patto tedesco-sovietico» — Berto Ricci, Stoccate «Delenda» — F. M. Pacces, Economia dell'Europa in guerra, «La guerra al commercio internazionale» — Vittorio Zincone, Settori dell'autarchia italiana «Il problema economico dell'alluminio» — Bruno Romani, La vita italiana nel regime fascista, «Vita e problemi dei lavoratori dei campi» — Libri Letti «Processo alla borghesia» — Piccola Guardia — Segnalazioni - Stampa.

* * *

Vario, utile, elegante, denso di insegnamenti per le madri, il numero di dicembre della bella rivista «Mamme e bimbi» edita, è ormai in vendita in tutta Italia. Eccone i principali scritti: «Le nostre figlie giovinette» di Wanda Calcaterra Rossi — «La bocca dei nostri figli», del prof. N. A. Amodeo — «I mobili pratici ideati da «Mamme e Bimbi», di Antonio Giolito — «Ordine e disordine» di Maria Bandini Butit — «Se i vostri figli rivelano qualche tendenza artistica» da Emma Bono — «Il dettato» di Amalia — «Errori femminili» di Lina Poretto — «La scuola e le attitudini professionali» del prof. Luigi Cremaschi — «Alimentazione del bimbo a partire dallo svezzamento» del dott. E. Picollo — «L'annuncio della maternità» scritte da Alma Serena — «Piccoli malanni e malanni di stagione» di Lidia Vestale — «I figli non si devono percuotere» di Narciso Quintavalle ed altri scritti di minore importanza, ma pur sempre interessanti.

Orario ferroviario

PARTENZE

PER VENEZIA: ore 5.20 A — 6.38 D — 8.42 A — 9.10 DD — 12.10 D — 15.5 D — 18.20 A — 20.8 D.

PER TRIESTE: ore 4.30 O — 6.55 A — 7.19 D — 9.11 A — 11.11 A — 13.5 D — 15.56 A — 17.40 A (per Gorizia) — 18.54 A — 20.15 D — 20.30 A.

PER TARVISIO: ore 4.20 MV — 7.23 A (per Villa Santina) — 9.56 (per Villa Santina) — 11.17 D — 13.35 A — 16.47 A — 18.53 A — 20.59 DD.

PER S. GIORGIO NOGARO: ore 4.31 — 8.22 — 12.5 — 13.41 — 15.10 — 18.14 — 19.40.

PER CERVIGNANO: ore 6 — 6.55 — 9 — 12.5 — 13.41 — 15.58 — 18.50 — 20.30 — 21.45.

PER CIVIDALE: ore 7.25 — 9.45 — 12.45 — 18.15 — 20.55.

ARRIVI

DA VENEZIA: ore 0.21 D — 7.8 A — 9.34 A — 11.7 D — 12.58 D — 10.25 A — 20.47 DD — 22.33 A.

DA TRIESTE: ore 6.33 A — 7.55 A — 8.47 D — 11.3 D — 11.50 A — 15 A — 17.21 A — 18.8 D — 19.55 A — 20.3 D — 22.11 O.

DA TARVISIO: ore 0.28 A — 8.2 A — 8.55 DD — 11.59 (da Villa Santina) — 14.55 O — 18.9 A — 19.33 (da Villa Santina) — 20 D — 23 MV.

DA S. GIORGIO NOGARO: ore 6.48 — 9.50 — 13.32 — 15.51 — 16.59 — 19.32 — 21.35.

DA CERVIGNANO: ore 7.40 — 8.15 — 10.46 — 13.32 — 14.58 — 18.5 — 20.17 — 21.35 — 23.57.

DA CIVIDALE: ore 7.6 — 8.51 — 14.16 — 17.35 — 19.26.

* * *

CARNIA - VILLA SANTINA: Partenze da Carnia: ore 8.30 — 12.5 — 14.40 — 17.58 — 20.10 — Arrivi a Villa Santina: ore 9.4 — 12.55 — 15.15 — 18.32 — 20.53 — Partenze da Villasantina: ore 7.40 — 10.10 — 13.15 — 14.30 (fino a Tolmezzo) — 18 — Arrivi a Carnia: ore 8.13 — 10.56 — 13.48 — 17.8 (da Tolmezzo) — 18.36.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli